Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 8 settembre 1957
Anno LXXVI — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3368 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 200 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5393): ITALIA: annuo L. 7500, semestrale L. 3900, trimestrale L. 2050 - ESTERO: annuo L. 11.300, semestrale L. 5900, trimestrale 3100 - Copie arretrate il doppio

BIBLIOTECA CIVICA "A. HORTIS" TRIESTE

Il riarmo degli arabi

L'invio di armi russe alla Siria e all'Egitto e di armi americane (e francesi) alla Giordania, al Libano, all'Iraq e alla Turchia dimostra che i due «bigs» della politica mondiale stanno impegnandosi a fondo nel Medio Oriente e in tutto il mondo musulmano, se si tiene presente anche la decisione degli Stati Uniti di fornire, soppiantando eventualmente i russi, aiuti economici allo Yemen e al Sudan.

Una constatazione del genere è piuttosto importante sia per la pace mondiale, giacchè quel settore è una vera polveriera, sia, infine, per gli altri Stati occidentali e quindi anche per noi italiani. Bisogna infatti tener conto (e la cosa è stata già notata dagli inglesi) che russi e americani impegnandosi per riuscire a imporre la propria influenza nel settore seguono due direttive; in primo luogo hanno imposto una loro particolare politica che può anche non tener conto di quelli che sono gli interessi degli Stati fiancheggiatori (e questo gli inglesi addebitano, ad esempio, agli americani). In secondo luogo un impegno in questo settore può anche provocare mutamenti di direttive in altri settori e soprattutto in Europa dove le sfere di influenza sono già determinate ed è difficile che possano cambiare.

Gli inglesi che mal si adattano tuttora a fare la parte di brillanti secondi degli americani nelle altre parti del globo, non digeriscono affatto l'idea di fare i «vice» della Repubblica stellata anche nel mondo arabo, che fino a pochi anni fa era una specie di loro riserva di caccia. Ma non sono solo gli inglesi ad avere propri orientamenti per la politica da seguire nel Medio Oriente; ci sono anche altri paesi occidentali, e tra questi in primo piano il nostro Paese che dalla politica di pace e di buon vicinato con gli arabi ha molto da ricavare, più che da una politica di contrasti che potrebbero ripercuotersi in modo decisivo su quei traffici con l'Africa e l'Asia che per la nostra vita marittima sono essenziali. Cosa discende da tutto questo? La necessità che la politica occidentale sia unitaria e coordinata in questo settore, se è vero che l'Occidente per far fronte all'avversario comune deve essere compatto in ogni momento e in ogni scontro con la opposta parte.

Disgraziatamente tutto si può dire ma non certo che l'attuale politica occidentale verso gli arabi sia unitaria e coordinata. Vero è invece il contrario, vero è che gli inglesi ne hanno una come gli americani ne hanno un'altra, vero è che i francesi ne hanno un'altra ancora e che gli italiani e gli spagnoli mostrano chiare preferenze per altri orientamenti; vero è, infine, che i sovietici sono stati molto agevolati finora dai contrasti tra gli occidentali per conseguire alcuni loro successi parziali.

Orbene nonostante ciò sia piuttosto evidente, da parte di nessuno degli occidentali si è presa l'iniziativa per arrivare a una chiarificazione che dando luogo a una politica unitaria possa rompere effettivamente il fronte unico arabo in certi suoi aspetti tipicamente anti-occidentali. Si veda il caso più recente, quello della Siria. Mandare armi agli Stati confinanti è una buona cosa visto che la Siria si sta armando ed ha sempre mostrato una certa bellicosità, almeno a parole. Ma come si può, poi, per esempio, arrivare a una frattura completa tra i vari Stati arabi, quando non si cerca di fare qualcosa per rompere il fronte unico che gli stessi Stati formano per la questione algerina? Entro pochi giorni all'ONU si comincerà a discutere della questione e vedremo gli occidentali dibattersi tra prese di posizioni contrastanti a tutto vantaggio della politica sovietica che segue una linea precisa, di netto favore agli arabi in generale.

Dimenticarsi di questo fatto è come voler considerare la questione araba un insieme di questioni diverse, da quella arabo-israeliana a quella algerina senza tener conto dei problemi connessi, mentre in verità si tratta di una questione unica che va trattata con una politica unica. Perchè improvvisamente gli Stati Uniti hanno deciso di inviare armi agli Stati confinanti con la Siria? E' evidente che l'invio di forniture militari implica la decisione di un impegno totale a sostegno di quegli Stati. Ma se è così, e non c'è motivo di dubitarne, ciò significa che solo adesso gli statisti americani si sono resi conto che le nazioni che hanno deciso di aiutare sono le meno forti dello schieramento filo-occidentale nel mondo arabo. A parte il fatto che è in effetti così, c'è da registrare che fino a oggi gli americani avevano operato nel settore senza avere una conoscenza precisa dello stesso, ciò che deriva appunto dal fatto che hanno agito senza coordinamento con quegli Stati occidentali che certamente avevano una maggiore conoscenza dei problemi medio-orientali.

Conviene subito precisare che la debolezza turca deriva da un insieme di fattori che sono ben diversi da quelli riguardanti la Giordania, il Libano e l'Iraq. La scarsa solidità della posizione turca deriva dal fatto che essa è a diretto contatto con la potenza russa e che ora si trova alle spalle la Siria filo-sovietica. Secondo fattore della debolezza turca è il suo armamento eterogeneo e tuttora poco moderno, ciò che viene a diminuire il lato positivo dato dal naturale spirito di bellicosità e di disciplina militare che si annovera tra i turchi i quali, inoltre, sono indomiti avversari dei russi già dal tempo degli Zar.

La debolezza irachena è una altra; risponde, naturalmente con le debite proporzioni e con le valutazioni particolari da riferirsi ai tre Stati, a quella giordana e a quella libanese. In questi tre Stati i Governi filo-occidentali possono contare su un buon seguito nelle rispettive opinioni pubbliche ma devono fare i conti anche con opposizioni forti e vaste. Nell'Iraq l'opinione pubblica conservatrice è sulla stessa linea delle forze armate che sono anche ben dotate in fatto di armamento; ma nell'elemento proletario, negli operai impiegati nei pozzi petroliferi e negli oleodotti forte è l'orientamento anti-occidentale.

La situazione è ancor più negativa nella Giordania dove il sovrano e i circoli filo-occidentali poggiano la loro forza sulle tribù beduine mentre le popolazioni delle città formate per la maggior parte da profughi palestinesi, sono anti-occidentali. Le forze armate sono assai meno dotate di quelle irachene e siriane e inoltre divise, come si vide nella crisi dei mesi scorsi. Il Libano si trova ancora peggio; ha forze armate inesistenti, infatti, e solo adesso sta sforzandosi di darsi una struttura militare per porsi al riparo dalla intraprendenza del vicino siriano.

La decisione statunitense di fornire armi ai vicini della Siria è probabilmente un fattore positivo per «arginare» la penetrazione sovietica nel Medio Oriente ma è difficile che possa risolvere il problema che non è solo militare ma politico-economico e sociale. Gli americani hanno una esperienza in proposito, sanno cioè che spesso non bastano le armi a fermare la politica sovietica e ne ebbero a suo tempo una prova in Cina dove le armi fornite a Ciang Kai-scek finirono a Mao Tse. La verità è, si torna a ripetere, che la questione araba va affrontata con una politica chiara e coordinata dagli occidentali e che una politica per essere tale deve tendere a una risoluzione integrale dei vari problemi che si pongono. L'imperativo di una politica unitaria occidentale basata su una conoscenza diretta dei vari problemi arabi torna a farsi, quindi, evidente e non più differibile.

Gaetano Mattioli

La situazione

L'orizzonte del Medio Oriente è sempre fosco nel settore siriano. Le posizioni stanno così: da una parte abbiamo l'America che sta cercando di limitare la falla aperta dai russi con una specie di «cintura di sicurezza» attorno alla Siria; dall'altra abbiamo gli esponenti arabi che non fanno parte del Patto di Bagdad e che tentano di avviare una mediazione, per impedire la frattura definitiva del mondo mussulmano in due parti, i filoccidentali e i filorientali; dall'altra ancora abbiamo la Siria e, dietro, la Russia, che minacciano e si agitano per impedire la manovra americana.

La missione Henderson ha portato al seguente risultato: lo inviato americano ha raccomandato a Eisenhower di armare e fortificare i Paesi filoccidentali che stanno attorno alla Siria. Di qui l'invio di armi al Libano, Giordania, Turchia, Iraq. Ma basterà l'invio di armi a fermare la penetrazione russa quando è chiaro che i sovietici tentano di agire per linee interne, con colpi di Stato e intrighi politici? E' un punto che non sembra ancora chiarito e sul quale gli americani sono indecisi. Nello stesso tempo Nasser e Ibn Saud si danno da fare per impedire un conflitto fratricida tra gli arabi; di qui i consigli di moderazione di Nasser a Damasco e l'improvvisa e breve sosta di Ibn Saud a Beirut. Infine i siriani sono allarmati per le manovre americane e tentano di distruggere la «cintura» statunitense che si sta creando attorno al loro Paese, e gli ammonimenti volano, quindi, da Damasco a Beirut, da Washington al Cairo. La sensazione è che la crisi non sia giunta all'acme e che debba accadere ancora qualcosa.

Poco lontano dal tormentato settore c'è un barlume di sereno per Cipro. Pare che i greci siano disposti ad accettare la sola indipendenza dell'isola senza chiederne l'annessione. In Germania, intanto, l'ultima settimana elettorale vede profilarsi il vantaggio di Adenauer.

E' da sottolineare ancora il calore dell'accoglienza iraniana all'on. Gronchi. Effettivamente, nell'Iran si sono dischiuse per noi buone prospettive nel campo petrolifero; sono così buone che una grossa Compagnia americana avrebbe «sondato» l'A.G.I.P. per entrare nella combinazione che questa ha firmato con Teheran.

PAVESATA A FESTA LA CAPITALE DELL'IRAN PER UN EVENTO MEMORABILE

GRONCHI ACCOLTO A TEHERAN
DA ENTUSIASTICHE MANIFESTAZIONI DI POPOLO

Lo Scià Reza Pahlevi e l'imperatrice Soraya all'aeroporto di Mehrabad
Tema dei prossimi incontri i problemi generali del Medio Oriente

Teheran, 7

Lo Scià Reza Pahlevi e l'Imperatrice Soraya erano questa sera a ricevere il Presidente Gronchi e la signora Carla all'aeroporto di Mehrabad, dove l'aereo presidenziale è atterrato puntualmente alle 18.30 locali. L'Imperatrice indossava un leggero abito bianco e lo Scià l'uniforme di comandante in capo. La signora Carla aveva un completo nero e il Presidente, come le altre personalità del seguito, indossava il «tight».

L'aeroporto era pavesato con i tricolori italiano e iraniano. Reparti dell'Esercito hanno reso gli onori, mentre una banda eseguiva gli inni nazionali dei due paesi. Ai margini della pista, erano schierati gendarmi a cavallo in divisa turchina con bande gialle. Non appena l'aereo è atterrato, l'Ambasciatore Giardini e la sua consorte sono saliti a bordo, recando il primo saluto. Quindi, il Presidente Gronchi, la signora Carla e il Ministro Pella sono scesi, incontrandosi con i Sovrani d'Iran. L'incontro è stato molto cordiale.

Dopo le presentazioni reciproche, mentre le artiglierie sparavano le ventun salve, è stata passata in rivista la guardia d'onore. Si è poi formato il lungo corteo di macchine, che si è snodato nelle ombre della sera lungo la grande arteria a tre piste che conduce dallo aeroporto alla città. Ai margini della strada la popolazione, accorsa con bandierine tricolori, ha applaudito calorosamente al passaggio delle macchine. Oltre all'illuminazione elettrica, lungo tutto il percorso erano state collocate a intervalli di un centinaio di metri lampade ad acetilene, su alti fusti di acciaio cromato, nell'alone delle quali si distinguevano in particolare le sagome delle popolane di Teheran avvolte nelle loro vesti.

Davanti e ai lati dell'automobile recante i Capi di Stato facevano scorta motociclisti e camionette dell'esercito. Con le loro luci abbaglianti le grandi macchine americane che formavano il corteo, illuminavano i gruppi di persone di ogni ceto sociale che manifestavano con grida e acclamazioni.

Il suggestivo spettacolo si è protratto per circa un'ora, finchè il corteo ha raggiunto Saheb Gharanieh, il fastoso palazzo che sarà la residenza del Presidente e della signora Carla durante il loro soggiorno nella capitale iraniana. Dinanzi al palazzo attendeva una grande folla, che ha tributato al Presidente Gronchi un saluto particolarmente caloroso.

Lo Scià Reza Pahlevi e la l'Imperatrice Soraya si sono quindi accomiatati dagli ospiti, e hanno raggiunto il «palazzo bianco» di Saadabad. Qui, alle ore 21, si è svolto un pranzo privato, cui hanno partecipato, oltre ai Capi di Stato con le loro consorti, il Vicepresidente Pella, l'Ambasciatore Giardini e la sua signora e alte personalità iraniane.

Il Palazzo Sahib Gharanieh è la più bella residenza estiva dello Scià: circondato da palazzine minori e da piccoli padiglioni, sorge al centro di un meraviglioso parco dalle altissime piante, tra piccoli laghi e fontane preziose di antica ceramica Isfahan. Esteriormente, il palazzo è ricoperto con maioliche bianche e azzurre; per la occasione, il muro di cinta è stato pavesato con i tricolori e il parco interamente ricoperto di tappeti tra i più vasti che mai siano usciti dalle botteghe di Sciaraz.

L'appartamento occupato dal Presidente Gronchi, cui si accede da uno scalone in marmo, è composto di un immenso salone, tappezzato di piccoli specchi, secondo lo stile della dinastia Qajar, precedente l'attuale casata dei Pahlevi, di due camere da letto, di uno studio privato, una sala da pranzo privata, per sei posti, e d'un magnifico salone da pranzo per trenta coperti, in purissimo stile persiano antico, con le finestre dai vetri filettati in bianco.

Adiacenti all'appartamento del Capo dello Stato italiano sono gli alloggi del capo del protocollo, del Ministro degli Esteri, del segretario generale alla Presidenza, dell'Ambasciatore iraniano a Roma, Esfandiary. In una palazzina, nel parco, cui si accede attraverso un viale decorato di peschiere in marmo e d'allegorie in bronzo dorato, è alloggiato il Ministro degli Esteri Pella.

La guardia imperiale, in kaki, con fazzoletto turchino, presta servizio per gli ospiti italiani. La comanda personalmente il generale Nassiry, «il fedelissimo dello Scià». Questo è il massimo onore, mai concesso ad alcun altro ospite, che il «re dei re» potesse rendere al Presidente italiano.

Da ieri sera i nomi di Roma e d'Italia sono segnati, con i caratteri aurei delle targhe appena scoperte per le grandi occasioni, nella toponomastica della capitale persiana: con cerimonia piuttosto semplice, alla presenza del popolo, che aveva profittato della giornata festiva del venerdì mussulmano, propizia alle cerimonie pubbliche, l'Ambasciatore Renato Giardini e il Sindaco di Teheran, generale Mahmud Davallu, hanno battezzato «via Italia» una delle più grandi e belle strade della capitale, e «incrocio Roma» un crocevia a metà dello stesso viale. All'«incrocio Roma», era stata rizzata su alti fusti di bambù una tenda a cupola di broccato, sopra tappeti immensi, ed una grande quantità di fiori riempiva di denso profumo la strada. Poche guardie, presenti più per decoro che per vigilanza, molte personalità, tra le quali il Ministro degli Interni, l'Aiutante di campo dello Scià, deputati, due alti di folla curiosa, corretta, donne dal bellissimo velo blu-notte, trapunto di piccole stelle, uomini col doppiopetto, bambine nell'abito della festa, estatiche come bambole dai grossi riccioli neri. Poi i brevi discorsi, lo scoprimento delle targhe, gli applausi. Tutt'intorno, erano fusi, con meticolosa attenzione, i tre colori comuni nelle due bandiere, con fiori e le fronde, con le guide rosse listate di bianco entro brevi cornici di erba, coltivata a carissimo prezzo.

In effetti tutta la città è oggi in tricolore, tutta la sconfinata città di Teheran, dalle basse case color deserto: bandiere nei grandi viali che si intersecano ad angolo retto, festoni lungo i nove chilometri di autostrada dall'aeroporto, orifiamme attorno ai monumenti al centro delle piazze.

L'Iran ha voluto preparare al Capo dello Stato italiano e alla signora Gronchi un'accoglienza memorabile: forse ci sarà inevitabile, nelle cronache dei prossimi giorni, l'uso dell'aggettivo «favoloso». Lo Scià e l'Imperatrice Soraya, ha detto un giornalista iraniano nelle cui parole non era difficile ravvisare un riflesso della opinione pubblica, non hanno dimenticato le manifestazioni sincere e disinteressate di amicizia tributate dall'Italia nei momenti più difficili del loro regno.

Il volo da Roma a Teheran si è svolto in ottime condizioni atmosferiche. Dopo che l'ultima squadriglia italiana aveva lasciato la scorta dell'apparecchio presidenziale, nei cieli fonici è apparsa una pattuglia greca che, postasi alla sinistra dell'aereo, ha eseguito volteggi e tuffi acrobatici. Munitosi di un binocolo, il Presidente Gronchi ha seguito attentamente la rotta, trascorrendo molte ore al finestrino e indicando ai vicini i luoghi che veniva via via identificando: Cefalonia, l'istmo di Corinto, Atene.

Sorvolato l'Egeo fino a Metelino, l'apparecchio ha poi puntato sul Mar di Marmara. Nel cielo turco una densa nuvolaglia nascondeva Istanbul, ma quando il grosso apparecchio «Douglas» ha diretto la prua su Ankara è cominciato a tornare il sereno, e durante le ore del meriggio i passeggeri hanno potuto osservare la gialla e brulla depressione turca, punteggiata di rari centri abitati.

Sorvolate Elazis, Bitlis e il grande lago Van, l'aereo ha quindi raggiunto la frontiera iraniana, dove è stato preso sotto scorta da reattori iraniani.

Negli ambienti della delegazione italiana a Teheran si pone in rilievo questa sera che l'Italia e l'Iran hanno un eguale interesse allo stabilirsi di una situazione di pace nel Medio Oriente. In questo spirito si svolgeranno i colloqui del Presidente Gronchi e del vice Presidente del Consiglio Pella con i dirigenti iraniani. Si osserva che non esistono problemi specifici tra i due paesi e che quindi non esiste un preciso ordine del giorno dei colloqui. Presumibilmente, durante il soggiorno, il Presidente Gronchi e Pella prenderanno in esame con gli esponenti iraniani i problemi generali del Medio Oriente, estendendo l'esame alla situazione mediterranea, settore che presenta grandi possibilità di sviluppo tecnico ed economico, cui l'Italia può contribuire e da cui il nostro paese non può restare assente.

Al termine del viaggio, che è durato esattamente otto ore, il Presidente Gronchi si è compiaciuto col comandante Balletti e col direttore dei voli della LAI.

PER FRONTEGGIARE LA POTENZA DELLA VI FLOTTA

Nuove basi russe costruite in Albania

Mosca tenta di riavvicinare Tito a Hoxa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 7

I recenti movimenti aeronavali sovietici nel Mediterraneo hanno causato una certa apprensione in Inghilterra. Si nota soprattutto che l'Albania, sinora rimasta nella oscurità della guerra fredda, sta per essere rafforzata militarmente e politicamente. Ciò era del resto logico, data la sua posizione geografica rispetto al Medio Oriente che è divenuto il punto focale della diplomazia sovietica negli ultimi mesi.

Secondo informazioni esclusive del «Daily Express» la Russia sta allestendo in Albania numerose basi navali e aeree destinate a minacciare la potenza della VI Flotta americana nel Mediterraneo. Una serie di aeroporti e rifugi per sottomarini sarebbero stati costruiti lungo la costa albanese. L'ammiraglio sovietico Chaly ha appena fatto una ispezione alle nuove installazioni ed è ora tornato in Russia giovedì scorso attraverso i Dardanelli, a bordo dell'incrociatore «Mikhail Kutuzov», nave ammiraglia della flotta del Mar Nero, scortata dall'incrociatore «Bezukhriznenny». A queste due navi fanno ora seguito nelle acque albanesi l'incrociatore «Zhdanov» e il cacciatorpediniere «Svobozsnj», che sono passati attraverso la Manica mercoledì scorso.

La costruzione delle basi in Albania fu intensificata alla fine del 1954, quando la Russia cominciò ad interessarsi attivamente alla politica del Medio Oriente. Fino ad ora cinque nuovi aeroporti per aerei a reazione sono stati costruiti nella sola isola di Saseno, che è stata trasformata in una fortezza, dopo che gli abitanti ne sono stati allontanati. Anche il porto di Valona, dove i tedeschi avevano collocato la base dei loro sommergibili, è stato ricostruito e la popolazione civile è stata evacuata. Altre basi per sottomarini sono state allestite, oltre a quella dell'isola di Saseno, a Dherm, Durazzo e Schengyn.

Il Cremlino sta ancora tentando di restaurare relazioni amichevoli tra il capo comunista albanese, Enver Hoxa, e il suo grande avversario maresciallo Tito. Hoxa s'è incontrato a Mosca, il 18 luglio, con i due vice Primi Ministri jugoslavi Kardelj e Rankovic.

Alfredo Pieroni

UNA SVOLTA DELLA POLITICA AMERICANA NEL MEDIO ORIENTE

Confermata la decisione di armare i paesi che confinano con la Siria

Già impartiti gli ordini per l'invio di rifornimenti alle basi degli S.U. in Grecia e in Libia
Pineau e Dulles a colloquio in vista del dibattito alle Nazioni Unite sull'Algeria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 7

La decisione di armare la Giordania, il Libano e l'Iraq perchè si possano difendere da un'eventuale aggressione siriana, è stata presa oggi alla Casa Bianca, poco dopo mezzogiorno, al termine di una riunione durata due ore, alla quale hanno partecipato Eisenhower, Dulles ed Henderson.

Il documento nel quale è fissata la faccenda consta di tre pagine dattilografate, redatto nel corso della riunione e stilato in forma piana e senza le consuete involuzioni diplomatiche. E' questa l'unica informazione che si ha del documento ed è stata fornita dal Segretario di Stato ai giornalisti. Egli ha detto che il Presidente ha ascoltato con grande attenzione la relazione che Loy Henderson ha fatto dei suoi incontri con i Governanti dei paesi confinanti con la Siria. Essi, come si sa, sono quattro: Turchia, Giordania, Libano ed Iraq.

I dirigenti di questi paesi non hanno nascosto al Sottosegretario di Stato il loro timore per l'incessante e fatale pericolo della sovietizzazione al quale è condannata la Siria. I rapporti tra essa e la Russia sovietica sarebbero andati molto innanzi e non vi sono più dubbi che agli aiuti economici che la Siria ha ricevuto da Mosca si accompagnano, in maniera non del tutto precisata, ma che si suppone notevole, gli aiuti militari. Se i paesi confinanti non provvedono subito a prendere proporzionate misure, la minaccia verrà al loro orizzonte.

Dopo aver riferito il pensiero di Henderson e le conclusioni alle quali egli è giunto in virtù della sua missione nel Medio Oriente, Dulles ha detto ai giornalisti che il Presidente ha espresso la speranza che il «comunismo internazionale» non voglia assumersi la grave responsabilità di spingere la Siria a compiere un'aggressione e che il Governo di Damasco, con atti opportuni, sollevi l'ansietà che la sua condotta ha suscitato nei popoli vicini alla Siria.

Immediatamente dopo la seduta alla Casa Bianca, sono stati emanati ordini alle basi americane della Grecia e della Libia di provvedere ai bisogni più immediati dei tre paesi che gli Stati Uniti hanno deciso di aiutare. Per il momento sembra che si tratti di rifornimenti aerei. Almeno è di questo che si parla negli ambienti vicini al Dipartimento di Stato.

In quanto alle misure ed agli ordini che il Pentagono dovrà prendere ed emanare per dar corpo alla determinazione di Eisenhower, è naturale che si mantenga, soprattutto nei primi tempi, uno stretto riserbo. Comunque, molta importanza avrà per la storia futura della diplomazia americana il «week-end» iniziato oggi, e che non segna affatto, com'era da sperare per la canicola, una sosta nell'attività politica. Anzi, esso rappresenta il punto culminante di un processo diplomatico che da oltre tre mesi andava cercando la sua soluzione. Eisenhower ha rotto gli indugi. Le notizie che gli ha recato Henderson l'hanno scosso e preoccupato, convincendolo che aspettare ancora e dar nuovamente prova di pazienza sarebbe stato dannoso per gli interessi degli Stati Uniti e della pace.

Con la decisione di oggi, la America prende definitivamente posizione nel Medio Oriente, assumendo impegni in proprio e inaugurando una politica sua, che può, se del caso, prescindere da quella inglese o di altri paesi europei che hanno interessi nel Mediterraneo. Pare accertato, almeno dalle prime comunicazioni, che la decisione odierna non sia il risultato di consultazioni diplomatiche e che sia stata presa in modo tempestivo, proprio mentre a Damasco la missione siriana tornata oggi da Mosca ha magnificato i risultati ottenuti e gli aiuti promessi dalla Russia sovietica. Naturalmente, si parla solo di aiuti finanziari, che concernerebbero l'ampliamento del porto di Latakia e la costruzione di una vasta rete ferroviaria nel paese. Ma non vi è dubbio che i componenti la missione debbano aver anche discusso di aiuti militari.

La decisione della Casa Bianca è tempestiva anche per un altro aspetto. A Beirut si è avuta oggi l'inaspettata visita di Re Saud, venuto per incontrarsi con il Presidente del Libano, Camille Chamoun. L'incontro ha avuto uno scopo e un tema: lo slittamento della Siria nell'orbita sovietica. Gli Stati Arabi, non escluso nemmeno l'Egitto, non possono non preoccuparsi degli avvenimenti che si succedono a Damasco e delle ripercussioni che possono avere sulle loro particolari situazioni. Il solo fatto che la Siria, sovietizzandosi, diventi uno dei fattori di tensione fra le grandi potenze li pone in allarme. Da troppo poco tempo essi hanno conseguito l'indipendenza politica per non temere di perderla attirando sulle loro terre l'attenzione delle grandi potenze.

L'attività diplomatica di questa fine di settimana non è rimasta tuttavia limitata al fatto siriano. Da ieri sera si trova a Washington il Ministro degli Esteri francese, Christian Pineau. Egli ha di recente compiuto un giro diplomatico negli Stati dell'America Latina per trovare alleati alla causa che la Francia sosterrà in ottobre alle Nazioni Unite per l'Algeria.

Con Dulles egli ha fatto oggi lo stesso, illustrandogli la situazione di quella tormentata zona e mettendolo al corrente della condotta che il Governo di Parigi intende seguire per affermare il suo punto di vista nel prossimo dibattito alle Nazioni Unite. Ma questa volta non sembra che Pineau possa essere fortunato come quando, alcuni mesi fa, riuscì a convincere Foster Dulles a porsi a fianco della Francia nel difficile momento della discussione all'ONU. Oggi gli Stati Uniti hanno più che mai il bisogno di non apparire sostenitori degli interessi europei in Africa e di non essere tacciati di favorire il colonialismo.

Pineau si è incontrato con Dulles alle 20.30 (ora italiana), nella residenza privata del Segretario di Stato. Il Ministro francese era accompagnato da quattro collaboratori, tra cui Hervé Alphand, Ambasciatore francese a Washington.

Ovviamente, tra Dulles e Pineau si è parlato anche della Siria. Il Ministro francese ha portato al Segretario di Stato le informazioni raccolte dalla diplomazia francese su quella situazione.

Bonaventura Caloro

Un commento della «Tass»

Mosca, 7

L'Agenzia «Tass», commentando la dichiarazione sul Medio Oriente letta oggi alla stampa da Foster Dulles al termine del suo incontro col Presidente Eisenhower, dichiara: «Il senso di questa dichiarazione si riduce a ciò: gli Stati Uniti hanno l'intenzione di intervenire apertamente negli affari dei paesi arabi, di aumentare le forniture d'armi ai paesi limitrofi alla Siria, e di introdurre, in caso di necessità, le truppe americane in quella zona».

COLLOQUI DI MERZAGORA CON LEONE E CON GONELLA

È urgente una decisione sulla riforma del Senato

Improvviso accordo tra le correnti di minoranza del partito socialdemocratico

Roma, 7

L'imminente ripresa dell'attività parlamentare ha caratterizzato la giornata politica che ha visto due importanti colloqui del Presidente del Senato, l'uno con l'on. Leone e l'altro con il Ministro Guardasigilli Gonella. Un terzo colloquio il sen. Merzagora avrà lunedì con il Presidente del Consiglio e con il Ministro Del Bo. Tema fondamentale di questo giro d'orizzonte è la riforma del Senato, un problema sul quale, come abbiamo avuto più volte occasione di rilevare, è urgente una decisione.

L'argomento è stato ampiamente discusso stamane fra i presidenti delle due Assemblee legislative. Merzagora, secondo talune indiscrezioni, avrebbe riferito del sentimento contrario che molti senatori nutrono verso un anticipato scioglimento dell'Assemblea, pur se non ha potuto pronunciarsi ufficialmente in quanto attende una risposta definitiva dai capi gruppo ai quali, come è noto, ha sottoposto precisi quesiti in argomento, cui dovranno rispondere al più presto. Le stesse cose avrebbe detto Merzagora al Ministro Gonella che è il presentatore del progetto di riforma, facendogli presente la opportunità che la materia venga affrontata in aula soltanto al momento in cui si avranno da parte di tutti i gruppi gli elementi richiesti e quando, soprattutto, si avrà la sensazione che sullo spinoso problema vi siano delle possibilità di un avvicinamento degli opposti punti di vista. Va sottolineato, in proposito, che è stata cura di Merzagora il sollecitare telegraficamente, mentre ancora si trovava in vacanza, la risposta dei gruppi ai quasiti posti. Per il giorno venti quattro giorni prima della ripresa dei lavori di Palazzo Madama, tutte le risposte dovranno essere pervenute, sicchè si possa avere un quadro completo della situazione.

Il mondo politico registra stasera una novità rappresentata da un accordo intervenuto tra le correnti di minoranza del partito socialdemocratico. Evidentemente di tale novità non doveva essere al corrente ancora l'on. Nenni, quando di passaggio per Roma, stamane, ha espresso l'opinione che la fiducia delle correnti minoritarie del PSDI in un successo congressuale sia infondata. Secondo Nenni, tutto autorizza a credere che Saragat anche questa volta riuscirà a conquistare la maggioranza, anche se il leader socialista considera la cosa sotto un aspetto del tutto negativo poichè determinerebbe una situazione di immobilismo suscettibile di influenzare tutta la vita politica nazionale.

Ma forse il giudizio di Nenni sarà modificato. Poichè, non c'è dubbio, l'accordo di cui stasera s'è avuta notizia muta considerevolmente la situazione. In sostanza, Matteotti e Zagari, appoggiati dai sindacalisti del partito, hanno raggiunto un'intesa per concordare una lista unica di candidati alla direzione del PSDI ed una unica mozione da presentare al prossimo congresso. I due leaders della minoranza socialdemocratica ritengono di poter contare uniti su una maggioranza del 55-58 per cento, mentre la corrente di destra e quella di centro non potrebbero mettere insieme più del 42-45 per cento.

In caso di vittoria congressuale, la segreteria dovrebbe tornare a Matteotti, Zagari e i suoi amici della sinistra rinuncerebbero a sostenere la tesi delle liste elettorali uniche con il PSI e alla conferenza programmatica tra i due partiti socialisti. Saragat — secondo le indiscrezioni trapelate a proposito del lavorio che si va svolgendo in seno alla socialdemocrazia in vista del congresso — avrebbe tentato, prima di partire per l'America di accordarsi con Matteotti a spese della destra di Simonini e della sinistra di Zagari. Il tentativo sarebbe fallito. La destra, scoperto il gioco, sarebbe rimasta molto irritata e pretenderebbe ora particolari garanzie da Saragat per non corrrere il rischio di rimanere isolata.

Da questo lavorio è nato lo accordo del quale si parla stasera. Ad ogni modo, la situazione interna del PSDI rimane tuttora assai incerta e aperta a tutte le possibilità. Nenni, nel fare i suoi apprezzamenti, potrebbe aver avuto anche ragione, e la fiducia che Matteotti e Zagari nutrono potrebbe essere realmente infondata. Ma potrebbe anche profilarsi una vittoria di questa nuova alleanza e allora saremo ad un nuovo rilancio dell'unità socialista su basi di maggiore condiscendenza da parte socialdemocratica. Per questo, il congresso del PSDI, e la sua preparazione, rivestono un interesse del tutto particolare. Il risultato di esso potrà avere una importanza non indifferente sugli sviluppi della situazione politica interna. Nenni parlerà domani a Bologna. Nel suo articolo domenicale ha trattato del congresso delle Trade Unions. E' presumibile che dei rapporti con il PSDI e del probabile evolversi della situazione dica nel suo discorso che, pertanto, è atteso con un certo interesse.



(Telefoto al «Piccolo»)

Il Presidente del Consiglio on. Zoli ha inaugurato ieri a Bari la XXI Fiera del Levante. Sono con lui il presidente della grande rassegna, prof. Nicola Tridente, il segretario generale Giacorelli e il direttore dell'USIS per il Mezzogiorno, Console Allan J. Funch

INAUGURATA LA VENTUNESIMA EDIZIONE DELLA FIERA DEL LEVANTE

ZOLI RIBADISCE A BARI
LA FEDELTÀ ALLA POLITICA ATLANTICA

Resta però aperta la porta per nuovi legami e nuove amicizie
Anche l'on. Di Vittorio applaude il discorso del Presidente

DAL NOSTRO INVIATO
Bari, 7

Venuto a Bari per l'inaugurazione della Fiera del Levante, il Presidente Zoli prima di cominciare a parlare si è rivolto sottovoce ai giornalisti e tra il serio e lo scherzoso si è raccomandato: «Non fatemi dire quello che non avrò detto...». Evidentemente il Presidente del Consiglio attribuiva una particolare importanza al suo peraltro breve discorso; lo dimostra anche il fatto che prima di approvarne il resoconto stenografico da distribuire alla stampa, ha voluto controllarlo e rivederlo personalmente.

Bisogna ricordare, per capire queste precauzioni, che la Fiera del Levante è il trampolino di lancio dal quale tradizionalmente l'Italia si spinge verso il Medio Oriente: almeno nel campo commerciale, i nostri rapporti con i paesi arabi passano tutti attraverso questa grande manifestazione. Non è un mistero che in questo momento le preoccupazioni della nostra politica estera sono rivolte in quella direzione. Ancora più delicata appariva la posizione di Zoli in quanto il suo discorso veniva pronunciato nel giorno stesso della partenza del Presidente della Repubblica per l'Iran, e mentre il Ministro degli Esteri aveva rinviato qualunque dichiarazione di politica estera proprio nell'intento di non creare situazioni imbarazzanti.

Bari e la sua fiera auspicano da tempo una intensificazione dei rapporti con i paesi mediorientali, e non soltanto con quelli. Ne dipende la prosperità dell'Adriatico e del Meridione. Parlando prima di Zoli, il Commissario prefettizio di Bari prof. Del Prete aveva fatto esplicito accenno alle ormai famose dichiarazioni dell'on. Gronchi relativamente ad una certa libertà di iniziativa italiana in quelle zone. Aveva detto testualmente il prof. Del Prete: «La Fiera del Levante ha una funzione insostituibile di preparazione all'evento che una altissima autorità dello Stato ha considerato pur ieri suo impegno di promuovere, rompendo la lunga attesa e dando luogo con il libero aprirsi dei traffici ad una atmosfera di leale e fattiva collaborazione atta a comporre distinte parti della comunità umana in una armonia feconda di attività e di opere».

E' curioso notare come il professor Del Prete abbia voluto esplicitamente avvicinare la situazione di Bari a quella di Trieste, affermando: «Vi sono aspetti essenziali della situazione di Bari che la fanno molto vicina a quella della grande consorella adriatica, Trieste», dopo di che aveva accennato ai traffici ed ai trasporti, e alla necessità per Bari di una ampia zona franca.

Rispondendo a questo discorso ed a quello successivo del presidente della fiera, l'on. Zoli nel suo accenno alla politica estera ha volutamente ricalcato quelle che erano state le sue dichiarazioni programmatiche alla Camera (che restano l'unica comunicazione ufficiale del Governo in questo campo, essendo poi mancato qualunque dibattito e qualunque presa di posizione dell'on. Pella). Egli ha detto: «La stabilità politica internazionale è affidata alle nostre alleanze, alle quali, in un intento di difesa e di pace, noi intendiamo restare fermamente e lealmente fedeli, pur nell'auspicato approfondimento di vincoli di amicizia con altri popoli a noi legati da situazioni geografiche e da tradizioni». Come si vede, al di là di ogni polemica più o meno interessata, l'atlantismo fedele dell'Italia è fermamente confermato, senza nessuna sfumatura di dubbio; contemporaneamente però è lasciata aperta la porta per nuovi legami e per nuove amicizie.

Altri due punti del discorso del Presidente del Consiglio (che è apparso di buonumore, sorridente ed in vena di intrattenersi con i giornalisti) ci sembrano particolarmente interessanti. Primo di tutti, la conferma ufficiale — che vale come solenne promessa — che nel Meridione verranno al più presto impiantati un'industria siderurgica ed un impianto nucleare. Se del secondo già si erano avute assicurazioni, sulla prima molto si discuteva: il progetto era già stato approvato dalla Comunità del carbone e dell'acciaio, ma si era parlato della possibilità di impiantarlo in un'altra zona.

Il secondo aspetto degno di essere messo in rilievo è la «messa a punto» dei rapporti tra iniziativa privata e controllo statale. Ha detto Zoli: «La cerimonia di oggi è sicuramente in prevalenza festa dell'iniziativa privata e celebrazione di essa. Ma errerebbe chi da questa ammirevole rassegna volesse trarre motivo per attribuire all'iniziativa privata una specie di esclusività, ed affermare l'inopportunità ed il danno di ogni intervento pubblico per incoraggiarla, per spingerla, per aprire ad essa la strada, eventualmente anche per correggerla e altresì — questa è la principale funzione dell'intervento pubblico — per integrarla, operando solidamente con essa e, ove sia necessario, sostituirla. E ciò particolarmente ove si tratta di colmare squilibri che l'immediato tornaconto individuale non ha motivo di tener presente, e che eventualmente sarebbe più portato ad aggravare che ad eliminare ed a correggere».

Come si vede, i limiti dell'intervento statale sono ben delimitati, ed appare più giusto parlare di un certo dirigismo economico (nel senso di indirizzare le iniziative private nella direzione più favorevole per la comunità) piuttosto che di statalismo. Zoli ha anche espresso la sua piena soddisfazione per la situazione della nostra moneta, che è rimasta «indifferente di fronte a ripercussioni, che sarebbero state naturali, di vicissitudini di altre monete», ed ha ribadito la sua convinzione che l'agricoltura meridionale avrà tutto da guadagnare dall'imminente inserimento nel Mercato comune. Egli non ha mancato però di ammonire chi è troppo impaziente nel chiedere nuovi oneri per lo Stato: si deve e si può progredire, è vero, nel campo degli investimenti e del benessere, ma «con juicio» per non correre il rischio di compromettere la saldezza della moneta, anche a rischio di accantonare la soluzione di problemi urgenti (e ciò ha fatto storcere la bocca a qualcuno dei presenti).

Alla fine del discorso, il Presidente del Consiglio è stato lungamente applaudito persino dall'on. Di Vittorio, che faceva parte del gruppetto di autorità e di parlamentari presenti alla cerimonia.

Come abbiamo accennato all'inizio, il discorso è stato pronunciato in occasione dell'inaugurazione della ventunesima Fiera del Levante, che resterà aperta fino a mercoledì 25 settembre. Si tratta della edizione più completa e grandiosa che si ricordi: i paesi espositori sono saliti al numero di trenta, con un aumento ed un incremento soprattutto delle nazioni del Medio Oriente, per le quali Bari rappresenta il punto di contatto con l'Occidente. A tutti i principali paesi espositori sarà dedicata una speciale «giornata»; il programma comprende inoltre un interessante festival del cinema africano, sfilate di alta moda, manifestazioni radiofoniche e televisive, un premio letterario e numerosi convegni.

Anche esteriormente la Fiera del Levante si presenta ingrandita ed abbellita. Gli espositori hanno superato il numero di seimila, e un particolare risalto prende l'aspetto duplice (ed unico al mondo) di questa manifestazione: da un lato le grandi industrie americane, tedesche, italiane ed altre presentano i loro macchinari più moderni e potenti, con l'occhio teso verso le esportazioni nei paesi orientali; dall'altro lato questi paesi espongono i frutti caratteristici del loro artigianato millenario. Si vedono quindi fianco a fianco in pittoresca mescolanza scudi istoriati provenienti dalla Libia e il modellino dell'ultimo colossale reattore atomico, costruito in Granbretagna. E ciò non è privo di fascino.

Ferdinando Riccardi

La Grecia non s'opporrebbe all'indipendenza di Cipro

Londra, 7

Di ritorno da Atene, dove ha avuto colloqui con funzionari governativi e con l'Arcivescovo Makarios, il deputato laburista Fenner Brockway ha dichiarato che il Presidente del Consiglio greco ed il Ministro degli Esteri ellenico «hanno precisato di essere disposti ad accettare l'indipendenza di Cipro in luogo della sua unione alla Grecia, se il popolo cipriota manifesta tale desiderio attraverso i suoi rappresentanti».

Brockway ha aggiunto che l'Arcivescovo Makarios si è dichiarato pronto a partecipare ad una conferenza con il Governo britannico.

Alla Fiera di Zagabria

Una visita di Tito al padiglione italiano

Zagabria 7

Il Maresciallo Tito, accompagnato dalla consorte Jovanka, ha minutamente visitato stamani il padiglione italiano alla Fiera di Zagabria, esprimendo il proprio compiacimento per la larga partecipazione e per il favorevole sviluppo delle relazioni economiche italo-jugoslave.

La massima rassegna economica jugoslava è stata aperta solennemente alla presenza del Presidente della Repubblica, dal Ministro dell'Economia Milentje Popovic. Erano presenti Ciolakovic, esponenti dei Governi croato, serbo, bosniaco e macedone, il Corpo consolare e numerosi rappresentanti diplomatici e commerciali esteri accreditati a Belgrado.

La Fiera di Zagabria sarà visitata fra giorni, su invito jugoslavo, dal Ministro del Commercio italiano prof. Carli. Sono preannunciate anche visite di operatori lombardi e piemontesi.



Il Presidente cubano Batista annuncia alla radio che la rivolta di Cianfuegos è stata domata e i ribelli respinti sulle montagne. Secondo le ultime notizie le vittime della sommossa nella base navale ascendono a oltre centocinquanta

La fuga in Germania
di un ex Sottosegretario polacco

Varsavia, 7

Un ex-membro del Governo comunista polacco, viene comunicato ufficialmente oggi, è fuggito in Occidente. Si tratta di Kazimierz Jaworski, e cioè della maggiore personalità comunista polacca che sia riparata all'estero fino ad oggi.

Jaworski è stato Sottosegretario alle Costruzioni fino ai primi mesi di quest'anno. Quindi decadde dalla carica quando ci fu il rimpasto ministeriale e venne allora nominato direttore dell'Istituto di ricerche per le costruzioni.

La defezione di Joworski è stata rivelata dal giornale degli ingegneri «Fundamenty», che lo denuncia come «un vile disertore». E aggiunge: «Non ci importa che sia fuggito. Ma siamo del parere che qualcuno che era a parte del suo piano di fuga, lo abbia aiutato. E anche questa persona merita il nostro disprezzo».

Il giornale precisa che prima di abbandonare il paese, Jaworski inviò la moglie ed i bimbi all'estero e quindi alla chetichella vendette la sua mobilia. «Egli ha attraversato la frontiera dell'impero di Adenauer — aggiunge irosamente il giornale —; egli ha scelto la libertà, come qualche volta si dice nel nostro paese; ha perduto tutti i suoi posti e ne ha ottenuto un altro: quello di disertore».

Non meravigliatevi!
È più affilata perché è...



...LA NUOVA LAMA
PAL SUPER-THIN [super-sottile]!

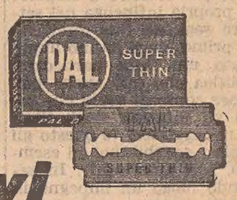
La nuova lama PAL "Super-Thin" vi garantisce le più dolci rasature che abbiate mai provato.

- *È più sottile e più resistente.*
- *Taglia i peli a zero.*
- *Rade meglio e dura di più.*

Adottate oggi stesso la lama PAL "Super-Thin"... e finalmente vi raderete con soddisfazione.

- *Garantite originali, importate direttamente dalla fabbrica d'oltremare*

4 lame Super-Thin: 100 lire



Radetevi
PAL

AMERICAN
SAFETY RAZOR Corp.
NEW YORK-LONDON

A UNA SETTIMANA DALLE ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL BUNDESTAG

FRA I TEDESCHI È CONVINZIONE DIFFUSA
CHE ADENAUER RIPETERÀ IL SUCCESSO DEL 1953

I cristiano-democratici allora distaccarono i socialisti di ben cinque milioni di voti
Una campagna elettorale abbastanza tranquilla - Il Cancelliere ha preferito il treno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 7

Tornato in Germania, la prima novità che ho trovato sono le facce degli uomini politici del paese riprodotte, per la campagna elettorale, in manifesti di media grandezza esposti in speciali tabelloni o incollati tutto intorno a quelle colone di cemento che qui servono per l'affissione degli avvisi pubblicitari, per gli annunci degli spettacoli e per la propaganda politica. Si tratta di ritratti a colori, ricopiati da fotografie, e straordinariamente abbelliti, come se i personaggi in questione fossero pronti per una trasmissione televisiva, o come se fossero non uomini politici, ma divi del cinema; si intende, del cinema tedesco.

A questa singolare truccatura nessuno sfugge: tocca al Cancelliere Adenauer come al suo principale avversario, il leader socialista Ollenhauer, e ai personaggi minori: il capo dei «liberali» Reinhold Maier, il Ministro dell'Economia Erhard, il Ministro degli Esteri von Brentano. Qualche ritratto di Adenauer, con l'aggiunta di un ciuffo e di un paio di baffetti tracciati a carbone o con la vernice, è stato trasformato in una immagine approssimativa del volto di Adolfo Hitler. Ma la cosa ha l'aspetto piuttosto di una sgarberia di un ragazzo maleducato che di una ingiuria politica.

Come in altri paesi, si vedono bambini precocemente interessati alle faccende politiche che invitano a votare per questo o quel partito, mentre coppie di sposi o di innamorati, vecchi e giovani, assicurano, con lo sguardo rivolto lontano, che essi hanno già deciso a chi concedere la propria fiducia. Ci sono anche manifesti che ammoniscono. Ce ne è uno, del partito di maggioranza, che mostra un cielo di fuoco al di sopra di una città buia. Dice la scritta: «Ricorda l'Ungheria, sii vigile», che è un avvertimento, nella Germania Occidentale, fuori luogo. Un altro, dei socialisti, reca una fotografia dello scoppio di una atomica e le parole: «Basta con questo». Il cielo molto azzurro, contro il quale si disegna l'esplosione, e le piccole dimensioni del fatale fungo tolgono al quadro ogni elemento di drammaticità: sembra un segnale di fumo degli indiani d'America. L'unica immagine involontariamente minacciosa è quella di una grossa aquila nera, emblema della «Freie Demokratische Partei», il cosiddetto partito liberale tedesco, che si accompagna alla scritta: «Prima la Germania, poi l'Europa».

Il tono della campagna, confrontato con gli standard di altri paesi, è stato fin qui abbastanza rassicurante. Solo nel Nord è volato qualche pugno tra socialisti e cristiano-democratici, e a Brema c'è stato qualche «Pfui!» isolato all'indirizzo di Adenauer. Alcune affermazioni avventate nei confronti degli avversari hanno avuto o avranno un seguito in Tribunale. Contro Adenauer è stata ripetuta la solita accusa di esser stato un separatista renano dopo la prima guerra mondiale, e contro Ollenhauer quella di aver collaborato con gli inglesi durante la seconda. Sono accuse che gli interessati hanno già più volte ribattute e che ai fini elettorali non servono a niente. L'invettiva più violenta di cui ho notizia l'ha lanciata Ollenhauer contro Adenauer chiamandolo «dottore honoris causa della calunnia», che è una offesa troppo elaborata ed accademica per arrivare a segno.

L'altra novità che mi sembra di dover rilevare è che qui tutti gli osservatori, o quasi, si sono convinti che vincerà Adenauer con largo margine. Ancora un mese e mezzo addietro la percentuale dei dubbiosi era rilevante, e chi credeva nella vittoria del Cancelliere pensava ad un successo parziale, che non portasse il suo partito a conquistare la maggioranza assoluta al Bundestag. Adesso, va diffondendosi la convinzione che il Cancelliere vada incontro ad un risultato come quello del '53, quando i cristiano-democratici distaccarono i socialisti di circa 5 milioni di voti. Che cosa è cambiato nelle ultime settimane?

Da un mese a questa parte, Adenauer è diventato più confidente, più aggressivo nella sua campagna, mentre, nello stesso tempo, i socialisti hanno dato l'impressione di star ripiegando, di essere ormai sulla difensiva. L'ultimo momento critico Adenauer lo passò nel mese di maggio, quando sembrò che gli Stati Uniti volessero intendersi con i sovietici sul disarmo sacrificando o accantonando il problema della riunificazione tedesca. Una informazione in questo senso, pubblicata da un giornale di Nuova York, arrivò in Germania mentre che era riunito il congresso cristiano-democratico ad Amburgo, ed ebbe l'effetto di una bomba. Ci fu un affannoso scambio di telefonate con la Ambasciata americana a Bonn e non tutto fu chiarito. Von Brentano, in un discorso ai delegati del congresso, parlando del tempo lontano in cui le potenze vincitrici erano tentate di mettersi d'accordo a spese della Germania, si lasciò sfuggire un «e forse anche adesso». Poi le conversazioni sul disarmo a Londra presero l'andamento che conosciamo e l'atteggiamento sovietico sembra, ancora una volta, dar ragione al pessimismo di Adenauer. A luglio, a Berlino Est, Kruscev, confermando le sue vecchie tesi sulla riunificazione e invitando i tedeschi della Repubblica Federale a votare contro Adenauer, rafforzò ancora volontariamente o no, la posizione del Cancelliere. Infatti, non va sostenendo Adenauer nei comizi che la vittoria della socialdemocrazia farebbe il gioco dei comunisti?

Ma la situazione internazionale non basta a giustificare il mutamento di opinione che abbiamo accertato. Forse, la spiegazione va cercata anche nelle debolezze e negli errori commessi dai socialisti. Il programma che essi presentano all'elettorato è per metà condizionato ad ipotesi, per metà confuso e contraddittorio. In politica estera, il piano socialista di sciogliere le due Germanie dalle alleanze militari, riunificarle e inserire poi il nuovo Stato in un patto di sicurezza europeo, presuppone, almeno, il consenso sovietico che, finora non si è manifestato in alcun modo. Nella politica economica i socialisti hanno improvvisamente abbandonato il programma minimo di nazionalizzazione delle industrie chiave (carbone, acciaio, industrie dell'energia elettrica) per avanzare la proposta di «controlli» sugli investimenti delle industrie stesse. In realtà, ha prevalso la destra del partito, e Carlo Schmid, il suo più autorevole esponente, ha potuto recitare pubblicamente una sconfessione dottrinaria della nazionalizzazione che, forse, non ha precedenti nella storia del movimento operaio. Quanto questo atteggiamento potrà essere pericoloso domani per la compattezza del partito, non è ancora possibile dire. Si può però subito immaginare che gli elettori, quando non siano legati alla socialdemocrazia da vincoli sentimentali o di classe, difficilmente commetteranno ad un Governo socialista la realizzazione di un programma economico che sa, ormai, di liberista.

Resta, poi, a spiegare il divario di fortune dei due partiti avversari, la differente abilità dei loro leaders a condurre la campagna elettorale. Adenauer, o i suoi consiglieri, hanno trovato il modo di colpire l'immaginazione del pubblico. Nel '49 e nel '53, il Cancelliere aveva viaggiato in aereo o aveva percorso il paese in automobile, correndo da una località all'altra con una velocità di cui tutti parlavano. Stavolta, in molti casi, ha preferito servirsi del treno. Il modello seguito è, evidentemente, quello delle campagne presidenziali americane, ma Adenauer si è tenuta ad un costume più sobrio: non ha pronunciato discorsi dalla piattaforma posteriore dell'ultimo vagone. L'uso del treno, che è un treno speciale, composto di cinque vetture, ha suscitato qualche polemica: chi paga le spese? E' stato risposto: i finanziatori privati della campagna elettorale del partito, che è condotta con larghezza di mezzi (si parla di cento milioni di marchi, un miliardo e cinquecento milioni di lire). Uno dei cinque vagoni è adibito ai servizi di trasmissione, in modo che il Cancelliere possa, durante il viaggio, seguitare ad occuparsi delle questioni di Governo «Un giorno — ha fatto sapere con orgoglio uno dei suoi consiglieri — Adenauer ha telefonato dal treno a Foster Dulles»» Un'altra volta, durante un viaggio a Brema, il treno si è fermato per un'intera notte in una foresta della Bassa Sassonia. Subito si accesero intorno al convoglio potenti riflettori, il treno fu circondato da trenta agenti di polizia, furono sciolti dai loro guinzagli molti cani poliziotti. Il complesso delle misure di sicurezza fu giudicato, da molti eccessivo

Tutto deciso, dunque, per le elezioni tedesche del 15 settembre? Forse, no. Le indagini statistiche indicano che un terzo dei cittadini non avrebbe ancora scelto per chi votare. Una sorpresa è, ancora, possibile.

Ferruccio Troiani

UNA NOTA DI MOSCA
sulla riunificazione tedesca

Mosca, 7

Il Ministro degli Esteri sovietico Gromyko ha consegnato stasera all'Ambasciatore della Germania occidentale Wilhelm Haas una comunicazione ufficiale che — a quanto affermano fonti tedesche — ribadisce ancora una volta il punto di vista del Cremlino, secondo cui non spetta alle quattro grandi Potenze occuparsi della riunificazione della Germania.

La nota risponde ad una comunicazione del Governo di Bonn in data 20 maggio. Le stesse fonti precisano che il Governo sovietico ripete la tesi secondo cui la riunificazione della Germania dovrà essere realizzata mediante una federazione fra la Repubblica di Bonn e la Repubblica di Pankow senza l'intervento di potenze straniee.

MARIA PETTI PER LA SETTIMA VOLTA DAL DOTTOR GALLUCCI

Un confronto di quattro ore fra la madre di Wilma e lo zio

Il giudice istruttore è tornato alla tesi iniziale del suicidio dopo il caso dei due annegati a Ostia e trasportati a Torvajanica

Roma, 7

Maria Petti alle ore 16 di oggi è stata convocata di nuovo a palazzo di Giustizia dal dott. Gallucci che conduce l'istruttoria contro Giuseppe Montesi denunciato per calunnia dai suoi ex compagni di lavoro della tipografia Casciani.

Fino a questo momento nessun confronto è stato fatto tra la madre di Wilma Montesi e lo zio Giuseppe detenuto a Regina Coeli da oltre tre mesi. E' così il settimo interrogatorio nel giro di pochi giorni che la madre della sventurata Wilma deve sostenere.

Prende sempre più consistenza l'ipotesi che l'oggetto dei lunghi interrogatori verta sulle divergenze delle dichiarazioni rese da Giuseppe Montesi e dalla di lui sorella Ida e quelle di Maria Petti. Lo zio Giuseppe, infatti, unitamente alla sorella affermano che la madre di Wilma, allorchè si cominciò a temere che qualche cosa di grave fosse accaduto alla ragazza, pensò immediatamente che la figlia si fosse suicidata ed esternò questo suo timore. Da indiscrezioni trapelate negli ambienti di palazzo di Giustizia, invece, sembra che Maria Petti continui a difendersi dichiarando che ella formulò tutte le ipotesi possibili. Così la madre di Wilma e Giuseppe Montesi, che nel corso del dibattimento a Venezia, apparirono come personaggi di secondo piano, oggi sono balzati di scipo ad occupare interamente le cronache della nuova istruttoria, la quale ha investito in modo clamoroso l'intera vicenda Montesi. Ciò significa, in modo inequivocabile, che si cercano delle responsabilità dirette nell'ambiente dei familiari di Wilma e, nei prossimi giorni, il giudice istruttore potrebbe adottare provvedimenti proprio nei confronti di questi personaggi.

Dopo quattro anni dunque dalla morte di Wilma Montesi, le indagini dei magistrati inquirenti si orientano nuovamente sulla tesi iniziale, quella del suicidio, nonostante le varie perizie eseguite nel 1954 l'avessero allora definitivamente scartata. Esse, infatti, escluserò nella maniera più categorica che un cadavere potesse essere trasportato dalle correnti marine dalle acque di Ostia a Torvajanica, in stato di conservazione, proprio dove, l'11 aprile del 1953 fu ritrovato il cadavere di Wilma.

Quale fattore nuovo avrebbe indotto il giudice Gallucci a tornare alla tesi del suicidio? Tutto lascia supporre che la circostanza di due giovani diciannovenni annegati ad Ostia il 29 luglio scorso e trasportati, dalle correnti marine, sull'arenile di Torvajanica, dove furono trovati il 31 luglio ed il 1.o agosto, abbia, in un certo senso, smentito le conclusioni dei tecnici del 1954.

Il dott. Gallucci si interessò personalmente dell'episodio delle due vittime e, proprio per sua disposizione, i due cadaveri vennero sottoposti ad autopsia. Fu anche redatto un documento a firma del direttore dell'istituto di medicina legale, prof. Cesare Gerin, che ora si trova fra gli incartamenti al vaglio del giudice istruttore e del P. M. dott. Giuseppe Mirabile.

Naturalmente questo documento ha una importanza relativa in quanto le correnti marine sono diverse nel mese di aprile e in quelli di luglio e agosto. Così, a distanza di quattro mesi dall'inizio della istruttoria formale a carico di Giuseppe Montesi, nulla di nuovo, o per lo meno di conclusivo è stato accertato.

Si apprende all'ultima ora che nel pomeriggio di oggi a Regina Coeli si è svolto un confronto, durato quattro ore, tra Maria Petti e il cognato Giuseppe Montesi.

Ha attraversato il Po con mani e piedi legati

Guastalla, 7

Francesco Macca, un minatore di 54 anni, da Guastalla, ha attraversato nel pomeriggio di oggi il Po con le mani legate dietro la schiena e le ginocchia pure strette da una fune. L'eccezionale impresa è stata compiuta alla presenza di una fitta folla convenuta sulle rive del fiume da tutta la zona. Il Macca, legato sotto gli occhi di tutti, si è calato in acqua alle 16.30 e, servendosi dei soli piedi, è riuscito in meno di 15 minuti a percorrere una distanza di circa mille metri, portandosi dalla sponda mantovana a quella reggiana. La lotta con la forte corrente è stata dura, ma, alla fine, il guastallese è riuscito a toccare terra in condizioni fisiche ancora buone, sebbene con le ginocchia sanguinanti.

Il Macca è rientrato da poco in Patria dopo aver viaggiato per tutto il mondo ed aver vissuto avventure di ogni genere. Egli è sempre stato un ottimo nuotatore, dotato di eccezionale resistenza fisica: nel 1932 egli percorse nel Po i 90 chilometri che separano la città di Cremona da Guastalla, giungendo alla meta semiassiderato. Nonostante la sua età, il Macca ama ogni anno tuffarsi d'inverno nel Po, incurante della temperatura.

DOPO IL TENTATO RAPIMENTO DI ZURIGO

NESSUNA TRACCIA DELLA SIGNORA RUSSA

Forse è stata catturata dagli agenti sovietici al suo arrivo all'aeroporto di Buenos Aires

Buenos Aires, 7

Le competenti autorità argentine stanno ricercando la russa Zlata Friedmann, di 71 anni, che era giunta in aereo a Buenos Aires ieri, proveniente da Zurigo. Ella aveva lasciato la Russia per raggiungere ad Avellaneda la figlia Eugenia Virnick.

La compagnia aerea «Panamericana» ha affermato che la signora Friedmann aveva prenotato una stanza all'Hotel Internacional di Buenos Aires, ma all'albergo si afferma che ella non vi è mai giunta. Il genero della signora Friedmann, Gregory Virnick, ha dichiarato che, a suo avviso, è probabile che agenti russi abbiano rapito la donna al suo arrivo all'aeroporto di Buenos Aires.

Agenti russi avevano già tentato di rapire la signora Friedmann all'aeroporto di Zurigo, ma il loro tentativo fallì per l'intervento della polizia svizzera, che provvide ad assicurarsi che ella salisse a bordo dell'apparecchio diretto a San Paolo, raccomandando al personale di accompagnarla quindi a bordo dell'apparecchio per Buenos Aires.

La polizia di San Paolo afferma che la donna è giunta a quell'aeroporto, ed appariva spaventata e diffidente. La polizia di San Paolo provvide a fornirla di una scorta di agenti in uniforme fino al giorno successivo, quando ella partì per Buenos Aires. In questa città si sono perdute le sue tracce.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni tempo buono, salvo nuvolosità irregolare più o meno intensa sulle regioni meridionali e Sicilia. Foschia in Val Padana e sulle regioni adriatiche. Temperatura in lieve aumento. Mari: canale d'Otranto mosso; rimanenti mari calmi o leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 8.4, 27; Trento 10.4, 28.4; Trieste 18.3, 24.8; Venezia 16.4, 25.5; Milano 11.8, 26.4; Torino 11.5, 25.4; Genova 17.9, 25.5; Bologna 13, 27.8; Firenze 11.9, 32.5; Pisa 12.4, 29.3; Ancona 17.6, 24.6; Perugia 16, 25.4; Pescara 13.6, 28.8; L'Aquila 11.3, 23.9; Roma 15.2, 30.2; Campobasso 13.4, 21.5; Bari 17, 24.6; Napoli 15.3, 26.9; Potenza 12.4, 22.8; Reggio Calabria 18, 26.7; Messina 20.8, 26.4; Palermo 19.2, 25.5; Catania 14.5, 28.4; Alghero 13.7, 26.8; Cagliari 16.5, 25.6.

BANCONOTE FALSE
sequestrate a Catania

Catania, 7

Numerosi biglietti da mille, abilmente falsificati, sono stati sequestrati dalla Questura. Sottoposte ad una perizia, le banconote sono risultate appartenenti allo stesso gruppo di quelle sequestrate recentemente in varie città d'Italia. Le banconote sequestrate a Catania recano, infatti, la serie P. 24 e presentano gli stessi difetti di stampa già riscontrati in numerosi altri biglietti falsi. La polizia ha condotto minuziose indagini per risalire alla fonte delle banconote false. Fino a questo momento, a quanto è dato sapere, è stato possibile identificare alcuni commercianti che hanno potuto dimostrare di essere vittime anzichè complici degli spacciatori. Da alcuni indizi emersi nel corso delle indagini pare, comunque, che gli spacciatori provengano dalla provincia di Palermo.

LOEWE OPTA
LOEWE OPTA
LOEWE OPTA
RADIO TV



- COLLIMATORE D'IMMAGINE
- MAGNIFICATORE DEI SUONI
- REGOLATORE A DISTANZA

LE PIÙ RECENTI INNOVAZIONI
DA 35 ANNI ALL'AVANGUARDIA
DELL'ELETTRONICA GERMANICA
BERLIN · KRONACH · DÜSSELDORF
CONCESSIONARIA PER L'ITALIA: C.I.T.A.V. - MILANO, VIA OREFICI 2

Il dott.
dott. CARLO GRUSOVIN
Specialista in odontoiatria e protesi dentaria
RIMANE ASSENTE SINO IL 23 CORRENTE

FANGHI A TRIESTE
VIA S. CATERINA 1
FORNI - FANGHI - LUCE
IST. DR. RINALDI

Il dott.
SISINIO ZUECH
RESTERA' ASSENTE
DAL 9 AL 30 SETTEMBRE

Dott. Giuseppe Busutti
Specialista
ORECCHIO - NASO - GOLA
Riceve dalle 11-12 e dalle 15-17 e per appuntamenti: telef. 93826
VIA G. GALLINA 2, ammezzato

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 - 17-20

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO-CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

PER IL VOSTRO LAVORO
PER IL VOSTRO PRODOTTO
VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
DELLA SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA
LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI
Informazioni, preventivi a richiesta
SPI Società per la Pubblicità in Italia
A TRIESTE: UPI - Via S. Pellico 4
Telefono 65255 e 65958

dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37265; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 19 - Tel. 36506

RISORSE FIORENTINE

RISORSE modeste, naturalmente; non per questo meno reali, vive, profonde per chiunque sappia trovarle e goderle. Per me bastano e me ne avanza. Tanto me ne avanza che, da una ventina d'anni a dir poco, mi sono pienamente persuaso che Firenze è una vera e propria stazione climatica estiva. A quel modo che Milano è una vera e propria stazione climatica invernale. E però io passo l'estate a Firenze e l'inverno a Milano, come si possono permettere soltanto i grandi signori.

Cose, s'intende, da dirne soltanto sottovoce per non passare da stravaganti e non averne il malanno e l'uscio addosso. Quando, infatti, assai anni fa scrissi per un nostro grande quotidiano un elogio dell'agosto fiorentino, tante lettere mi giunsero così maravigliosamente ingiuriose, che oggi non oserei riprendere un tema così periglioso, se nel frattempo la lunga esperienza non mi avesse più che mai persuaso, che l'elogio era meritato e che le vere «risorse» stanno dentro, non fuori di noi. E che colui che le possiede ne può creare, fuori di sè, quante ne vuole.

Ecco comunque le mie. Chi ne ha delle migliori (e non ci vorrà molto), meglio per lui. E chi non ne ha, cerchi dentro se stesso e ne troverà facilmente altre non certo peggiori.

Il «latifondo»: 11 x 13 mq. Ma, non faccio per dire, una vera maraviglia. E tale rimane in buona parte ancora, non ostante che due sciagurati grattacieli, uno a ridosso l'altro poco distante, non gli abbiano tolto aria e luce e crudelmente circoscritto l'orizzonte. (Poco più di un anno fa la vista, attraverso tutta una serie di latifondi simili al mio, arrivava ancora da una parte fino a Fiesole, dall'altra fino a Settignano. Ahi cruda sorte!).

Oggi, per quanto la «grattacielite» abbia mietuto più d'una vittima, ancora sul davanti vigoreggia una selvetta di fiori: rose, azalee, gerani, gladioli, ortensie, dalie, mughetti. E, lungo uno dei muri di cinta, un serpeggiante glicine va a perdersi verso il fondo tra i rami di un alloro e d'un oleandro dai fiori bianchi come la neve. E più là, frutteto e orto ancora vantano un maraviglioso susino, due piccoli peri e un piccolo pesco e nel bel mezzo un poderoso diospero. Ma che dico? Perfino una vigna di ben quattro ceppi, piantata quattro anni or sono, fa pompa sotto i miei occhi, mentre scrivo, di ben 31 grappoli.

Quanto alla «fauna», una mezza dozzina di galline, una famiglia di canarini, un gatto e una tartaruga, la rappresentano degnamente. Veneranda di non so quanti anni quest'ultima, che di generazione in generazione i vicini hanno sempre veduto. Ma cattivo carattere. Quando si sveglia verso l'estate, dopo un discreto sonno di cinque o sei mesi (così potessimo noi!), invece di beatamente godersi la bella stagione, non la smette mai di rincorrere il gatto. Il quale, di fronte al collo di lei proteso e gonfio di collera assolutamente ingiustificata, se la dà a gambe. Ma lei dietro, inesorabile, finchè non riesce a mordere quella coda, di cui il felino si sente legittimamente orgoglioso. Piccolo dramma, o commedia o farsa che si voglia chiamare, del minuscolo microcosmo che mi circonda; e con le sue nascite, i suoi canti, i suoi litigi e le sue morti, non differisce troppo dall'esperienza umana. Risorsa, comunque, a seguirne la vita giorno per giorno, tutt'altro che trascurabile.

Solitudine e silenzio. Finalmente! Presso che soppresse le telefonate, ridotto al minimo la corrispondenza. Piovono, è vero, da ogni parte d'Italia e fuori le cartoline illustrate; ma proprio non mi suscitano invidia. Qui, nel mio studio, mentre leggo, medito o scrivo, mi sento re e imperatore. Così come quando a notte fonda, nella mia camera da letto, ricordo e sogno per ore e ore a occhi aperti, quello spaziare, anche se spesso doloroso, nel tempo e quell'immaginare oltre i confini della realtà, mi dànno segreti brividi nei quali umanità e poesia sembrano insieme confondersi. E non sarà questa altra e forse più profonda risorsa?

Visite, di quando in quando, la sera. E soltanto di una persona alla volta o eccezionalmente due, quando proprio non ne posso a meno. Così passano le ore, non di rado fino alle due del mattino, in appassionanti problemi che naturalmente rimangono insoluti, com'erano da principio, o in reciproche «aperture» e disegni più o meno realizzabili, o in non so quali scorribande che mantengono più che mai vivi i miei contatti col mondo. Come si vede, altra e non proprio spregevole risorsa.

Ed ora, di pieno giorno, anzi di pieno meriggio, in piazza del Duomo e immediate adiacenze Non è una folla, è un campionario di quasi tutto il mondo che passa. Mi vien di pensare al famoso ponte d'Avignone: «tout le monde y passe, y passe». Ma quanto ancora piccolo il mondo di quel tempo! Visi, abiti, linee, colori, di tutte le gamme e di tutte le tonalità. Passano forse bandiere di tutte le nazioni del mondo? Comunque, verrebbe mia tutta codesta gente a Firenze di mezzo agosto, se in fondo non la pensasse un poco come me?

D'un tratto, dall'alto del campanile alato, una romba. E, sotto l'oro violento del sole e l'azzurro fondo del cielo, tutto un turbinio d'ali bianche, grigie, gaiette. E i visi tutti protesi verso l'alto, come se s'attendessero ad un'apparizione. E lo scampanio dei trams, le sirene dei filobus, i *clacksons* delle macchine, gli scoppi delle lambrette, si uniscono con quel rombo in un solo concerto. Una maraviglia. E me ne trema il cuore. Me ne torno a casa, pressato sì nel filobus (è l'ora di punta), ma mentro di me vado cantando.

Il «ventarello»: la risorsa segreta, o per essere più esatti la meno conosciuta e riconosciuta dell'estate fiorentina. Eppure esiste e si fa sentire. E lo stesso romano «ponentino» non lo vale; non foss'altro perchè spira soltanto nel tardo pomeriggio. Invece il «ventarello» fiorentino spira sempre: la mattina, il mezzogiorno, il pomeriggio, la sera. Tutto sta nel saperlo cogliere. E se per poco cessa, nell'aver semplicemente un poco di pazienza e nel lasciargli riprender fiato. State sicuri che ricomincia.

Io esco quasi tutti i giorni fra le due e mezzo e le tre del pomeriggio. «Post prandium aut dormitabis aut paulo deambulabis», diceva a suo tempo la molto saggia Scuola di Salerno, ancora ben lontana (beata lei!) dal conoscere la penicillina, la streptomicina, la terramicina ed altre simili diavolerie. Ed io la seguo scrupolosamente da assai decenni. e me ne trovo benissimo. Solo che, in questo caso, capovolgo il precetto: prima «deambulo» poi cerco di «dormitare».

Porte, persiane, negozi chiusi. File di macchine ferme, assonnite, simili a batraci; agili «vespe» degne del loro nome, ferme anche loro, mezzo accucciate. Per tutta la strada, un 600-700 metri, sì e no due o tre persone: un operaio *descamisado*, una vecchia servente, un fattorino del telegrafo che passa, in bicicletta, come un lampo. Silenzio fondo, in un braciere di luce. Lo stesso asfalto della strada va fondendosi. Ma il «ventarello» soccorre, ora come sempre, con la sua carezza ristoratrice. Quando rientro in casa, i 24-25 gradi che mi accolgono, mi dànno l'impressione di una ghiacciaia. E se questa risorsa non è, come si dovrà mai chiamare?

E non parlo della sera. A sedere in giardino, par di trovarsi su di una rotonda al mare. E a rimanere a lungo sotto la guazza, vengono i brividi. Ma ieri sera n'ho provato uno di tutt'altra natura, che non dimenticherò facilmente. Da quattro anni non m'era più riuscito di sorprendere una stella filante («San Lorenzo, io so perchè tanto di stelle per l'aria tranquilla...»). E cominciavo a pensare che la terra avesse cambiato rotta. Coi tempi che corrono, tutto è possibile. Invece, alle 21.30 precise, una stella grande, stupenda, luminosissima ha saettato sul mio capo. Appena il tempo che io uscissi in un «Oh!» di gioioso stupore e di vederla fulmineamente perdersi, ahimè, non negli abissi celesti, ma dietro il malaugurato grattacielo. Comunque, il mio sonno è stato questa notte eccezionalmente lieve e lucente come un tessuto a fili tenui d'oro e d'argento.

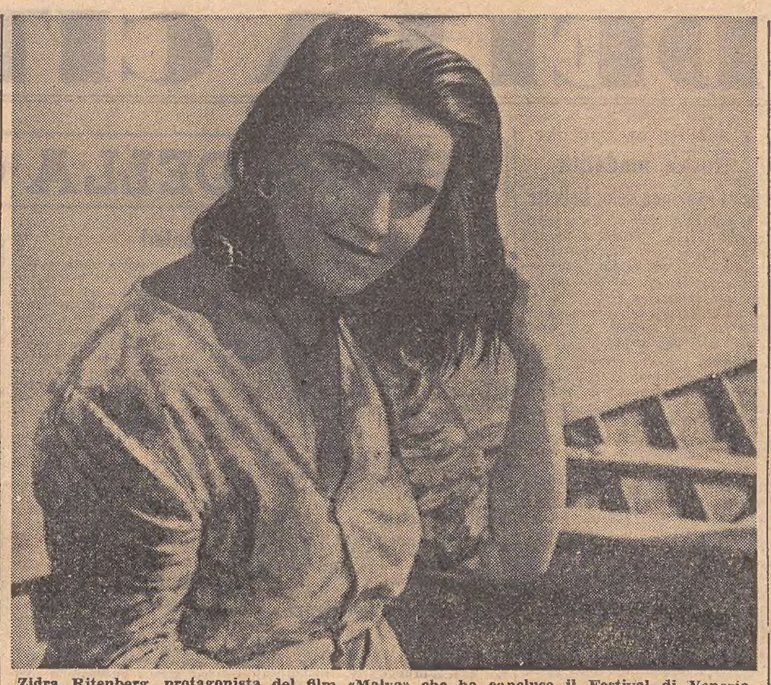
Guido Manacorda

La festa di Piedigrotta in «edizione di lusso»

Napoli, 7

Questa sera è stato dato il via alla «Piedigrotta 1957», «edizione di lusso», come da molti è stata definita. La tradizionale festa napoletana, quest'anno particolarmente curata, essendo la manifestazione di maggior rilievo inserita nel programma annuale delle «feste di Napoli», ha fatto giungere da ogni parte migliaia di turisti italiani e stranieri. Numerosi anche i napoletani residenti in America venuti appositamente d'oltre Atlantico.

Alle 20 sono state accese le artistiche luminarie, allestite con migliaia di lampadine multicolori lungo le principali strade e piazze della città. Contemporaneamente da piazza Carlo III sono partiti gli otto «carri», costruiti su bozzetti di noti artisti. Alcuni riproducono allegorie della canzone partenopea, altri caricature delle personalità cittadine più in vista. Il corteo dei «carri», aperto dalla «Banda della libecciata» composta da 120 persone vestite con pittoreschi costumi, si è diretto al Museo, ha attraversato quindi via Roma, la Vecchia Toledo, ed ha sostato poi in piazza del Plebiscito davanti alla tribuna della giuria.



Zidra Ritenberg, protagonista del film «Malva» che ha concluso il Festival di Venezia

LA DICIOTTESIMA MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA

Una donna del mare sulle rive del Caspio

In «Malva» di Vladimir Braun la meticolosità ha ridotto in aride cifre anche il sentimento

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 7

Ancora una volta il giuoco è fatto. Per quanto riguarda i quattordici film in concorso la diciottesima edizione della Mostra veneziana si è conclusa questa sera con il sovietico «Malva». Da oggi la parola dunque non è più ai critici, ma ai giurati, secondo il titolo di uno dei migliori film presentati nella sezione informativa.

In questo clima sempre un po' elettrico del congedo hanno già cominciato a intrecciarsi con la rapidità di fuochi di artificio le prime indiscrezioni sul verdetto che domani sera designerà il migliore. Ma sono voci che non contano e che sarebbe ozioso riprodurre perchè quasi sempre spinte in circolazione per il solo dispettoso gusto di disorientare un po' le opinioni senza nessun fine pratico.

Tuttavia qualunque possa domani essere questo verdetto nelle sue sfumature, a nostro avviso quattro dovrebbero essere i film in ballottaggio. Eccoli nell'ordine in cui sono stati presentati: l'americano «A hatful of rain» di Zinnemann, l'indiano «Aparajito» di Ray, il giapponese «Kumonosu Jo» di Kurosawa, l'italiano «Notti bianche» di Visconti. Con questi quattro nomi sono lecite tutte le variazioni offerte dal calcolo delle probabilità, includendo con il Leon d'oro e i Leoni d'argento anche le coppe per le migliori interpretazioni. Ciò significa che tra di essi non c'è divario profondo; ci sarà l'arrivo in un fazzoletto, direbbero gli sportivi. Come si può notare, questi film per una strana combinazione sono stati presentati l'uno dopo l'altro negli ultimi quattro giorni. Pare un richiamo per chi ha fatto bruciare inutilmente almeno una settimana di tempo. Comunque è bene quel che finisce bene e vedremo in sede di bilancio quale è stato nel complesso il volto della mostra. Resta ora da parlare del film sovietico apparso oggi «Malva» di Vladimir Braun, che su questo volto non ha però lasciato tracce profonde.

Nell'inverno del 1897, in una casa di Pietroburgo si riunirono alcuni letterati. L'attenzione dei presenti era concentrata su un noto critico letterario dell'epoca che agitava commosso un numero della rivista «Severnia pcela» *(L'ape del Nord)*.

«Signori — esclamò il critico — volete udire il sibilo del vento e il palpito delle onde? Volete aspirare il profumo del mare e delle caldi notti del Sud? Volete conoscere uomini semplici, uomini vivi, di carne e ossa? Ebbene leggete questo racconto».

Il racconto si intitolava «Malva» ed al suo autore, in quella occasione, il famoso critico predisse un brillante avvenire. Non si sbagliava, perchè si trattava di Massimo Gorki. Il racconto del giovane Gorki, che dischiuse allo scrittore la via della celebrità, è stato ora portato sullo schermo dallo sceneggiatore Nikolaj Kovarski e dal regista Vladimir Braun, morto lo scorso agosto.

«Malva» è un film psicologico, la cui drammatica vicenda si impernia sulla figura enigmatica e contraddittoria della protagonista. Essa vive in un villaggio di pescatori sulle rive del Caspio, ma non assomiglia alle altre donne del luogo. Audace, libera e indipendente, Malva sogna una vita diversa; aspira alla felicità, anche se non sa neppure lei in cosa questa desiderata felicità possa consistere. Molti uomini la circondano e l'amano, qualcuno per lei è anche disposto ad abbandonare la famiglia. Ma Malva ama Vassili, un guardiano venuto dalla campagna anni prima in cerca di lavoro. Un giorno Malva incontra Iakov, il figlio di Vassili, giunto al villaggio alla ricerca del padre, e come obbedendo ad un istinto prepotente, provoca la gelosia di Vassili, ed essi, dimenticando di essere padre e figlio si battono per lei. Malva se ne dispiace, perchè dopo tutto ha voluto bene a Vassili, ma più di tutto l'addolora che Seriozhka, un altro uomo innamorato di lei, manifesti il desiderio di lasciare il villaggio. In uno slancio spontaneo, Malva lo bacia e Seriozhka non parte più. Ad andarsene, invece, è Vassili. Quello l'ha riportato alla ragione. Si sente vecchio e stanco ormai; per lui è giunto il momento di tornare a casa. Vorrebbe che Iakov lo seguisse, ma il giovane decide di rimanere; spera che la partenza del padre gli consenta di ottenere l'amore di Malva. La ragazza gli toglie però ogni illusione: non sarà mai sua nè di nessun altro.

«Malva» richiede innanzitutto due appunti di cronaca: il suo regista Vladimir Braun, uno della vecchia guardia del cinema sovietico, è morto il 23 agosto scorso, due giorni prima che si inaugurasse la mostra veneziana. Era sulla breccia da venticinque anni, anche se in Italia era fino ad oggi ignoto. Nutriva una grande, profondissima passione per il mare, pur senza avere mai fatto il marinaio, e molti dei suoi film sono ambientati fra gente di mare.

Il secondo appunto si riferisce al colore, che con «Malva» è apparso in questo festival per la seconda volta (l'altro film girato a colori è «Oeil pour oeil» di Cayatte). Su questa anemia si possono trarre varie conclusioni, ma ciò che adesso importa stabilire è che i colori del film sovietico sono ancora una volta superbi, vorremmo dire qualcosa di inimitabile. Sono colori che riconciliano, dopo tanto dispetto per quelli da cartolina illustrata cui siamo sempre sottoposti.

«Malva» ha voluto essere per Braun la trasposizione poetica del racconto di Gorki. In esso tesi da dimostrare non ce ne sono se non una vaga sulla libertà individuale interpretata come sentimento romantico della vita. Ma non fa testo, e rimane vincolata al personaggio di Malva e a quello del vagabondo Seriozhka; personaggi che comunque sono rimasti letterari anche nelle immagini. Il resto è magnifica fotografia, musica suggestiva, recitazione aspra ma spontanea. I particolari sono rifiniti, le inquadrature sono da antologia; eppure si sente che manca qualcosa. E' l'imprevisto che difetta nell'opera di Braun, l'impennata di fantasia. Tutto il film, per altro piuttosto breve, sembra nascere da un preventivo, la cui meticolosa stesura ha ridotto in aride cifre il sentimento. Il mare, tanto amato da Braun, è qui ritratto meravigliosamente, ma è elemento di sfondo, mezzo per animare le scene, come lo sono i gabbiani e come lo è il vento che muove barbe e fazzoletti. In verità troppo poco per tanta passione.

Libero Mazzi

RISULTATI COSTRUTTIVI DELLA COMPETIZIONE INDETTA A BOLZANO

LAUREATI AL IX PREMIO BUSONI GIOVANI PIANISTI DI ALTO TALENTO

A una fanciulla argentina che ha rivelato una musicalità istintiva e insieme raffinata è andato il massimo riconoscimento della giuria internazionale - Una severa selezione

DAL NOSTRO INVIATO

Bolzano, 7

Ventotto ragazzi provenienti da tutte le parti del mondo, da dieci giorni si contendono duramente, attraverso prove difficili ed estenuanti, l'ambito Premio pianistico «Busoni» istituito e ideato dal maestro Cesare Nordio direttore del Conservatorio «Claudio Monteverdi». Il Premio ha ormai da nove anni una sua quotazione internazionale che lo mette artisticamente su di un piano di lancio molto importante; e si svolge in un clima morale quanto mai accogliente e propizio ai richiami dei concorrenti più lontani, stimolati dalle attrattive alpine del luogo ed ansiosi di realizzare con lo austero sigillo di un riconoscimento ufficiale la loro vocazione pianistica. Anche questo anno il nucleo più forte è costituito dagli americani che sono undici, tra cui due di colore; gli italiani sono nove e gli altri provenienti dalla Germania, dal Belgio dall'Argentina, dalla Francia, dalla Norvegia, dalla Danimarca e dalla Grecia. Una mistura di favelle, di tipi e di temperamenti, e quindi una diversità di sensibilità che si riflettono sulla tastiera che in questo caso diventa lo specchio dell'anima di chi la suona; specchio rivelatore dello stile, della fisionomia musicale e quindi della emotività del candidato controllato, misurato, esplorato e infine valutato dalla Commissione che lo giudica tanto nelle prove eliminatorie quanto nelle prove finali, secondo i risultati dei programmi affidati a ciascun esecutore. Programmi che vanno dai cinquanta ai sessanta minuti, che racchiudono tutte le musiche pianistiche, di tutti i secoli, di tutti gli stili, e che vengono consegnati al concorrente pochi minuti prima di salire il podio. Durante dieci giorni, la Commissione, tanto illustre quanto inflessibile, ha ascoltato per cinque, sei ore al giorno, i saggi concertistici dei ragazzi divorati dall'ansia, stretti dalla tensione e preoccupati dal timore di non poter raggiungere la vagheggiata perfezione.

Il pubblico che assiste alle prove diventa per il candidato un'entità assolutamente trascurabile, nè gli applausi diventano un fatto incoraggiante, considerato l'abisso intercorrente tra l'apprezzamento di una folla, spesso abbagliata da fenomeni esteriori, e il criterio strettamente tecnico dei giudici che essendo essi stessi pianisti oltre che pedagoghi, misurano l'esecuzione con metro del tutto diverso. Il dramma di questi pianisti giovanissimi, e taluni quasi adolescenti, è dietro le quinte. Prima della prova sono presi dal panico, si mordono le dita, e nonostante la lunga preparazione e il dominio loro sulla tastiera, si abbandonano allo scoramento, salgono la pedana con occhi febbricitanti, nonostante l'apparente disinvoltura. Gli americani, che si mostrano tecnicamente più agguerriti, affrontano la situazione con sportiva disinvoltura; gli italiani, più sensibili ed emotivi, cedono allo sforzo e allo smarrimento, non resistono all'emozione e vengono perciò eliminati.

Virtuosismo tecnico

Dalle impressioni finora ricavate si può arguire che il rendimento tecnico virtuosistico è stato nettamente superiore alle qualità interpretative. Certo che Chopin e Schumann, Beethoven e Mozart, Liszt e Debussy si esprimono in un loro specifico mondo sonoro legato a particolari esigenze di forma e riferito a sentimenti e sensazioni del tutto particolari. Non è pensabile che un adolescente, per giunta americano e tecnicamente capace di strabiliare, possa sentire in profondità il fascino della personalità di Chopin con la levità e la fioritura dei passaggi, con la brillantezza del movimento nelle accelerazioni, con la meraviglia degli arabeschi, con la malinconia delle melodie che riflettono la desolazione di tutta la Polonia, col ritmo incalzante e appassionato, e infine con la ricchezza prodigiosa delle ornamentazioni. Resta il demonismo del gioco pianistico e il vigore di certi assalti caratteristici di Chopin, che appartengono spesso alla natura giovanile e inconscia degli americani. Ebbene, qui essi ci riescono, come ha mostrato Marion Zarzeczna col suo Chopin aggressivo, virile, combattivo, talora grave e solenne, ma privo di abbandoni; e con una felicissima esecuzione di Bartòck stretto nel cerchio motorio e martellante del suo ritmo e nel vortice delle sue danze. Ma al virtuosismo, alla perfetta meccanica pianistica del gruppo americano, si può quest'anno riconoscere loro anche alcuni raggiungimenti stilistici e interpretativi realizzati da Ivan Davis che l'anno decorso si è conquistato qui a Bolzano il secondo premio. Davis è riapparso sulla pedana in forma esemplare, ricostituito fisicamente, raffinato ed esperto di concertismo, e addirittura interprete, cioè indagatore di stati d'animo e climi sonori nella bellissima resa di Liszt alternato di movimenti zingareschi e di ispirate improvvisazioni, senza una specifica architettura, ma straripante di individualità virtuosistica della quale Davis ha sentito i complessi affascinanti aspetti.

Una fisionomia razziale nel modo di eseguire la musica pianistica è ben rilevabile nell'ascoltare, per esempio, Debussy interpretato da Zarzeczna che ne disegnò le trame sonore con chiarezza energica, e interpretato dalla greca Andrée Darras che ci trasportò nel clima mediterraneo, nella intensa luce e nello splendore formale del debussysmo da lei sentito con equilibrio e morbidezza di lineamenti, con verismo di immagini e romanticismo di sentimenti, con inafferrabile vaghezza di atmosfere e trasmutazione incessante di colori. Naturalmente il confronto viene qui stabilito come dato e esemplificatore di due tendenze, di due opposte sensibilità palesate attraverso l'audizione dello stesso autore; non come vero e proprio criterio di valutazione dei due esecutori, criterio che appartiene unicamente alla Commissione, il cui compito severo e arduo, potremmo dire anche compito storico, giacchè si tratta di affidare alla storia del pianismo l'eventuale nuovo poeta della tastiera, ci sembra essere quello di scoprire e individuare il nume del pianoforte, il puro folle, l'inconscio genio a cui riesce semplice e naturale ciò che ad altri, anche bene dotati, anche doviziosi di requisiti, riesce difficile o impossibile. La vocazione di molti, il sogno lungamente vagheggiato, le prove infernali duramente patite, l'estenuazione sopportata attraverso la preparazione faticosa dell'infanzia, della fanciullezza, dell'adolescenza, con sacrifici di denaro e sogni speranzosi, possono tradursi, come infatti si traducono in crudeli e fatali eliminazioni, ciò che vuol dire il fallimento della gloria, il dissolvimento del sogno; la grande fiammata dell'esaltazione pianistica si può trasformare in un lumicino ad olio; il pianista candidato eroe e interprete di prima grandezza, caduto nelle prove, diventa eroe nella capacità della rassegnazione, e poeta solitario della propria delusione.

Perciò i convegni del Premio Busoni, organizzati con il tradizionale buon gusto, rigore di scelta, larghezza di criteri e severità di condotta artistica dal maestro Cesare Nordio, che è riuscito a dare una spiccata individualità e una rinomanza mondiale al suo Conservatorio, presentano qualcosa di più e di meglio che una emulazione pianistica tra ragazzi che vogliono raggiungere un primato; qualcosa di più alto che un'ambizione musicale; essi esprimono il travaglio di tante giovani vite che si sentono chiamate per avvenimenti interiori e doti specifiche di tecnica e di intuizione all'esercizio o meglio alla missione pianistica, che vuol dire confortare col linguaggio dei suoni il dolore del mondo. Quando questi ventotto ragazzi salgono la pedana col cuore tremante, col viso insonne e con gli occhi lustri di febbre, sotto la compostezza del portamento essi non riescono sempre a nascondere il loro intimo dramma. Il loro destino si plasma e si chiarisce attraverso il decorso delle note, attraverso le notazioni che i membri della Commissione stendono sui quaderni, attraverso la fredda calcolata ascoltazione di tanti e così celebri giudici chiamati ad ammettere o ad escludere, sterilizzati da qualsiasi preferenza o predilezione, il candidato dall'ambito del Premio. Il destino che si cela nei cinquanta tremendi minuti di prova concertistica potrà essere gravido di conseguenze su tutta la vita del pianista che affronta le difficoltà della tastiera, talvolta veramente di sesto grado, come nelle ascensioni in parete. Il candidato ha vent'anni, forse poco più, forse poco meno. Egli vuole essere qualcuno e diventare qualcosa, e forse durante la volata delle dita sulla tastiera, sudata, egli non pensa che la nobiltà e la grandezza di una vita indirizzata verso ideali difficilmente raggiungibili consistono anche in una bella caduta, e nella possibilità di rialzarsi.

Perfette interpretazioni

Capacità di ricupero avranno di certo i diciannove pianisti esclusi dalla prova finale, alla quale sono stati ammessi, dopo una ponderata selezione, i nove tra i meglio qualificati. Essi sono: Zarzecna, Lowenthal, Dowis, Ivan Davis, Evans, tutti degli Stati Uniti, a cui si aggiungono Andrée Darras greca, Alberto Colombo italiano, Marta Argerich argentina, appena sedicenne, e Ludwig Hoffmann, germanico, provatissimi durante i concerti di selezione tanto nello stile classico che nello stile romantico e moderno. Tra questi la palma dei massimi riconoscimenti è andata alla fanciulla argentina, un esserino sottile e magro, tutta ossa e tendini, forte e consapevole di sè, presa da furore demonico quando affronta con virile robustezza di ritmo la Toccata di Prokofieff. Ella conosce il tocco limpido e leggero e la calma elegiaca e nostalgica della Stimmung di Chopin del quale traduce con stupefacente dolcezza le armonie e la intensità del canto melodico. Marta Argerich si mostra saldamente compenetrata delle esigenze espressive e delle strutture formali di Debussy, intende con fenomenale intuizione il carattere composito del pianismo di Liszt, ed entra con risoluta sicurezza di linee nel mondo sonoro di Bach. Questa ragazza a soli cinque anni di età dava concerti in pubblico con perfetta conoscenza delle musiche, e con tanta intuizione dello stile e memoria della partitura che non sbagliava mai una nota. Controllata dalla Commissione durante le ripetute esecuzioni di Prokofieff e di Liszt, ci è stato assicurato che ha suonato con rarissima esattezza di note e di tempi. Naturalmente questa creatura che ha qualcosa di diabolico e di infinitamente poetico nel movimento delle mani, e che mostra una musicalità istintiva e insieme modellata e raffinata nell'interpretare Chopin e Debussy, ha trovato le più espansive accoglienze del pubblico e la massima attenzione dei giudici della Commissione costituita da insigni pianisti e compositori come l'americano Scionti-Denton, lo svizzero Vogel, il tedesco Wührer, l'americano Castelnuovo-Tedesco, lo svizzero Magaloff, l'italiano Cesare Nordio, presidente della Commissione, l'inglese Nikolaj Orloff, l'italiano Tito Aprea, l'italiano Renato Silvestri e l'italiano Benedetti Michelangeli, il quale non era presente essendo purtroppo stato colpito durante un concerto nel Libano da un forte attacco di influenza asiatica, ciò che ha reso urgente il suo rientro in Italia e il suo accoglimento all'ospedale di Bressanone. Il panorama delle esecuzioni finalistiche si è chiuso con una prova conclusiva dell'americano Evans e con una prova altrettanto conclusiva del tedesco Hoffmann: entrambi fortemente nutriti nella meccanica pianistica; il secondo più quadrato e metodico, piuttosto greve nella sonorità e scarso di abbandoni lirici, come ha mostrato nell'interpretazione di Schubert e di Debussy. I risultati del IX Premio Busoni sono stati comunque costruttivi per l'affermazione di alcune individualità pianistiche di primo piano e di robusto rilievo. Ciò ha consentito alla Commissione giudicatrice di procedere, dopo una laboriosa discussione in camera di consiglio, all'assegnazione del primo premio alla sedicenne argentina signorina Marta Argerich, mentre il secondo premio è stato destinato ex aequo all'americano Ivan Davis e all'americano Jerome Lowenthal. Gli altri premi minori sono stati assegnati in graduatoria secondo i meriti di ciascun candidato. La deliberazione della Commissione è stata accolta dal pubblico con manifestazioni di fervido consenso.

Vittorio Tranquilli



La principessa Anna nel giorno del suo 7.o compleanno, assieme alla regina Elisabetta

«LA FIGLIA DI OMERO» DI ROBERT GRAVES

FELICE RITORNO DEL MONDO OMERICO

Vicende classiche narrate con piglio moderno e brillante

Nell'ambito e nel dominio della letteratura romanzesca, specie nei nostri tempi, non accade di frequente di trovarci fra le mani un libro a fondo storico, scritto da un artista qualificato, che sappia rispettare la «verità storica» e, nello stesso tempo, vivificarla a distanza immemorabile di secoli, in pagine percorse da alta poesia e calda e geniale fantasia in chiave di romanzo, vero e proprio.

E' merito indiscutibile della Casa editrice Longanesi & C. di aver acquisito, con una scelta quanto mai felice, e inserito in elegante e attraente veste tipografica e linguistica nella collana de «La Gaja Scienza», il bel romanzo «La figlia di Omero» dello scrittore inglese Robert Graves, tradotto fedelmente e con proprietà di stile da Marcella Hannau.

In questo romanzo, che vuol portare il lettore (abbia esso o no conoscenza scolastica o erudita cultura del mondo classico greco), con un crescendo di attraente interesse e passione, a situazioni altamente drammatiche o comiche, «La principessa Nausica racconta come, con l'aiuto di un giovane marinaio, da lei soccorso sulla spiaggia, si liberi da un'orda di avidi e fastidiosi pretendenti. Ulisse — e chi altro poteva essere l'affascinante naufrago? — ripulisce la reggia con un sanguinoso massacro. Nessun altro scrittore meglio di Graves poteva trattare queste vicende con il piglio di un moderno romanziere e con tutto il rispetto per la storia e la poesia. Uno dei pregi del libro è appunto quello di scoprire, nelle sue pagine, l'Odisseo. Graves ebbe l'idea di scriverlo mentre componeva la sua opera storica «I miti greci» convincendosi intanto che al famoso poema avesse contribuito appunto una principessa siciliana, Nausica.

Già Vico, com'è noto, attraverso i cinque libri della sua immortale «Scienza Nuova», si era dato «alla discoverta del vero Omero, e cioè sul più cospicuo esempio della sua poesia barbarica».

Croce, da parte sua, aveva ammonito che «il mito non è favola ma storia, quale possono formarsela gli spiriti primitivi, e da questi severamente tenuta come racconto di cose reali». I filosofi che scrissero posteriormente a Omero, servendosi dei miti per esporre in modo allegorico le loro dottrine ovvero illudendosi di ritrovarvele, «per quel senso di riverenza che si porta all'antichità tanto più venerabile quanto più è oscura», ovvero stimando comodo di giovarsi di tale espediente per i loro fini politici (così Platone omerizzando e, nel tratto stesso, platonizzando Omero), resero i miti favole; onde è da dire che filosofi e mitologi furono piuttosto essi i poeti che immaginarono tante strane cose sulle favole, laddove i poeti o creatori primitivi furono i veri mitologi e intesero narrare cose vere dei loro tempi.

Robert Graves, l'autore di «La figlia di Omero», segue fedelmente la storia che ci riporta a cieli omerici, ma tutte le rievocazioni di miti e leggende ci dànno un Omero che sta come esempio della poesia primitiva e, attraverso i secoli, ritrova e abbraccia il suo grande fratello, Dante. Dante — diremmo — è più vicino a Omero che non al Petrarca.

Ci pare — per entrare nel vivo del contenuto del romanzo che ci interessa —, che sia opportuno trascrivere integralmente alcuni passi del volume, a nostro giudizio esplicativi dello stile e della erudizione storica dello scrittore.

Cominciamo con la protagonista Nausica, e l'origine del suo nome: «...Un vento fresco portò questo ultimo verso sud-ovest, traverso il mare Egeo, oltre Citera, l'isola di Afrodite; e verso ponente il mare siciano finchè non scorse l'Etna, la montagna sempre ardente che si erge sul lato della Sicilia opposto al nostro. Qui gettò le ancore e si rifornì di acqua fresca per la sua flotta, prima di virare in direzione di mezzogiorno e doppiare il capo Peloro. Cinque giorni più tardi, le isole Egadi sorsero dinanzi ai suoi occhi; ed egli fu ben lieto di ormeggiare le sue navi nella baia di Reetro, circondata di terra tutto attorno alla ombra del monte Erice dov'era nato. Un alcione azzurro ghirò volando le prue delle navi e a questo segno di favore della dea Teti, che placa le acque del mare, Egesto arse i vascelli in suo onore (ma prima, prudentemente, si liberò di tutto il carico, il cordame, le vele, il metallo e quant'altro potesse tornargli utile a terra). Fu in memoria di tale sacrificio, offerto circa quattrocento anni fa, che i miei genitori mi chiamarono Nausica, che significa «colei che brucia le navi».

Dal capitolo «Il Cretese nudo» togliamo questi passi, scritti con una maestria di tocchi e una vivacità di esposizione tali che ci dànno quel godimento estetico cui dianzi già abbiamo accennato parlando del Graves. E' il racconto che fa a Nausica il naufrago Etone: «...(Egli) si strinse nelle spalle e alla domanda di Nausica: che cosa ti ha condotto in Sicilia?, risponde: «Soltanto gli dei beati sanno perchè han salvato un unico uomo dal naufragio di una nave superba, gettandolo a terra ai tuoi piedi più morto che vivo... Basti dire alla tua signoria che la burrasca, breve quanto violenta, scoppiò improvvisa poco dop il crepuscolo. Addormentato a mezza nave in quel momento, mi avvidi soltanto che le orecchie mi rintronavano per i rombi del tuono, che un forte odore di zolfo mi assaliva le narici e che la fredda acqua del mare mi inzuppava il corpo nudo. Mi tuffai e nuotai, allontanandomi il più presto possibile per evitare il risucchio del naufragio, che si verificò quasi subito. L'acqua brulicava di teste ballonzolanti come anatre in uno stagno, rivelato dai lampi, ininterrotti. Poi la pioggia cominciò a cader sibilando e per un poco nuotai qua e là follemente, angosciato dagli urli soffocati dei miei compagni che stavano annegando...».

Ma Etone, agli occhi di Nausica, apparve in tutta la sua bellezza e possanza. Benchè il suo corpo fosse illividito, gonfio, pieno di tagli e incrostato di sale, egli «aveva spalle e cosce da atleta e capelli biondi, ricci, tinti di rosso, che ricordavano quelli di Apollo negli affreschi del tempio».

Il seguito dell'avventura non poteva essere dubbio. Il romanzo finisce con le vicende e le sorprese che gli ultimi capitoli del libro del nostro Graves riservano ai tanti lettori che certo non mancheranno di seguirlo con la stessa simpatia che egli ha saputo destare in noi.

G. G.

LIBRI RICEVUTI

Antonino Cremona - *Occhi antichi* - Ed. Sciascia Caltanissetta Roma - pagine 32 - lire 250.

Antonino Cremona è nato ad Agrigento nel dicembre del 1931: e fin dal '52 ha cominciato a scrigere poesie nel dialetto agrigentino (e forse sarebbe meglio dire nel dialetto di Girgenti). Poesie che si sciolgono dalla tradizione e dalla condizione propriamente dialettale: forse alquanto preziose e riflesse, in cui la vocazione lirica si accompagna ad una costante ed acuta vigilanza critica. Indubbiamente, la più viva esperienza di poesia, che finora Cremona ha avuto, è quella di Montale: e dei poeti spagnoli letti attraverso Montale-Guillén soprattutti. Ma al di sotto di questa limitata trama culturale, c'è una ricchezza profondamente dialettica: la riscoperta, nel proprio cuore, di valori dialettali finora ignorati dalla tradizione; la riscoperta di un linguaggio d'amore finora rimasto al di qua della espressione, ma vivo nella gioia e nella pena d'amore del popolo contadino. Sicchè singolare risulta la fusione di sentimento e intelligenza.



Questo mostruoso fiore metallico è il «Thunderbird» un missile antiaereo costruito in Inghilterra ed esposto a Farnborough

CRONACA DELLA CITTA'

PREOCCUPAZIONI PER LO SVILUPPO DELL'EDILIZIA PRIVATA

Mille aldisiani in attesa di un mutuo che non arriva

Le autorità dovrebbero chiarire la portata dei nuovi programmi connessi con l'attività del Fondo di Rotazione

Da più parti e ormai da parecchio tempo viene lamentata la lentezza e soprattutto l'insufficienza degli interventi del Piano Aldisio a favore dell'edilizia privata. Il rallentamento verificatosi nell'erogazione dei finanziamenti ha in effetti prodotto diffusa preoccupazione e vasti disagi, perchè il Piano Aldisio era divenuto uno strumento essenziale per l'incremento delle costruzioni edilizie e rappresentava veramente il provvedimento più felice adottato in questo campo, come lo dimostra la folta schiera degli «aldisiani» formatasi nella nostra città molti dei quali hanno così realizzato l'aspirazione della casa in proprietà.

La legge contiene in sè tutti i presupposti per un notevole successo dell'azione sociale che i promotori del provvedimento si sono proposti. Lo Stato infatti nulla regala, ma solo anticipa una congrua parte del denaro occorrente per le costruzioni, con mutui a condizioni vantaggiose per i costruttori privati; questi ultimi sono messi in grado di diventare proprietari dell'alloggio e di realizzarlo secondo le proprie necessità, decidendo dell'ubicazione e dei progetti della casa. Dal tutto risultava non solo un alleviamento della crisi degli alloggi, ma anche uno stimolo delle iniziative private e un incentivo al risparmio. Come detto, il vasto favore che il provvedimento ha incontrato, soprattutto a Trieste, è la conferma appunto della bontà della legge. A maggior ragione quindi, la riduzione dei finanziamenti — moltissime persone sono oggi in attesa del mutuo — suscita apprensioni e lamentele.

Si segnala, a esempio, che negli ultimi tempi non sono stati concessi i mutui in via provvisoria e che ben poche delle oltre mille domande giacenti (rimaste inevase dall'anno scorso e anche dal 1955) sono state esaminate nella più recente attività del comitato gestore del Fondo. Da parte nostra possiamo aggiungere che i mutui concessi nel mese di luglio non dovrebbero superare i cinque, con un'erogazione complessiva di 13-14 milioni di lire; meno ancora si è avuto nel mese di giugno, che ha fatto registrare quattro mutui, per sette milioni e mezzo di lire, in totale. E' vero che maggiori concessioni erano state fatte nei mesi precedenti (tuttavia non più con il ritmo degli anni passati), ma appunto l'andamento decrescente e le punte minime toccate negli ultimi mesi danno motivo alle preoccupazioni.

Gli stanziamenti del bilancio statale appaiono infatti quasi dimezzati per l'Aldisio, perchè non supererebbero i 300-350 milioni all'anno. La riduzione avrebbe potuto spiegarsi solo con l'integrale applicazione delle legge, che prevede il reimpiego delle somme che gli «aldisiani» mano a mano restituiscono al Fondo, dopo completata la costruzione, ma frattanto sono venute le nuove disposizioni che destinano tali rimborsi all'attività del Fondo di rotazione, per un impiego tutto particolare nel campo dell'edilizia e precisamente a favore di enti e cooperative. Le singole iniziative private pertanto rischiano di rimanere completamente sacrificate o quasi, mentre nemmeno è dato ancora di vedere lo sviluppo che sarà dato al nuovo sistema dei finanziamenti.

A questa situazione è da aggiungere quanto abbiamo scritto qualche settimana fa, a proposito delle complicazioni sorte per l'edilizia popolare. Si ha cioè la sensazione che in luogo del potenziamento dei programmi edilizi, quale veniva preannunciato con l'intervento del Fondo di rotazione, stiano sopravvenendo difficoltà, magari solo contingenti e di carattere organizzativo, ma che possono pregiudicare la continuità delle iniziative in atto. E' necessario quindi dire ai molti «aldisiani» che attendono l'esito delle domande tuttora pendenti quali sono effettivamente gli intendimenti per il prossimo avvenire, domanda questa che da parte nostra rivolgiamo alle autorità.

I vittoriosi dell'Elburz rientreranno il 16 settembre

Un ulteriore dispaccio inviato alla sezione CAI XXX Ottobre da Bruno Crepaz, Walter Meiak e Gregorio Invrea, i valorosi alpinisti triestini che insieme con Mauro Botteri hanno compiuto la vittoriosa spedizione sull'Elburz, reca: «Siamo rientrati definitivamente a Teheran, festeggiatissimi, dalle montagne. Stiamo sbrigando le ultime pratiche e le visite di congedo alle autorità diplomatiche e consolari italiane. Partiremo per la Turchia fra un paio di giorni. Saremo a Trieste il 16 corrente.

I SERVIZI DELL'ACEGAT

Nuove modalità per l'esazione delle bollette

L'ACEGAT informa che, a partire dal 9 corr., al fine di sveltire il servizio di cassa, gli esattori rilascieranno, agli utenti che non pagano le bollette al loro domicilio, non solamente l'avviso di pagamento, come fatto finora, ma le bollette, non saldate, con unito l'avviso di pagamento.

Qualora l'utente effettui il pagamento alle casse aziendali di via Genova 6, consegnerà la bolletta con unito l'avviso di pagamento e l'importo relativo al cassiere che gli restituirà la bolletta regolarmente quietanzata.

L'utente, come attualmente, potrà eseguire il pagamento della bolletta anche a mezzo del Servizio dei Conti Correnti Postali (conto n. 11/8152) o a mezzo Banche. Nell'occasione l'ACEGAT raccomanda a quegli utenti che si serviranno del Servizio dei Conti Correnti Postali, di scrivere a tergo del certificato di allibramento il numero del libro e del progressivo riportato nella bolletta nello apposito spazio oppure incollarvi l'avviso di pagamento, dopo averlo staccato dalla bolletta in loro possesso, e ciò per rendere possibile all'ufficio competente l'esecuzione della scritturazione relativa.

L'Azienda riconoscerà come prova valida dell'avvenuto pagamento il saldato apposto sulla bolletta dall'esattore o dal cassiere oppure altra quietanza equivalente.

LA «MADONNA DEI FIORI» NEL NUOVO PALAZZO DELL'I.N.A.I.L.

Una statuetta miracolosa torna nel cuore della città

Vicende quasi leggendarie dell'immagine - Oggi alle 17.45 dopo una funzione del Vescovo il simulacro lascerà S. Giusto

I triestini non più giovanissimi ricorderanno certamente la «Madonna dei Fiori», che fino al 1939, anno di demolizione della Cappella Conti, che da quasi un secolo la accoglieva, era grandemente venerata dal popolo in via di Rena.

Sventrata quella parte di Cittavecchia, la statua della Madonna col Bambino, opera cinquecentesca di certo valore artistico, venne trasportata nella Cattedrale di San Giusto, dove fu provvisoriamente sistemata nell'abside del Battistero, dedicato a San Giovanni Battista, così, come l'altare della cappella, costruita nel 1739, trovò rifugio nel Museo di storia e Arte.

Ma i triestini furono tutt'altro che entusiasti di questa sia pure provvisoria decisione e fecero sentire in quella circostanza la loro voce di protesta e di deplorazione, auspicando che il simulacro della Vergine tornasse al più presto al suo sito naturale, che non poteva essere altro che «cittavecchia». Oggi infatti vi ritorna, anche se di vecchio non vi è proprio nulla nel luogo dove viene collocata: basta pensare che si tratta del nuovo palazzo dell'I.N.A.I.L. di via del Teatro Romano. Ma la posizione è quella stessa di prima, quella di venti anni or sono; questo basta per il culto della tradizione e soddisfa la pietà mariana del popolo di Trieste.

Anche perchè questa Madonna ha una sua storia, nei confronti della nostra città. Narrano infatti le cronache del secolo scorso che nel 1849, mentre imperversava a Trieste il colera, la Confraternita dei Calafati, che aveva sede nella Cappella Conti, prese in quella luttuosa circostanza l'iniziativa di introdurre entro quelle sacre mura il gruppo marmoreo, dopo una solenne processione per le vie della città, nella quale fu portata fra enorme folla di fedeli la Madonna dei Fiori.

L'epidemia poco dopo cessò, e la Vergine col Bambino di via di Rena fu detta due volte miracolosa: prima — quando si trovava ancora nella trattoria di Fiori — per aver gettato sangue dalla fronte, dove un giocatore arrabbiato e perdente l'aveva colpita con una boccia (donde anche il nome di Madonna della Borella), e poi per aver liberato dal morbo i tribolati cittadini. Così aveva pure origine a Trieste, oltre un secolo fa, la festa della Madonna della Salute, che si celebrò peraltro, fin dall'inizio, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, con forte concorso di popolo, splendore di riti e (incredibile a dirsi) perfino certo carattere politico, per la coincidenza della festa (21 novembre) con l'omonima celebrazione a Venezia e in tutti gli ex domini della Repubblica di San Marco: il Governo austriaco non ne era proprio soddisfatto!

Sull'angolo, a chi lo guarda di faccia, del nuovo grande palazzo dell'Istituto nazionale contro gli infortuni sul lavoro, una celletta — più che una cappella — attende il ritorno della Madonna dei Fiori; è stata approntata dall'arch. Boico, con la collaborazione di Mascherini e di Predonzani, e si presenta luminosa e accogliente nella semplicità e nell'armonia delle sue linee. Resterà perpetuamente illuminata.

Oggi alle 17.45 — dopo la Messa celebrata dal Vescovo in Cattedrale — muoverà verso via del Teatro Romano una processione cittadina, alla quale prenderanno parte il clero, le religiose, le associazioni cattoliche e due bande: il Vescovo seguirà la statua della Madonna, che verrà sistemata nell'apposita celletta, tra le preghiere dei fedeli.

Dopo la traslazione della Madonna dei Fiori, questa sera in Cattedrale ha inizio lo storico Ottavario della Madonna Addolorata, da tre secoli primo incontro devozionale dell'incipiente autunno di Trieste credente e devota della Vergine. Quest'anno terrà il pulpito un toscano: il padre Donato da Figline Valdarno che viene da Siena. Ogni sera alle 19 recita e canto della coroncina, predica e benedizione.

Durante la settimana i devoti rinnovano la loro adesione alla famiglia mariana iscrivendosi alla secolare Confraternita. Domenica prossima il Vescovo terrà la funzione di chiusura delle solennità religiose.

LA CRISI COMUNALE

Prime reazioni dei partiti alla decisione della D.C.

In campo politico si sono registrate ieri le prime reazioni ufficiali alle decisioni prese giovedì dalla Democrazia cristiana. Da parte del P.S.D.I. le ventilate dimissioni del gruppo consiliare D.C. viene definito non giustificato, ritenendo i socialdemocratici che «purchè la D.C. lo voglia, esiste ancora la possibilità di formare una maggioranza democratica aperta socialmente». Il P.S.D.I. ritiene inevitabile lo scioglimento del Consiglio se i democristiani si ritireranno dal Comune, eventualità per la quale chiede comunque la nomina di un Commissario che indica le nuove elezioni al più presto, già entro il mese di novembre. I socialdemocratici affermano ancora la propria coerenza al programma perseguito di un'amministrazione comunale appoggiata sulla D.C. e sui partiti socialisti, contro cioè ogni formula di centrismo e frontismo. Sostanzialmente si annunciano contatti del P.S.D.I. con i partiti democratici di sinistra, appunto per chiedere a Palamara le nuove elezioni a brevissima scadenza.

Dal M.E.N. è stata invece chiesta al Sindaco l'immediata riconvocazione del Consiglio comunale. La richiesta, notificata per conoscenza anche al Prefetto, lamenta che nella seduta di martedì scorso il Consiglio non ha potuto «nè deliberare, nè mettere a partito» a richiesta contenuta nella nota lettera della Prefettura che sollecitava la deliberazione sul bilancio comunale e su altri urgenti adempimenti amministrativi. In polemica con la posizione assunta dalla D.C. (che accusa di essere mossa da contrasti interni di partito, nonchè di voler ostacolare l'azione degli altri gruppi che compongono il Consiglio) i due consiglieri del M.E.N. si sono appellati all'art. 24 della legge comunale e provinciale per chiedere la riunione del Consiglio e le votazioni per la formazione di una nuova Giunta.

La morte di E. de Baseggio

Si è spento ieri a tarda età nella sua abitazione di Largo Roiano il N. H. Ermanno de Baseggio, ufficiale superiore dell'Amministrazione postelegrafonica attualmente a riposo. Appartenente alla vecchia e nobile famiglia capodistriana il de Baseggio per le sue alte benemerenze durante l'attività alle dipendenze dello Stato e per le sue nobili qualità di patriota venne insignito della croce di cavaliere.

LA VERTENZA DEI METALMECCANICI

Rimasto senza esito l'incontro all'Ufficio del Lavoro

Non è esclusa ai Cantieri una ripresa delle agitazioni

La vertenza che interessa settemila operai metalmeccanici degli stabilimenti cantieristici triestini rimane sempre insoluta; nè vi sono le premesse perchè il grosso problema possa risolversi quanto prima. Senza esito infatti è rimasto l'incontro che le parti hanno avuto ieri presso l'Ufficio del Lavoro. In particolare, i rappresentanti dei CRDA e dell'Arsenale Triestino hanno dichiarato che le rispettive aziende non possono aderire a nessuna delle richieste avanzate a causa della situazione economica in cui si trovano; queste affermazioni — secondo le organizzazioni sindacali — precluderebbero alla impossibilità di giungere ad un accordo. Una nuova riunione avrà luogo, per iniziativa dell'Ufficio del Lavoro, sabato prossimo alle 10. Conseguentemente all'esito negativo dell'incontro di ieri le segreterie delle due organizzazioni sindacali si incontreranno oggi o domani per esaminare la situazione ed eventualmente concordare un programma di manifestazioni di protesta. Le agitazioni sono state infatti sospese per consentire la ripresa delle trattative; i sindacati peraltro giudicano opportuna una nuova dimostrazione di protesta unitaria degli operai interessati al problema.

La situazione e la portata delle richieste formulate dagli operai metalmeccanici dei CRDA e dell'Arsenale Triestino sono state illustrate ieri nel corso di una conferenza stampa della FIOM-CGIL. Il prof. Sema ha posto soprattutto in rilievo la necessità di giungere non solo ad un accordo quanto più prossimo possibile bensì di appianare tutte le divergenze contrattuali e normative onde evitare che a distanza di pochi mesi possa sorgere qualche altra controversia, specie per quanto riguarda la questione dei cottimi. La FIOM-CGIL, come già la Camera del Lavoro, ritiene che la parificazione del trattamento per i CRDA a quello in atto all'Ansaldo di Sestri e per lo Arsenale all'OARN di Genova sia ormai indilazionabile in quanto la differenziazione attuale reca notevole danno agli operai metalmeccanici triestini e limita le possibilità di guadagno da parte dei cottimisti.

L'applicazione dell'ultimo accordo aziendale per gli acegatini sarà esaminata e discussa il giorno 16 settembre all'Acegat unitamente alle nuove richieste in atto per la modifica di alcune disposizioni normative. Interverranno all'incontro i rappresentanti della Confederazione delle municipalizzate e, oltre ai dirigenti della commissione interna aziendale, le segreterie delle due organizzazioni sindacali.

Mercoledì in sede nazionale saranno riprese le trattative per il rinnovo del contratto normativo per gli operai edili; vi parteciperà anche un rappresentante della Camera del Lavoro.

Nuovi sviluppi si hanno in campo nazionale nel settore dei lavoratori del mare. L'Unione italiana marittimi e il movimento sindacale unitario affermano che le decisioni adottate dalla FILM relative all'autonomia dalla CGIL rappresentano, nella finalità di ristabilire l'unità sindacale e organizzativa della marineria, la realizzazione del presupposto indispensabile per la convergenza di tutte le forze verso la riunificazione sindacale. Ritengono peraltro che tale processo debba trovare la sua definitiva conclusione in un regolare congresso nazionale che nella circostanza dovrebbe assumere significato e funzione di totale rinnovamento della FILM. La FILM da parte sua comunica che in tutti i compartimenti regionali le assemblee dei marittimi hanno confermato la piena adesione all'indirizzo assunto dall'assemblea di Genova.

Manifestazione portuale fra una settimana a Fiume

Il 14 e 15 settembre si svolgerà a Fiume la «giornata del porto»; la manifestazione è promossa dalle società interessate ai traffici marittimi. Hanno aderito alla «giornata del porto» secondo quanto informano i giornali di Fiume, l'Austria, la Cecoslovacchia, l'Ungheria, la Germania occidentale, l'Italia, la Svizzera e la Polonia.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 24.8, minima 18.3; pressione mb. 1018 stazionaria; umidità 69 per cento; temperatura del mare 21.

Oggi: S. Adriano. — Il sole sorge alle 5.33, tramonta alle 18.31. La luna leva alle 17.50, calerà domani alle 5.49.

Maree. — OGGI: bassa alle 15.5, cm. 34 sotto il l. m.; alta alle 21, cm. 36 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 3.5, cm. 50 sotto il l. m..

Farmacie aperte: Biasoletto, via Roma 16; Davanzo, via Bernini 4; Godina, via Ginnastica 6; Lloyd, via Orologio 6; Madonna del mare, largo Piave 2; Millo, via Buonarroti 11; Sponza, via Montorsino 9; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Codermatz, via Tor S. Piero 2; De Colle, via Revoltella 42; Depangher, via S. Giusto 1; Madonna del mare, largo Piave 2; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

TRENO TURISTICO per Salisburgo

Coloro che desiderano partecipare al Treno Turistico per Salisburgo del 21-23 settembre sono invitati ad effettuare quanto prima la prenotazione presso gli Uffici CIT di piazza Unità e della Stazione centrale. Quote da lire 4730. Passaporto collettivo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	17	13	15	89	45
CAGLIARI	68	33	1	71	90
FIRENZE	46	29	15	45	36
GENOVA	40	10	81	50	30
MILANO	50	16	37	59	47
NAPOLI	84	4	78	55	5
PALERMO	38	84	54	86	7
ROMA	22	72	55	58	40
TORINO	60	30	76	82	40
VENEZIA	85	3	59	80	88

Isolati sull'«Enotria» gli ammalati di «asiatica»

La situazione a bordo della motonave «Enotria» dell'«Adriatica» non desta preoccupazione. Secondo quanto si è appreso ieri i casi di «asiatica» riscontrati a bordo della motonave nel porto di Larnaka sono stati isolati; dopo il nulla-osta delle autorità sanitarie cipriote l'«Enotria» è ripartita per la Grecia e Trieste. Giungerà nel nostro porto mercoledì sera.

Viaggio a Napoli

L'U.T.A.T. organizza un viaggio a NAPOLI dal 28 settembre al 4 ottobre. Informazioni presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

LE ORE DELLA CITTA'

«L'Informatore Cittadino»

E' uscito «L'Informatore Cittadino» l'interessante periodico diretto da Carlo Cravatari. L'edizione di questo mese è aggiornata negli orari di tutti i servizi di trasporto e precisa nei prezzi ferroviari da Trieste per tutte le città d'Italia. E' particolarmente curato l'elenco degli enti pubblici ed uffici importanti, con tutte le informazioni inerenti gli stessi: indirizzi, orari di ufficio, numeri telefonici ecc. L'Informatore Cittadino è di grande utilità a tutti coloro che devono svolgere una qualsiasi pratica perchè vengono istruiti sulle modalità richieste per l'espletamento della stessa.

Visite guidate

Stamane alle ore 10 il pittore Cesare Sofianopulo illustrerà al pubblico le opere d'arte della Galleria «Revoltella».

Eleganza e convenienza

Signore, anche col vostro tessuto, potrete farvi confezionare, perfetti tailleurs, mantelli, abiti, gonne, camiciette, vestaglie, nel negozio di Anita De Rosa, via Tor Bandena 1, tel. 38643.

Le novità

più importanti nel campo degli apparecchi televisivi sono i due modelli Admiral «produzione 1958» da 17 e da 22 pollici, del prezzo rispettivamente di lire 169.000 e 219.000. In vendita esclusivamente presso l'Universaltecnica di corso Garibaldi 4, essi vengono consegnati completi di una polizza delle Assicurazioni Generali della durata di due anni che garantisce la rifusione di qualsiasi danno accidentale che impedisca il funzionamento delle valvole, del tubo catodico e di qualsiasi altro elemento dell'impianto televisivo. L'Universaltecnica inoltre accorda le più vantaggiose condizioni di vendita; rate minime e nessun anticipo. Chiedete una prova gratuita a domicilio: per il pagamento... non preoccupatevi.

Il registratore

a nastro Geloso, che tanto successo ha riscosso ovunque per le sue doti eccezionali di praticità e di efficienza, e per il prezzo veramente accessibile, (L. 46.000) viene posto in vendita dall'Universaltecnica a condizioni di pagamento vantaggiosissime: rateazioni da 2000 lire al mese. Tenendo conto che 2000 lire mensili corrispondono a meno di 70 lire giornaliere, vi sembra valga la pena di rinunciare ad un gioiello così utile?... Chiedetene oggi stesso uno in prova all'Universaltecnica di corso Garibaldi 4: ne sarete entusiasti... e lo acquisterete.

Stermin - Arte orafa

Nei negozi di via Mazzini 40 e di via Dante 10, troverete un vasto e scelto assortimento di gioielleria, argenteria e oreficeria con modelli esclusivi ai prezzi più convenienti. Visitateci senza obbligo di acquisto.

Le signore eleganti

trovano modelli esclusivi di gran moda, signorilità e buon gusto nella nuovissima «Boutique Tergesteo», telefono 29-009.

BUONA DOMENICA

e buone fotografie, vi augura «Giornalfoto». Portate domattina le vostre pellicole a «Giornalfoto», in piazza della Borsa n. 8, e avrete pronte le fotografie già alla sera nel più originale ed efficace dei formati: il formato AMERICANO

Documentari

Il documentario sulle colonie estive «Lassù sulle montagne», III turno, realizzato dai S.S.I. del C.G.G. per Trieste verrà proiettato domani sera alle ore 19.30 a Duino. Alla proiezione sono invitati i genitori, gli educatori e tutti coloro che si interessano del mondo dei fanciulli. Domani sera alle 19.30, tempo permettendo, l'Ufficio Spettacolo del S.S.I. del C.G.G. per Trieste proietterà all'aperto documentari didattici, culturali e ricreativi nella località di Chiampore.

Istituto «S. Bernardo»

via di Giarizzole 15, tel. 52540, Bagni e toilette per cani - Pensione - Addestramento. Servizio d'auto. Presa e consegna a domicilio.

Ingresso libero

come nei grandi magazzini: questa una delle caratteristiche del nuovo «Supermercato Visini» di via Battisti 13. Per entrare non è obbligatorio comperare: voi girate, guardate la merce esposta, confrontate qualità e prezzi. Se poi volete acquistare, basta prendere uno degli appositi cestini, e mettervi la merce che sceglieste. Più calma, più comodità, più igiene, e soprattutto prezzi più convenienti, per le minori spese di personale. Per chi vuole, servizio a domicilio: basta telefonare al 96-300.

Da ITAL

in Corso Italia 21 (tel. 38-462) 2.a settimana della Fiera del cristallo e della porcellana. Francamente non ci si aspettava un risultato così lusinghiero; ciò denota che Trieste, già all'avanguardia in molti settori, vuole pure il primato della raffinatezza e del buon gusto. Tutto l'assortimento è stato reintegrato e pertanto servizi di ogni genere delle più rinomate Case europee a prezzi imbattibili attendono la vostra scelta.

Oscar Canarutto

nella sua rinomata oreficeria-orologeria in via delle Torri 2 (tel. 24-671) offre una vasta gamma di regali per tutte le occasioni.

«Foto Corso» per gli amatori

Volete consigli ed informazioni sull'uso degli apparecchi fotocine? Volete fare belle fotografie e riprese cinematografiche? Ogni sera, dalle 18 alle 19, rivolgetevi da Foto Corso (al n. 28). Il servizio è gratuito, come pure i libretti di istruzione, prospetti, ecc.

A ogni stagione

i suoi colori. Quelli dell'Autunno sono esposti in armoniosa bellezza alla Camiceria GIAPI di via Imbriani 5. Tel. 55-318.

IL CONVEGNO DI MEDICINA E IGIENE SOCIALE

Dieci Paesi rappresentati nel Symposium internazionale

Si concludono oggi le Giornate mediche e s'apre domani il Symposium internazionale di medicina e igiene, che porta le manifestazioni di questi giorni su altri interessanti e importanti campi, caratteristica peculiare dell'azione medico-sociale nel mondo d'oggi.

Questo convegno, promosso dall'Assessorato all'igiene e sanità del nostro Comune, propone infatti suggestivi temi per il miglioramento della vita sociale nel campo dell'assistenza medica in generale, in quello della famiglia e in quello del lavoro. L'originale manifestazione riflette quindi problemi di viva attualità, che vanno assumendo sempre più accentuato rilievo e pongono con urgenza soluzioni che richiedono approfondita preparazione scientifica. Da qui il valore eccezionale dell'iniziativa, che emerge anche dalle significative adesioni date al Symposium dalle maggiori Associazioni medico-sociali nazionali ed estere. Saranno infatti una settantina i medici e gli studiosi di chiara fama che converranno a Trieste da nove Paesi (con partecipazione degli Stati Uniti, dell'Inghilterra, della Francia, della Svizzera, dell'Austria, della Grecia, della Germania Occidentale, della Polonia e della Jugoslavia), per incontrarsi con i cultori italiani della vasta materia, tra cui vi saranno i più autorevoli esponenti dell'organizzazione nazionale della previdenza e dell'assistenza sanitaria.

Già abbiamo segnalato nei giorni scorsi le illustri personalità che parteciperanno ai lavori del Symposium: meriterà ancora sottolineare gli argomenti che saranno trattati nelle quattro giornate del convegno.

«Scienza e tecnica: mezzi per migliorare la vita» è il primo dei temi, che investe tutti gli sforzi che si vanno compiendo per il progresso sociale e che implicherà anche la trattazione dei problemi connessi con la scoperta dell'energia nucleare e delle sue applicazioni nella medicina. Particolare esame verrà rivolto all'influenza dell'ambiente sullo sviluppo psico-fisico dell'organismo umano, tema al quale farà seguito un'indagine sull'educazione sanitaria nelle scuole, per portare quindi il dibattito sull'orientamento al lavoro e la selezione professionale; sugli orientamenti moderni di tecnica ospedaliera e infine sulla diagnostica e la terapia dei tumori.

Domani mattina le maggiori autorità presenzieranno alla cerimonia inaugurale, che avrà luogo alle ore 9 al Palazzo delle Nazioni della Fiera. L'apertura del Symposium avrà solennità anche per l'avvio che nell'occasione verrà dato ai lavori per la costruzione del Centro triestino per la lotta contro i tumori, con la posa della prima pietra della nuova opera sanitaria che seguirà alle ore 13, in via della Pietà.

Film educativi-sanitari al padiglione «D» della Fiera

Numeroso pubblico ha visitato ieri alla Fiera la Mostra delle attività assistenziali, previdenziali e sociali, nonchè delle apparecchiature ospedaliere, allestita al Palazzo delle Nazioni, in concomitanza con le manifestazioni mediche. Molto gradite sono state anche le proiezioni cinematografiche, che il pubblico ha apprezzato per l'alto interesse dei films educativo-sanitari.

Il comitato organizzatore del Symposium ha anzi deciso di ripetere oggi le proiezioni mattina e pomeriggio, dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.30. Saranno proiettati i seguenti films: L'atomo al servizio dell'umanità; Uniti contro il male; Mondo civile; La tela della vita; Scienza contro il cancro; Vita in un ospedale infantile; Difesa contro l'invasione; Kutasek - vont a la Kermesse; Timidezza; Peppino non mangia. L'ingresso alla Mostra e alle proiezioni è libero. Le proiezioni hanno luogo nel padiglione «D» della Fiera, posto all'ingresso dal viale Ippodromo.

Una vettura di Trieste si rovescia sulla Pontebbana

Abbiamo da Udine:

Una vettura con cinque gitanti triestini è uscita di strada capotando al km. 115.450 della Pontebbana: fortunatamente si registra un solo ferito.

L'incidente, verificatosi verso le 3 della notte di sabato, ha avuto uno svolgimento spettacolare. La autovettura, targata TS 12187, proveniva da Udine e si recava a velocità certamente sostenuta verso la Carnia. Abbordando una curva in prossimità di un passaggio a livello, il conducente perdeva il controllo della guida e, sbandando paurosamente, dopo aver divelto quattro paracarri sulla sinistra della strada, urtava contro due transenne e finiva contro un pilastro di sostegno della sbarra del passaggio a livello: la forza d'inerzia della vettura non era però ancora esaurita, perchè l'auto rimbalzava contro il pilastro e si rovesciava, ruote all'aria, nel fossato laterale. Quattro dei passeggeri uscivano dall'auto presentando soltanto contusioni ed escoriazioni di poco conto; invece il 49.enne Ernesto Turrini, abitante a Trieste in via Giuliani 7, doveva essere trasportato all'ospedale di Gemona, presentando trauma cranico e ferite multiple, per cui è stato dichiarato guaribile in una decina di giorni. Gli altri quattro sono stati medicati pure all'ospedale di Gemona, ma hanno potuto far ritorno a Trieste.

Oggi, domenica, alle ore 20, nei locali della Chiesa di Cristo di via S. Francesco n. 16, il predicatore Davide Lorito terrà una pubblica conferenza dal titolo: «Spiritualità antiformalistica». Ingresso libero.

Treno turistico per Salisburgo

21-23 settembre

Data la prossima chiusura delle iscrizioni per il treno turistico per SALISBURGO, gli interessati si affrettino a effettuare la prenotazione presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani n. 11 e di Galleria Protti n. 2.

EPILOGO DEL CONCORSO «CORONIAMO UN SOGNO D'AMORE»

Sabato prossimo a San Giusto le nozze degli «sposi dell'anno»

Un po' in anticipo sul bando di concorso — ma chi non lo farebbe nelle loro circostanze? — Claudio Canton e Silvana Signoretto si sposeranno sabato prossimo, coronando il loro sogno lungamente accarezzato in momenti dolorosi e appena quest'estate realizzatosi grazie al concorso indetto dal nostro giornale e dalla Fiera di Trieste e ai doni generosi di decine di ditte di Trieste e del resto del Paese. In questi giorni Claudio Canton e Silvana Signoretto, aiutati dalla signora Fulvia Costantinides, cui la commissione giudicatrice ha affidato il compito di preparare la cerimonia nuziale, stanno raccogliendo il loro corredo che si rivela veramente lussuoso e signorile, degno della generosità e della simpatia che i triestini hanno voluto concedere a questa gentile iniziativa.

La cerimonia nuziale avrà luogo alle 11 nella Cattedrale di San Giusto; officerà don Giorgio Bearì, il sacerdote che ha fatto parte della commissione giudicatrice, il quale rivolgerà anche ai due ragazzi (li chiamiamo così, affettuosamente, perchè sembrano davvero tanto giovani, anche se la loro parte di vita l'hanno vissuta in modo tragico) un'appropriata allocuzione nuziale. Saranno testimoni di Claudio Canton e Silvana Signoretto, il presidente dell'Ente Fiera Internazionale di Trieste, ing. Ernesto Sospisio e il nostro Direttore Chino Alessi. Dopo la cerimonia gli sposi e gli invitati si riuniranno per i tradizionali brindisi nelle sale del Ristorante «da Dante» in via Carducci.

A Gorizia, il giorno dopo — domenica 15 — Elsa Sbogar e Rolando Janke, seguiranno sull'altare la coppia triestina. I due giovani che la commissione di concorso nella città isontina aveva designato come vincitori saranno uniti in matrimonio nella Chiesa Metropolitana dal Vicario generale della Diocesi, mons. Soranzo. Testimoni per gli sposi saranno il Sindaco di Gorizia, dott. Bernardis e il presidente della Provincia, avv. Culot.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

8.30: Vita nei campi; 9: Santa Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 12: Orchestra Ferrari; 13.20: Album musicale; 14.30: Musica operistica; 15.30: Canzoni in vetrina; 16: Fantasia musicale; 17: Radiocronaca di una partita di Serie A; 18: Concerto sinfonico; 20: Musiche da film; 21: Tirituppete e lariolà; 22: Premiazione alla Mostra del cinema di Venezia.

SECONDO PROGRAMMA

8.30: Abbiamo trasmesso (parte prima); 10.15: La domenica delle donne; 11: Abbiamo trasmesso (II parte); 13: Orchestra Barzizza; 14: Orchestra Savina; 15: Finestra a Marechiaro; 16: Viavai, rivista; 17: Musica e sport; 18.30: Musica da ballo; 19.30: Tris di voci; 20.30: Ho sposato un tiranno.

TERZO PROGRAMMA

17.35: La pagella del nonno; 19: Biblioteca; 19.30: Musiche di R. Schumann; 20.15: Concerto di ogni sera; 21.20: «La scuola delle mogli».

Trasmissioni locali. 9.15: Cantano N. Colombo e B. Rosettani; 10: S. Messa.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 16.30: Pomeriggio sportivo; 18.30: La cavallina storna, film; 21: Telematch; 22.5: Serata di chiusura alla Mostra del cinema di Venezia.

Cinque allieve premiate alla Scuola di danza Panzini

La Scuola di danza classica «Città di Trieste», diretta da Maria Panzini, rende noto di aver assegnato a cinque allieve della Scuola stessa una borsa di studio per l'anno scolastico 1957-58, utilizzando in tal modo il ricavato netto dei due spettacoli di balletto classico presentati nello scorso mese di giugno al Teatro Nuovo. Le allieve beneficiate sono: Claretta Faggin e Dina Narobe del primo corso inferiore e Gabriella Bolletti, Stella Del Monte e Violetta Toso del I e II corso superiore. La segreteria della Scuola informa inoltre che le lezioni riprenderanno il giorno 1 ottobre prossimo nella nuova sede di riva Mandracchio. Per informazioni telefonare al n. 46084.

Ieri notte è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Gustavo Coin

Addolorati ne dànno il triste annuncio: la MOGLIE, i figli GIULIANA con il marito VITTORIO SPIGOLON, PAOLO con la moglie MARISA CAVAGLIA e VITTORIO, la mamma, i fratelli, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 17, muovendo dall'Ospedale civile di Mirano ove la salma verrà preventivamente trasportata per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Trento-Mirano, 8-9-1957

Partecipano al lutto:

— LUIGI OSTANI e famiglia
— CESARE MARCHIORI e famiglia
— ULDERICO BALDAN e famiglia
— ITALO VIANINI e famiglia
— ROCCO VASTOLA e famiglia
— ALDO CIANI e famiglia
— Cav. ENRICO PARPINELLI e famiglia
— Dott. ACHILLE MARAMOTTI e famiglia
— BRUNO PAFFI e famiglia
— Prof. SALVATORE BRUGLIERA e famiglia
— ADOLFO FALCON e famiglia
— Dott. ANGELO COLETTI e famiglia
— PARIDE PEDINI e famiglia
— Dott. FRANCESCO LOPEZ e famiglia
— CARLO FAVRO e famiglia
— ARTURO CANCELLIERO e famiglia
— GIACINTO FORNASIER e famiglia
— MARIO NAVE e famiglia
— SERGIO SOSSELLA e famiglia
— GIUSEPPE ZORZET e famiglia
— ROMANO SAMBO e famiglia
— SANTE ZANOTTI e famiglia
— CARLO TRABANELLI e famiglia
— LUIGI MASIERO e famiglia
— UMBERTO BUSETTO e famiglia
— LINO DONA' e famiglia
— NARCISO BASATO e famiglia
— PIETRO ZANIER e famiglia
— RAFFAELLO TAROLO e famiglia
— GUIDO DE DONA' e famiglia
— RITA DAMETTO
— CARLO FORTO e famiglia
— EGIDIO ZAMPIERI e famiglia
— GIUSEPPE GIACOMELLO e famiglia
— ANTONIO PRANDO e famiglia

La S. p. A. GRANDI MAGAZZINI COIN partecipa al lutto della famiglia per l'immatura perdita di

Gustavo Coin

fratello dei signori titolari.

Mestre, 8 settembre 1957

Dirigenti e personale dei GRANDI MAGAZZINI COIN e aziende affiliate partecipano con vivo dolore al lutto dei loro titolari per la scomparsa del fratello

Gustavo

Mestre, 8 settembre 1957

VITTORINO COLLAVO e famiglia, profondamente commossi, partecipano al dolore dei familiari per la perdita del carissimo

Gustavo Coin

Venezia, 8 settembre 1957

Nel III anniv. della morte di

Giuseppe Grebello

la MOGLIE e il FIGLIO lo ricordano. Una S. Messa verrà celebrata martedì 10, alle ore 8, nella Chiesa di S. Sabba.

† Il giorno 23 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Ermanno Peresson

A tumulazione avvenuta ne dànno il doloroso annuncio la moglie MERY, la figlia VALNEA con il marito OLIVIERO BELLINI, il figlio ORESTE con la moglie LEDA, le amate nipotine unitamente ai parenti tutti.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste-Cavalese 8.9.1957

† Lontano dalla sua Grisignana, dopo breve malattia, ha reso la sua anima al Signore

Stefano Comisso

d'anni 75 — profugo istriano

Addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, il fratello, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 9 corr., alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel contempo si ringraziano i medici, le suore e il personale della II Div. Med. per le amorevoli cure prestategli.

† E' cessata la vita terrena di

Guido Salvadori

A tumulazione avvenuta, ne danno il doloroso annuncio la Sua MARIA, la Sua GIOIANA, il genero CARLO COZZOLI, la adorata nipotina MARIA CRISTINA, i fratelli IDA, MARIO, FELICE e i parenti tutti.

La famiglia — che, per espresso desiderio dell'Estinto non prende il lutto — dispensa dalle visite di condoglianza.

Un grazie di cuore a tutti gli amici che hanno partecipato alla dolorosa perdita.

† Addì 7 corr., dopo breve malattia, si è spenta serenamente

Maria ved. Clani

d'anni 87

Addolorati ne dànno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e i pronipoti.

I funerali seguiranno domani, lunedì 9 corr., alle ore 15 dall'Ospedale Maggiore.

Famiglie: MAVEZ e IENCO

† Il 6 corr. si è spenta la nostra cara mamma

Maria Ierini

A tumulazione avvenuta ne dànno il doloroso annuncio il marito LEOPOLDO, i figli e i parenti tutti.

Si ringrazia nel contempo il dott. KLUGMANN, i medici, Suor Anna Alfonsa e le infermiere della III medica per le amorevoli cure prestatele e tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

† Ieri si è spenta

Ondina Altamura

Ne dànno il doloroso annuncio il marito, la mamma, la sorella, il fratello e gli altri congiunti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 15 dall'Ospedale Maggiore.

Si ringraziano i medici, suore, infermiere della II Medica e quanti vorranno onorare la memoria della cara Estinta.

Famiglie: ALTAMURA, BOSUTTI e ADAM

I FAMILIARI di

Francesca Zennaro

commossi per le manifestazioni d'affetto tributate alla cara Estinta ringraziano quanti presero parte al loro dolore.

Un grazie particolare al prof. Lovisato, ai medici, alle suore e alle infermiere della II medica bis.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - TEL. 24-006

AURONZO, via Ampezzo, Forni, Lorenzago, Laggio, giovedì, sabato e domenica.
BOLZANO-MERANO giornal.
FIERA PRIMIERO - S. MARTINO - CANAZEI, merc., sab.
RAVASCLETTO, via Arta, Paluzza, Treppo, sabato e domenica ore 6.15.
SAPPADA, DOBBIACO, BRUNICO, BRESSANONE, giornaliero ore 6.40.
GRAZ via Villaco, Lago di Wörth, giovedì, sabato ore 7.
INNSBRUCK, via Vipiteno, Colle Isarco, sabato e domenica.
FIUME, giornaliero ore 7, 17.30.
POSTUMIA-LUBIANA giornal.
GENOVA via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal., ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero ore 7.30
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Per gli ambienti chiusi
Air Fresh
da CILLIA - Via Roma n. 20

Dichiarazione di morte presunta

(II pubblicazione)

E' stata presentata al Tribunale di Trieste istanza per dichiarazione di morte presunta di LUISA MARIO fu Eugenio e di Battistin Amalia, nato a Moraro il 9-6-1908 e già residente a Trieste, scomparso in mare il 14 luglio 1928 senza dare più notizie di sè. Chiunque avesse notizie del predetto Luisa Mario è invitato a fornirle al Tribunale entro 6 mesi dalla pubblicazione di questo avviso.

Avv. Augusto Urbani

TRIBUNALE DI TRIESTE

VENDITA DI IMMOBILI

Si rende noto che il 5 ottobre 1957 ore 11 nella sala N. 238 del Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto delle 6/8 parti indivise degli immobili P. T. 1827 di Guardiella Territorio di proprietà di Giovanni ed Angelo Petersemolo e costituita da una casa di abitazione con stalletta, tettoia, cortile, terreno coltivato ad orto, siti in via alle Cave N. 55-57, al prezzo base di lire 3.640.000. Offerte minime in aumento lire 50.000; cauzione lire 365.000, oltre lire 200.000 per presunte spese fiscali. Maggiori informazioni da chiedersi alla stanza N. 240 del Tribunale.

IL CANCELLIERE: F.to Cardella

LE DECIME GIORNATE MEDICHE TRIESTINE

Argomenti scientifici di alto interesse esposti e discussi da illustri clinici

Elevata assise al Palazzo delle Nazioni della Fiera - Il congresso si conclude oggi con la relazione del concittadino Buchberger



(«Giornalfoto»)

Il prof. G. Giunchi ha dottamente parlato ieri alle Giornate mediche triestine sulla terapia delle infezioni da stafilococco

Sono continuate ieri mattina al Palazzo delle Nazioni i lavori delle Giornate mediche triestine.

In mattinata il prof. Giunchi ha interessato intensamente l'assemblea con una conferenza sulle stafilococcosi, cioè sulle infezioni da stafilococco.

Egli ha sintetizzato tutto quanto è possibile dire su questo argomento, argomento difficile, perchè lo stafilococco è un germe capriccioso e maligno. Ciò che bisogna ricordare ai lettori di queste note è che la vittoria della terapia sulle infezioni da stafilococco, è dovuta essenzialmente ai progressi della scienza degli antibiotici e degli esami di laboratorio (antibiogrammi e colture) che permettono oggi di stabilire esattamente quale sia l'antibiotico cui il germe specifico è sensibile.

Non bastano dunque gli antibiotici, anche i più recenti: occorrono gli «antibiogrammi», le colture dei germi dal sangue, le prove sulla resistenza dei germi stessi: e ricordiamo come anche i vecchi (vecchi?) sulfamidici sono ancora non di raro efficaci.

Il prof. Giunchi è stato vivamente applaudito per la chiarezza, la completezza, la persuasiva sinteticità del suo dire.

Il prof. Greppi, il nostro grande clinico di Firenze, ha parlato della terapia (oggi in pieno rigoglio) con anticoagulanti nei fenomeni patologici della vecchiaia. Anche il prof. Greppi ha favorevoli e ampie statistiche. Ha portato i frutti della sua esperienza per quanto concerne la età più «pericolosa» degli anziani, e ha chiarito l'origine dei fenomeni patologici e l'efficacia delle modernissime terapie con eparina e simili preparati. Su questi problemi affascinanti ritorneremo in altra sede più ampiamente, giacchè sappiamo che interessano vivamente il pubblico.

Il prof. Heilmeyer, di Friburgo, ha brillantemente trattato il tema delle «leucopenie» cioè quelle forme morbose che consistono in una diminuzione, per cause varie, dei globuli bianchi del sangue. Ha distinto 11 cause di tale fenomeno, e ha riassunto in maniera completa il trattamento della forma morbosa, non trascurando alcun medicamento, fino al modernissimo prednisone.

Anche qui, come in ogni terapia, ciò che conta di più è la rimozione delle cause. E su questo il prof. Heilmeyer ha particolarmente insistito.

Nel pomeriggio, in un'aula affollatissima malgrado il caldo, ha parlato il prof. Patrassi, clinico di Padova, ben noto a Trieste per la sua frequente presenza nella nostra città. Il grande clinico ha presentato i risultati terapeutici di 49 casi di meningite tubercolare. Naturalmente egli si è addentrato nei più sottili problemi patologici e biochimici, in funzione della più corretta terapia, oggi possibile mediante la streptomicina e la idrazide nicotinica, essenzialmente. La lotta contro questo male è oggi in pieno vigore. Innumerevoli vite sono state salvate: ma i problemi non sono tutti risolti, i malati non tutti guariti, (anzi la percentuale di essi non è ancora altissima perchè non rare sono le recidive): tuttavia la medicina è sulla strada di vincere definitivamente il tremendo male, la forma più fatale di tubercolosi. Nè diciamo di più, perchè la conferenza del prof. Gino Patrassi è stata di alto livello tecnico e dottrinale; nè sarebbe qui possibile riassumerla, appunto per la difficoltà del tema altamente specifico.

Ricorderemo solo l'importanza estrema, che è stata ribadita dall'oratore, dell'uso dell'idrazide dell'acido isonicotinico, e, ciò che è importante, particolarmente per via generale, e non più per iniezione endorachidea.

La viva parola, sempre leggera, brillante, a volte illuminata da un sottile «humor» dell'oratore, ha incatenato la attenzione dell'assemblea, che gli ha tributato applausi vivissimi e prolungati.

In assenza del prof. Lenegre di Parigi, ha parlato, in italiano il prof. H. O. J. Collier, di Londra, presidente dell'Istituto di Biologia, su «Una nuova serie di chemioterapici». Il prof. Collier è un eminente terapista e biochimico inglese, dedicatosi particolarmente al problema della chemioterapia. Malgrado la attualità del trattamento con antibiotici delle infezioni batteriche, la chemioterapia non è tramontata, nè sembra destinata a tramontare: verrà forse il giorno in cui la resistenza dei germi agli antibiotici avrà raggiunto un punto che renderà necessario il ritorno alla chemioterapia delle infezioni.

Comunque la chemioterapia non segna il passo, e la terapia s'arricchisce progressivamente di nuovi e sempre migliori preparati chemioterapici, cioè sostanze chimiche sintetiche. I preparati descritti dal prof. Collier sono modernissimi e di complessa natura chimica, già in esperimento fin dal 1949, di derivazione curarica, e d'altra natura chimica.

Numerose diapositive hanno accompagnato la conferenza che ha ribadito l'importanza della ricerca chimica anche nell'epoca degli antibiotici, perchè la chemioterapia potrà sempre intervenire a risolvere problemi che non sono ancora superati.

Ha chiuso la giornata il prof. Di Guglielmo, con magistrale sintesi della attuale possibilità di cura delle anemie emolitiche. Il grande maestro di ematologia è stato seguito con viva attenzione, per l'autorità del suo dire e la profonda conoscenza dei problemi trattati.

Le Giornate mediche si concludono oggi con le conferenze del prof. Meldolesi, del prof. Palmieri, del prof. Fazio e del concittadino Primario E. Buchberger, al quale spetta l'onore di chiudere questa rassegna.

HA CONCLUSO A TRIESTE LA SUA AVVENTUROSA ATTIVITA'

Un ladruncolo interregionale arrestato dalla Squadra Mobile

Si era specializzato in furti nelle automobili incustodite - Tracce del suo passaggio a Forlì, Ravenna, Verona e Brescia - L'ultimo colpo in via S. Lazzaro

Se non proprio di classe internazionale, il giovane Claudio Mari di 23 anni, residente a Villarotta, può con pieno diritto aspirare alla definizione di ladruncolo «interregionale». Nel giro di un solo mese egli è riuscito, infatti, a «lavorare» con più o meno successo a Forlì, Verona, Ravenna, Brescia e finalmente a Trieste. L'ultima tappa del suo avventuroso viaggio è stata però veramente disastrosa in quanto non solo si è visto tratto in arresto per i furterelli commessi «in loco», ma anche imputato di tutti gli altri colpi portati brillantemente a termine.

Nelle prime ore del pomeriggio di lunedì scorso alcuni agenti della Squadra mobile notavano un giovane che si allontanava velocemente da un camioncino posteggiato in via San Lazzaro, di proprietà di Giuseppe Tromba di 35 anni, abitante in via Scalinata 18. Quel che è peggio però è che il giovane aveva prima allungato le mani su una giacca appesa nella cabina di guida, riuscendo a impossessarsi del portafogli. Tradotto in Questura, il ladruncolo veniva identificato appunto per Claudio Mori e quindi interrogato a fondo. Dopo aver in un primo tempo sostenuto la tesi secondo la quale egli sarebbe arrivato nella nostra città circa una decina di giorni or sono con l'intenzione di trovare lavoro come saldatore elettrico, ma non trovando alcuna occupazione si era visto costretto, pur di tirare avanti, a commettere quel furterello, il Mori ha finito per confessare di essere il responsabile anche dei numerosi altri furti contestatigli dagli agenti.

Effettivamente il 27 agosto egli era riuscito a rubare da un autofurgoncino della «Motta», parcato in piazza della Borsa, una borsa porta atti contenente circa quattromila lire. Il giorno dopo, da una vettura in sosta in via Canova, di proprietà di Bruno Leghissa, aveva prelevato un'altra porta atti però vuota. Le due borse, che egli aveva gettato via, erano state successivamente restituite ai legittimi proprietari.

Il 30 agosto aveva rubato a Luciano Haipel, autista d'un furgoncino parcato in via Cellini, una giacca da lavoro. Dopo essersi trattenuto le 400 lire in essa contenute, aveva gettato in strada il capo di vestiario in modo che il proprietario ne era rientrato in possesso. Ancora lo stesso giorno aveva portato a termine un altro colpo e questa volta ai danni di un conducente di un altro furgoncino trovato momentaneamente incustodito in via S. Anastasio. Dalla vettura aveva prelevato una borsa contenente una camicia sporca che aveva gettato subito via e un pullover che aveva invece indossato. La brillante carriera del Mori stava però per concludersi e così domenica scorsa egli aveva avuto modo di commettere l'ultimo furto: da una bicicletta lasciata incustodita in corso Garibaldi egli aveva rubato un pacco contenente mezzo chilogrammo di carne cruda. Poichè non sapeva che cosa farsene l'aveva gettata via.

Al momento del fermo il Mori era stato trovato in possesso di due orologi in metallo giallo, uno da uomo e uno da donna, di alcuni tallioncini di giocate al Lotto emessi a Forlì, Verona e Brescia, e di due cartelle della Lotteria di Merano. Con ogni probabilità non poteva trattarsi che di roba rubata e infatti gli agenti gli hanno contestato anche quei furti.

Dal momento che aveva vuotato il sacco ormai a metà, il Mori ha confessato tutto. Si è saputo così che l'11 agosto, di passaggio per Forlì, aveva rubato da un'autovettura un portafogli contenente 500 lire e le cartelle della Lotteria, oltre ad alcune bollette del Lotto. Appena fatto il colpo aveva lasciato quella città portandosi immediatamente a Verona dove era riuscito a rubare un altro portafogli — sempre da una vettura in sosta — con dentro 1200 lire e due bollette del Lotto. Alcuni giorni dopo, a Ravenna aveva fatto quello che poteva considerare senz'altro il colpo più grosso della sua carriera: da un camioncino era riuscito a prelevare una borsa contenente sessantamila lire. Dopo un altro furterello commesso a Brescia su di un'automobile, era entrato in una oreficeria di quella città e, approfittando del fatto che il padrone stava servendo alcuni clienti, aveva allungato le mani sui due orologi.

Di tutti i fatti sono state interessate le rispettive Questure. Nel frattempo il giovane dalle mani troppo lunghe ha trovato sistemazione nelle carceri del Coroneo con un'accusa di furto continuato.

I corsi di specializzazione per motoristi navali

La Presidenza dell'Associazione nazionale marinai d'Italia, per incarico del Ministero della Difesa Marina, istituirà anche quest'anno i corsi di specializzazione tecnico-professionale completamente gratuiti ai quali potranno iscriversi tutti i giovani nati nell'anno 1939 per la specializzazione di motorista navale ed elettricista. Il titolo minimo di studio richiesto per poter aspirare all'iscrizione è la licenza di quinta elementare. Gli aspiranti all'iscrizione ai corsi dovranno recarsi all'Istituto «E. Ceriani», dalle 17 alle 18: l'iscrizione si riceve tutti i giorni, esclusi i festivi, fino al 20 settembre.

Agli interessati verranno illustrate dettagliatamente le provvidenze (agevolazioni) che saranno concesse sia per frequentare i corsi stessi sia per aspirare ai premi di frequenza, di profitto e di risultato finale. I corsi avranno la durata di 8 mesi con inizio il prossimo ottobre, e saranno esclusivamente serali. Potranno iscriversi anche tutti quei giovani nati nel 1939 e residenti nella provincia di Gorizia, che pur non avendo ricevuto la cartolina invito, si trovino in grado di recarsi alle lezioni serali con i propri mezzi. E' da rilevare che le specializzazioni riconosciute dalle autorità militari e dal Ministero del Lavoro, sono molto utili specie nella vita civile e danno la possibilità ai giovani di trovare facilmente una sistemazione al termine del proprio servizio militare.

E' risaputo che la mano di opera specializzata trova facile collocamento al lavoro anche all'estero, ed ha la preferenza nell'emigrazione. In particolare i licenziati dal presente corso hanno possibilità d'imbarco su navi delle varie marine mercantili. Ai dichiarati idonei verrà rilasciato il relativo diploma di specializzazione.

Una donna ancor giovane ha tentato, nella serata di ieri, di togliersi la vita ingerendo un quantitativo imprecisato di pastiglie di sonnifero. Si tratta della casalinga Lucia Valente ved. Finzi, di 37 anni, abitante in via Alfieri 12, la quale è stata ricoverata nella terza divisione medica dell'Ospedale maggiore con prognosi strettamente riservata.

GRAVE INCIDENTE STRADALE IN VIA D'ALVIANO

Ha il piede maciullato da un pesante veicolo

Quattro feriti ieri notte sullo stradone di Udine Due scooteristi cozzano contro un autocarro

Vittima di un grave incidente della strada è rimasto, ieri pomeriggio l'operaio Guerrino Martini, di 40 anni, abitante al Molo Fratelli Bandiera 7-1, il quale è stato accolto nella prima divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore per il maciullamento parziale della caviglia e del piede sinistri. La gravità della lesione comporterà per il poveretto l'amputazione della parte ferita, vale a dire della estremità dell'arto sinistro. La prognosi per il momento è di almeno due mesi, salvo complicazioni.

Il Martini, che è stato trasportato al nosocomio da un'autoletiga della CRI, ha dichiarato che qualche minuto dopo le 16 si trovava a percorrere la via D'Alviano a bordo del motocarro guidato dall'amico Vittorio Matkovich, di 44 anni, abitante in via Pagliericci 88. L'incidente è avvenuto proprio mentre stavano transitando davanti all'ingresso dello Jutificio Triestino. Per cause imprecisate il pneumatico posteriore destro del veicolo scoppiava ed il guidatore, colto alla sprovvista, perdeva il controllo del mezzo che, dopo aver sbandato usciva di strada andando a rovesciarsi su un fianco a ridosso della scalinata dello Jutificio. Ambedue gli occupanti venivano scaraventati al suolo, ma mentre il Matkovich se la cavava solo con una buona dose di spavento e con qualche ammaccatura di poco conto, il Martini rimaneva gravemente ferito avendogli il motocarro schiacciato il piede sinistro.

Ieri mattina è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore l'abbattitore del macello Umberto Zotti, di 45 anni, abitante in via dell'Istria 34, al quale il medico di turno ha riscontrato la sospetta frattura di alcune costole, nonchè contusioni al labbro superiore. Il ferito ha dichiarato che, ancora nelle prime ore di ieri, era rimasto vittima di un incidente stradale, appena fuori dell'abitato di Udine. Verso l'una di notte egli si trovava infatti, assieme ad altri quattro amici, a bordo di una automobile guidata da Mario Cirelli; appena usciti da Udine, sulla strada che conduce a Trieste, il conducente aveva improvvisamente perduto il controllo della macchina che era uscita di strada andando a rovesciarsi nel fossato che fiancheggia la carreggiata. Più o meno tutti erano rimasti feriti ma, mentre gli altri venivano avviati all'Ospedale di Udine, lo Zotti aveva raggiunto Trieste a bordo di un'automobile di passaggio. Appena arrivato a destinazione aveva preferito rincasare e solo alcune ore dopo aveva deciso di farsi trasportare all'Ospedale maggiore. E' stato giudicato guaribile in 25 giorni, salvo complicazioni.

Ieri sera è rimasto infortunato l'impiegato Aldo Lepore, di 27 anni, abitante in via dell'Istria 33, il quale ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'astanteria. Ha riportato delle contusioni escoriate al ginocchio destro con edema e la distorsione del piede destro, il tutto guaribile in venti giorni. Dopo le medicazioni il giovane ha potuto rincasare. Verso le 19, nell'imboccare, in sella alla propria motoretta, il rettilineo che dalla stazione di Muggia porta al cantiere navale Felszegi, era entrato in collisione con un autocarro che stava sopraggiungendo dalla sua destra. Il pesante veicolo, targato TS H 5584, era guidato dal ventiseienne Mario Bonin, alloggiato al Campo Profughi di piazzale Valmaura 2, il quale aveva appena finito di attraversare la piazza Caduti della Libertà in direzione del porto quando si era visto piombare addosso la motoretta guidata dal Lepore. Lo scooter, nonostante la frenata del giovane, era andato a cozzare con violenza contro la fiancata del camion. Solo un miracolo ha evitato che il Lepore finisse, assieme alla motoretta, sotto la ruota posteriore dell'autocarro. Sul sellino posteriore della motoretta, si trovava anche il trentatreenne Millo Macor, residente a Muggia in via Mazzini 6, il quale però accortosi del pericolo aveva avuto la prontezza di spirito, di saltare tempestivamente a terra, rimanendo illeso.

Verso le 21.45 di ieri sera sono stati ricoverati nella prima divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore i giovani Edoardo Apollonio, di 19 anni, abitante in via Bonomea 8, e Vittorio Novali, di 17 anni, domiciliato in via Cadorna 13. Il primo ha riportato delle contusioni con ematoma alla regione occipito-parietale sinistra e delle abrasioni alle mani, guaribili in quindici giorni, mentre al Novali il medico di turno ha riscontrato una ferita lacero contusa alla regione addominale e contusioni all'emitorace sinistro con sospette lesioni ossee; guaribile in dieci giorni. Poco prima, in piazzale Bonomea, i due giovani erano venuti a collisione mentre si stavano dirigendo, in sella alle rispettive motociclette, verso la Strada del Friuli.

VOLEVA COSTITUIRE UNA «BASE» DI CONTRABBANDO

Arrestato dalla Tributaria per traffico illecito di sigarette

Si ha notizia che al termine di una inchiesta su un illecito traffico di sigarette gli agenti del Nucleo di Polizia Tributaria di Bari hanno tratto in arresto, ancora il 12 agosto scorso, il profugo jugoslavo Bojro Bobucanin, di 27 anni, alloggiato al Campo di raccolta di quella città.

Il Bobucanin era arrivato quest'anno in Italia varcando clandestinamente il confine della nostra zona e chiedendo quindi asilo politico. Dopo essere stato sottoposto al regolare esame da parte della Commissione Paritetica, il giovane aveva ottenuto il riconoscimento al diritto di asilo politico ed era stato inviato prima al campo profughi di Cremona e poi a quello di Bari.

Evidentemente il Bobucanin era venuto in Italia con l'incarico di costituire una specie di «base» per il traffico delle sigarette provenienti dalla Jugoslavia. Al momento in cui è stato sorpreso ed arrestato dai funzionari della Tributaria, si trovava infatti in possesso di un grosso quantitativo di sigarette destinate ad essere immesse nel commercio clandestino.

Una passante sbadata

Una passante eccezionalmente sbadata è andata ad «investire» ieri sera, nei pressi di Campo Marzio, il giovane scooterista Narciso Altin, di 23 anni, abitante in via Valmaura 2, il quale stava percorrendo la Riva Grumula in direzione della riva Traiana. Sbilanciato, il giovanotto è rovinato al suolo assieme alla motoretta producendosi delle contusioni all'anca destra ed al malleolo esterno destro con sospette lesioni ossee, per cui ha dovuto essere ricoverato nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore con prognosi di venti giorni, salvo complicazioni.

Forzati i finestrini d'una automobile estera

Una insolita scena ha attirato, ieri mattina, la curiosità di coloro che si trovavano a passare per la via Paduina. Vicino ad una autovettura tedesca di media cilindrata, targata SAA 743, di proprietà di Adolfo Scarlinsky, da Stoccarda, si era fermato l'automezzo del laboratorio mobile della Questura ed i funzionari avevano immediatamente cominciato a rilevare tutte le impronte digitali che si trovavano sull'autovettura. La spiegazione è venuta in seguito: durante la notte, sconosciuti ladri avevano forzato il finestrino della portiera anteriore destra rubando una macchina fotografica di marca giapponese, una bambola fabbricata a Hollywood, alcune bottiglie di acquavite ed una borsetta contenente del denaro.

Gli studenti baresi ricevuti in Municipio

Da tre giorni è ospite di Trieste una comitiva di quaranta ragazzi e ragazze dei principali istituti baresi e della provincia qui giunti in viaggio premio. La gita è stata promossa su iniziativa della Federazione del Nastro Azzurro di Bari con contributi del Comune e di vari Enti, nonchè del Provveditore agli studi di Bari.

Giunti a Trieste l'altro giorno, i ragazzi, che erano accompagnati da S. E. il gen. di C. d'A. Vincenzo della Mura, dal gen. Arturo De Felice della Federazione Azzurra barese, presidente pure del Comitato per questa bella iniziativa sono stati ricevuti in piazza Unità dal presidente della Federazione triestina dal N. A. generale Sante Nepitello e dal Consiglio direttivo.

La prima giornata è stata dedicata alla visita del Sacrario di Oberdan, del Museo di Storia Patria, della Casa del combattente e a San Giusto. La seconda giornata è stata dedicata alla visita ai Cantieri, al Faro, al Porto ed altre attrezzature della città. Dopo aver lanciato al largo di Trieste una corona d'alloro in mare, in onore dei Caduti, i giovani sono stati ricevuti al Municipio dall'ing. Bartoli al quale sono stati presentati dal gen. Nepitello. Dopo elevati discorsi pronunciati dal gen. Nepitello, dal gen. Della Mura e dall'ing. Bartoli, agli ospiti graditi è stato offerto un rinfresco. Oggi la comitiva partirà per Redipuglia e Gorizia.

Colpito alla gamba sinistra dal capo di una catena

Un doloroso infortunio sul lavoro è occorso, ieri mattina, al marittimo egiziano Calil Saiet Moro, di 32 anni, imbarcato sul piroscafo «Star of Luxor», ormeggiato al Porto Duca d'Aosta. Verso le 10 di ieri il Moro stava controllando, sulla coperta della nave, il regolare funzionamento di un argano quando la catena che vi veniva avvolta si spezzava improvvisamente ed un capo andava a colpirlo alla gamba sinistra, producendogli la frattura del malleolo. E' stato accolto nel reparto ortopedico dell'Ospedale con prognosi di un mese.

Senso degli affari di una affittacamere

Dotata di un indiscusso senso degli affari, la casalinga Maria Enghuber ved. Ceschia, era riuscita in questi ultimi tempi ad affittare contemporaneamente l'unica stanza del suo alloggio. Ritiratasi a dormire in cucina, la Ceschia aveva trovato infatti cinque persone disposte a occupare la stanza, ma ciò che più conta è indurli a versare dalle quattro alle seimila lire d'affitto mensile a testa. La fortuna ha però abbandonato la donna quando gli agenti della Squadra mobile hanno appurato che essa era sprovvista della regolare licenza di Polizia per il subaffitto, per cui l'hanno denunciata a piede libero.

Oggi illuminata la Grotta Gigante

Oggi, con orario dalle 14 alle 18, la Grotta Gigante sarà nuovamente aperta al pubblico per la terza grande illuminazione del ciclo inaugurale. Tutti coloro che non poterono assistere alla precedenti manifestazioni avranno occasione ora di ammirare lo spettacolo fantastico e lo straordinario gioco di luci che il nuovo e permanente impianto elettrico ha saputo creare nell'immensa cavità carsica. I visitatori potranno raggiungere la località di Borgo Grotta Gigante servendosi del pullman, in partenza dalla Stazione autocorriere.

DA FILM CINEMASCOPE PREMIATO PER LA XVIII^a MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

UN CAPPELLO PIENO DI PIOGGIA

La Fox si onorerà di presentare fra giorni al giudizio del pubblico triestino questo autentico capolavoro che al Festival di Venezia ha ottenuto il più clamoroso successo

SPETTACOLI

Rondinella miete allori nello spettacolo al Castello

Un vivo successo ha arriso iersera allo spettacolo di varietà musicale organizzato al Castello di San Giusto dall'Azienda Autonoma di Soggiorno con Giacomo Rondinella, Riccardo Billi e il presentatore Corrado; successo che si è fatto particolarmente caloroso verso la fine dello spettacolo, si da costringere la polizia presente nel cortile delle milizie a intervenire per trattenere la folla di ammiratrici e ammiratori del popolare cantante-attore della Rai-TV.

E' stato uno spettacolo un po' a sorpresa e un po' in famiglia; come lo stesso Rondinella ha rivelato al pubblico, due degli altri nomi in programma — il godibile comico Franco Sportelli e la graziosa cantante Titina, debuttante — sono rispettivamente lo zio e la sorella del Rondinella. Vivi applausi hanno salutato particolarmente l'esibizione della giovane Titina, che dopo «Nnammurate dispettose» cantato in duo col fratello ha interpretato con vivo sentimento una altra canzone napoletana. Completavano lo spettacolo — a parte il simpaticissimo presentatore Corrado, che ne è stato l'animatore e lo applauditissimo Riccardo Billi — il due Gregory e i «4 Thorman».

«Piccolo teatro della prosa»

Sono aperte le iscrizioni per soci e simpatizzanti. Gli interessati possono rivolgersi sino al 15 corrente alla segreteria del Circolo, via Cesare Battisti 6 I p., tel 38649.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO S. GIUSTO. Questa sera, ore 21: Replica del spettacolo di varietà musicale con Giacomo Rondinella, Riccardo Billi e altri attori della RAI-TV. Presenta Corrado.

EXCELSIOR. 15: «La segretaria quasi privata» con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Joan Blondell e Gig Young. Una commedia piccante e maliziosa. Cinemascope colore De Luxe.

FENICE. 15: «Le avventure e gli amori di Omar Khayyam». Un grande film Paramount in vistavision-technicolor, con Cornel Wilde, Michael Rennie, Debra Paget, J. Derr.

NAZIONALE. 16: «Il cerchio della vendetta» con Randolph Scott, James Craig e Angie Dickinson. Un film Warner in cinemascope.

ARCOBALENO. 13.30: «Il conte Max» con Alberto Sordi e V. De Sica. Il film più divertente della stagione. Fino a lunedì non sono validi i biglietti omaggio.

SUPERCINEMA. 14.30: «I 3 moschettieri», dal celebre romanzo di A. Dumas. Grandioso technicolor Metro, con Lana Turner e G. Kelly.

FILODRAMMATICO. 15: La Warner Bros presenta in prima per l'Italia «Ragazze senza nome» con Mamie Van Doren, Lori Nelson e John Russell. Severamente vietato ai minori.

GRATTACIELO. 14.30: La Rank presenta il suo primo grande film della nuova produzione: «L'uomo che vide il suo cadavere». Technicolor vistavision, con Michael Craig e Julia Arnall.

CAPITOL. 15: Seconda settimana di crescente successo del technicolor «Maruzzella» con M. Allasio.

CRISTALLO. 14.30: Gary Cooper nella sua più grande interpretazione: «I lancieri del Bengala». E' un capolavoro Paramount.

ASTRA ROIANO 15: «Davy Crockett e i pirati» con F. Parker e il meraviglioso docum. di W. Disney «Uomini nello spazio». Techn. Dear.

ALABARDA. 15: Il più clamoroso successo di Brigitte Bardot, ne «La finestra di fronte» (Il suo corpo brucia). Piccante interpretazione in un film di classe, con Raymon Pellegrin e R. Pigaut. Regia di G. Lacombe. Vietato ai minori.

ARMONIA. 14 (estivo ore 20): «Un re per quattro regine». Technicolor-cinemascope, con C. Gable ed E. Parker. Strepitoso successo compagnia Donato-Viller e Duo Lari.

ARISTON. 16 (estivo 20): «L'ultima caccia». La Metro presenta la più emozionante e spettacolare sequenza di bisonti, fra stupendi paesaggi del Dakota, nel più ardito, poderoso e romantico cinemascope in technicolor, con Robert Taylor, Stewart Granger e Debra Paget. Successo. Si proietta anche domani.

AURORA. 15: Van Johnson, Piper Laurie e lo straordinario cane Kelly, nel cinemascope in technicolor Universal: «Il mio amico Kelly». La patetica e divertente storia di un artista e del suo più fedele amico. Grande successo.

IDEALE. 16: «Più morto che vivo». Un technicolor dinamico, con Dean Martin, Jerry Lewis, J. Leigh.

ITALIA. 15: «Assassino di fiducia» con Alastair Sim, George Gole e Terry Thomas. Un capolavoro di altissima classe, che ha incontrato ovunque il più clamoroso successo.

IMPERO. 14.30: «Padri e figli» con V. De Sica, M. Mastroianni e A. Lualdi. Capolavoro Cineriz.

MODERNO. 16: Glenn Ford, Jeanne Craine, Broderick Crawford, in «La pistola sepolta», avventuroso Metroscope.

SAVONA. 14: «Dietro lo specchio». Capolavoro Fox in cinemascope e technicolor, con James Mason e Barbara Rush.

SAN MARCO. (Largo Zorutti, nuovo rione Ponziana, fermata filobus n. 1). Elegantemente restaurato, 700 poltrone, aria refrigerata. Oggi dalle ore 16 si proietta: «Come prima, meglio di prima», interpretato da Cornell Borchers, la grande stella della cinematografia mondiale, Rock Hudson e George Sanders. E' un film in technicolor che ogni generazione vuole ammirare. Capolavoro di Luigi Pirandello.

VIALE. Oggi, ore 10 e 11.30: «Le meravigliose storie di Walt Disney», in technicolor. Posto unico L. 100.

VIALE. 14.30: «Congiura al castello» con il simpatico comico Mickey Rooney e Francis, il mulo parlante. Cento risate in cento minuti di film comicissimo. Primissima visione Universal.

VITT. VENETO. 14.30: Cinemascope «Autostop». June Allyson, Jack Lemmon, Charles Bickford. Il film più spassoso da vent'anni a questa parte. Technicolor Columbia.

AZZURRO. 14: «Il pianeta proibito». Spettacolare cinemascope atomico in technicolor, con Walter Pidgeon e A. Francis. Successo Metro.

BELVEDERE. 15: «La principessa del Nilo». Meraviglioso techn. Fox.

GARIBALDI. Il 14 settembre il cinemascope in technicolor «Quantez» aprirà con imponenza, la stagione 1957-58. Un film avvincente, d'alta drammaticità.

MARCONI. Vedi estivi.

MASSIMO. 14.30: Gregory Peck, ne «Le avventure del capitano Hornblower». Leggendarie gesta di un eroe del mare. Technicolor Warner con Virginia Mayo e R. Beaty

NOVO CINE. 14.30: «Simba». Dirk Bogarde e V. McKenna. Technicolor.

ODEON. 15: «Non c'è amore più grande». Antonella Lualdi e Franco Interlenghi. Passionale, avvincente.

RADIO. 14.30: «La terra degli apaches». Cinemascope avventuroso in technicolor, con Audrey Murphy e Anne Baxter.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20 (c. 19.30): Due spettacoli del più sfarzoso e affascinante cinemascope a colori: «Il congresso si diverte» con Johanna Matz e Rudolf Prack.

ARISTON. 20 e 22: «L'ultima caccia». La Metro presenta la più emozionante e spettacolare sequenza di bisonti, fra stupendi paesaggi del Dakota, nel più ardito, poderoso e romantico cinemascope in technicolor, con Robert Taylor, Stewart Granger e Debra Paget. Successo. Si proietta anche domani.

GIARDINO PUBBLICO. 20.15 (c. 19.45). Si ripete il I tempo: «L'uomo che sapeva troppo», technicolor in vistavision, con James Stewart e Doris Day.

MARCONI. 16 (estivo 20.15): «La spada di Robin Hood», a colori, con Don Taylor, Reginald Beckwith ed Eileen Moore.

OPICINA. 20: «La legge del capestro». Cinemascope, con J. Cagney.

PARADISO. 2 spettacoli: I ore 20, II ore 22 (c. 19.30): «Fuoco verde». Grandioso cinemascope, con Stewart Granger e Grace Kelly.

PONZIANA. 19.30: «20.000 leghe sotto i mari». Colossale technicolor in cinemascope, con James Mason e Kirk Douglas.

ROIANO. Due spettacoli: I ore 20, II ore 22 (c. 19.45): «Il covo dei contrabbandieri». Un grande cinemascope, con Stewart Granger e Viveca Lindfors.

SCOGLIETTO. 20.30: «L'uomo che non è mai esistito». Possente cinemascope che rivela i retroscena del servizio segreto inglese, con Clifton Webb e Gloria Grahame.

SECOLO (San Giovanni). 20 e 22: «Gaby». Cinemascope Metro, con L. Caron e J. Kerry.

SERVOLA. 20: «Prima dell'uragano». Capolavoro in cinemascope, con V. Heflin. Grande successo.

STADIO. 19.45. 2 rappresentazioni: «Il tesoro di Pancho Villa». Spettacolare capolavoro in superscope, con Shelley Winters, Gilbert Roland e Rory Calhoun.

VALMAURA. 19.30 e 21.30: «Avventura a Corte». Nel fasto della Corte bavarese uno smagliante cinemascope a colori, con Marianne Kock e M. Cramer.

BASTIONE FIORITO. Dalle 21.30 dancing con l'orchestra di Franchino Camporeale.

Castello di San Giusto
CORTILE DELLE MILIZIE

Questa sera alle ore 21

ULTIMO SPETTACOLO della STAGIONE ESTIVA

con

Giacomo Rondinella

il divo del cinema, della radio e della TV, accompagnato al pianoforte dal M.o CARLO HARDEN

FRANCO SPORTELLI
reduce dai successi australiani

FULVIO GREGORI E PARTNER
celebri imitatori di Ridolini

IN UN GRANDE SPETTACOLO DI

VARIETÀ MUSICALE

con

I QUATTRO THORMAN
i più celebri pattinatori acrobatici

E CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI

Riccardo Billi

il simpaticissimo comico della grande Rivista Italiana, dei più grandi successi comici radiofonici e cinematografici

TITINA
la nuova rivelazione del bel canto

L'ORCHESTRA E' DIRETTA DA
FRANCHINO CAMPOREALE

PRESENTA

CORRADO
di «ROSSO E NERO»

Prenotazione e vendita biglietti:
Biglietteria Centrale - Galleria Protti - Telef. 36-372

CINEMA S. MARCO
(LARGO ZORUTTI — NUOVO RIONE PONZIANA)
FERMATA FILOBUS N. 1

ELEGANTEMENTE RESTAURATO
700 poltrone - Aria refrigerata

Oggi, dalle ore 16

Come prima meglio di prima

dal capolavoro di L. Pirandello

Un film in technicolor che ogni generazione vuole ammirare, interpretato da CORNELL BORCHERS, la grande stella della cinematografia mondiale, ROCK HUDSON e GEORGE SANDERS

ERNIA

ISTITUTO A. E. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Viale MONZA, 31 - Telef. 287030

SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI

NYLON

ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO

E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso

PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI, VISITATECI
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE 15.30 ALLE 19
E PER APPUNTAMENTO PRESSO LA

FILIALE DI **TRIESTE** STUDIO MEDICO Via Carducci 10 - Tel. 91803

La DOTTORESSA
n.g. PAYOT
INSTITUT DE BEAUTÉ
10 rue de Castiglione PARIS (1er)

Si compiace rendere noto che una propria assistente francese è a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro gratuitamente il suo originale metodo di cura estetica e dermatologica del viso.

PRESSO
la Profumeria CARDUCCI
Via Carducci 8 - Tel. 35-988
TRIESTE
IN PERMANENZA
DAL 9 AL 14 SETTEMBRE

CAVALLAR
REGALI
PER NOZZE
BATTESIMI

La parrucchiera
OLGA
avverte la sua spett. Clientela che si trova presso la
Profumeria Salone Villa
Via G. Gallina 6, tel. 93922

La scuola di taglio
Jeralla
via Carducci 10
comunica che domani inizierà un nuovo Corso

DATE AIUTO
ALL'OPERA CIVILE
DELLA LEGA NAZIONALE

LA LUNGA AGONIA DEL «REX»



Come è stato pubblicato, gli ultimi relitti del «Rex» sono stati strappati al mare che custodiva presso Isola e Capodistria, la carcassa semiaffondata di quella che era stata un tempo la più veloce nave da passeggeri del mondo, e anche una delle più belle. Ecco un'immagine del transatlantico, costruito dai cantieri Ansaldo di Sestri, ora completamente distrutto

COSI' I NOSTRI AVI CREDEVANO DI EVITARE LE EPIDEMIE

RESINE ODOROSE, INCENSO E MIRRA PER LA DISINFEZIONE DELLE LETTERE

I quadri delle attrezzature usate nei secoli passati esposti alla Mostra sanitaria a cura del Circolo Filatelico Triestino

Alla Mostra sanitaria che ognuno può ammirare in questi giorni al Palazzo delle Nazioni nel recinto della Fiera, il Circolo Filatelico Triestino presenta un grande complesso di documenti pregevoli, che riguardano i Lazzaretti di Venezia e di Trieste, lettere disinfettate negli stessi, delle quali molte di grande valore, documenti sanitari, bolli e sigilli relativi.

Questa esposizione presenta un grande interesse storico, medico e prefilatelico. In una rapida sintesi si possono vedere lettere bruciacchiate ed anerite con tagli e con perforazioni. Si tratta di lettere disinfettate in periodi di pestilenze, allo scopo di evitare il propagarsi del contagio.

Già nel 1485 si incominciò da parte del supremo Magistrato di Venezia a estendere le cautele sanitarie ai corrieri, nonchè alle lettere, e si istituì per la prima volta la pratica di disinfettare ogni carta che proveniva da luoghi infetti o sospetti. Non c'è dubbio che fu la Repubblica di Venezia ad istituire per la prima questa disinfezione e che appena più tardi altri Stati la adottarono.

In quanto ai procedimenti adoperati o si provvedeva ad una prolungata immersione delle corrispondenze, senza aprirle e senza inferire loro tagli o fori, in suffimigi (e si diceva allora «Netta di fuori, sporca di dentro» e simili), oppure si praticava una prolungata immersione delle corrispondenze nelle fumigazioni dopo aver inferto alle stesse tagli o gran numero di fori onde permettere ai profumi di penetrare nell'interno delle stesse (e si diceva allora: «Netta di fuori, e netta di dentro»), o infine si immergevano le corrispondenze nel profumo previa loro completa apertura per poi ripiegarle e sigillarle. Su queste lettere si possono trovare i sigilli del relativo ufficio di sanità.

Le attrezzature usate si possono vedere in vari quadri della mostra e sono descritte nei lavori sull'argomento pubblicati da Ravasini. In quanto ai mezzi fisici adoperati per le fumigazioni li troviamo, per quel che riguarda Venezia, nei lavori del dottor Ancona, per quel che riguarda Trieste in quelli del Ravasini.

Nei primi tempi si otteneva la fumigazione dalla lenta combustione della paglia. Più tardi venivano adoperati l'acido solforico, l'acido cloridrico, il solfato di ferro diluito al 50 per cento, il gas cloro, le gomme e le resine odorose, l'incenso, la mirra, ecc., e da ultimo i vapori di formalina.

Si trovano esposti i Lazzaretti di Venezia dei secoli passati, nonchè gli ospedali di Trieste e successivamente i Lazzaretti, dal secolo XVI in poi, in quanto accoglievano malati di peste e più tardi di colera.

(Per cura del Circolo filatelico triestino)

Prossimo il Congresso della Filologica Friulana

E' stato definitivamente fissato il programma di svolgimento del Congresso della Società Filologica Friulana che, come noto, avrà luogo a Cormons il 22 corrente.

La grande manifestazione della friulanità avrà praticamente inizio nella serata di sabato 21 corr. con la rappresentazione della commedia di Maria Giotti Del Monaco «La code di stran», con canti friulani e con una grande luminaria sui vicini colli.

I congressisti saranno ricevuti nella giornata di domenica 22 alle ore 9.30 sul piazzale della Stazione e percorreranno, preceduti da una banda musicale, le strade della cittadina fino al Teatro Comunale, ove si svolgerà il Congresso. Alle ore 10 il Congresso stesso sarà aperto con il saluto che rivolgerà ai congressisti il Sindaco di Cormons. Seguirà un breve discorso commemorativo dei poeti cormonesi, tenuto dallo scrittore Dolfo Zorzut. Dopo la solenne consegna delle pergamene ai soci benemeriti e onorari della Filologica e la proclamazione del vincitore del concorso per un radiogramma, il sen. Tiziano Tessitori, presidente della Società, svolgerà la relazione ufficiale. Il coro del m.o Spessot si esibirà all'inizio e alla chiusura del Congresso.

Alle ore 12.30 pranzo sociale. Sarà bene, ad evitare ogni spiacevole inconveniente, che le prenotazioni per detto pranzo giungano al Comitato per il Congresso della S.F.F., (costituito presso il Municipio di Cormons), o presso la sede della Società Filologica, Udine, piazza Venerio 2, entro e non oltre il giorno di giovedì 19 corr. (prezzo L. 850 per persona).

Il pomeriggo dei congressisti sarà allietato dal concerto che la banda di Mariano terrà in piazza XXIV Maggio e dalle esibizioni dei complessi corali di Cormons, Turriaco, Capriva e Aosta. Inoltre, celebrandosi in tal giorno la festa provinciale dell'uva, avrà luogo una sfilata di carri allegorici. Infine i congressisti potranno visitare anche una mostra del paesaggio friulano, organizzata dalla Lega Nazionale e dotata di un premio di lire 50.000. Alle ore 18, ballo alla friulana, all'aperto.

ATTIVITA' DELL'E.C.A.

Oltre cento milioni erogati nel mese di agosto

Nel periodo dal 1 al 31 agosto scorso l'Ente comunale di assistenza, con l'Istituto dei poveri e le altre istituzioni dipendenti, ha erogato le seguenti assistenze:

Ricoveri in istituti direttamente dipendenti dall'ECA ed in altri istituti con rette di ricovero a suo carico: 1029 persone di cui 699 adulti e 330 bambini, con la spesa complessiva di lire 22.765.535;

sussidi in denaro agli assistiti comuni: a 5423 nuclei con la spesa di lire 13.629.931;

sussidi in denaro e danneggiati di guerra: a 10.776 provvedimenti con la spesa complessiva di lire 51.545.377;

vitto giornaliero gratuito agli assistiti comuni: a 1962 famiglie con 118.865 razioni e la spesa di lire 9.161.124 compreso il pane; buoni viveri a 46 famiglie per lire 119.500;

mensa post-sanatoriale a 186 persone con 4258 pasti completi e la spesa di lire 1.277.400;

pernottamenti gratuiti negli alloggi popolari; a 451 con la spesa di lire 659.600;

ricoveri in alloggi gratuiti per danneggiati di guerra: a 867 persone con la spesa di lire 2.711.666;

vestiario e calzature, letti e corredi da letto: a 173 famiglie con la spesa di lire 512.896;

occhiali e apparati ortopedici: a 35 persone con la spesa di lire 47.254.

L'ECA ha provveduto altresì all'erogazione di sussidi in denaro ed oggetti casalinghi ad altri Enti assistenziali per la somma di lire 19.383.

La spesa complessiva per tutte le assistenze sopraelencate ammonta in questo mese a lire 102 milioni 449.666.

FRATERNITÀ DI VECCHI COMPAGNI D'ARME

Ex combattenti francesi da domani ospiti dell'ANCR

Il programma delle visite e delle manifestazioni

Una delegazione della Federazione nazionale dei Combattenti francesi (F.N.C.R.) si trova dal 2 corr. in Italia, allo scopo di rinsaldare i legami di amicizia che devono unire gli ex combattenti dei nostri due Paesi.

La delegazione arriverà a Trieste domani, alle ore 20 circa, e sosterà all'Hotel Jolly. Accompagnerà la delegazione il presidente della stessa Federazione, signor Manet, il quale è anche segretario generale dell'Union Fédération Ancien Combattents (U.F.A.C.) che organizza con il Consiglio direttivo centrale dell'Associazione nazionale Combattenti e reduci le manifestazioni di Monte Tomba. Le manifestazioni triestine, programmate dalla locale Federazione provinciale dell'A. N. C. R. e dall'Associazione nazionale Mutilati e invalidi di guerra si svolgeranno martedì mattino.

I combattenti francesi portano seco le bandiere: dei Combattents Republicains; Combattents Interalliés; Combattents de l'Argonne; Poilus de l'Armée d'Italie; Combattents Coloniaux de la F.N.C.R. des Ardennes; Combattents Federazione Repubblicani Alpi Marittime - Isére e altre sezioni minori.

La Federazione provinciale dell'A.N.C.R. e l'Associazione nazionale Mutilati e invalidi di Trieste, invitano la cittadinanza a intervenire alla cerimonia che si svolgerà sul colle di S. Giusto. Invitano altresì tutte le Associazioni combattentistiche, volontaristiche e d'arma a partecipare, con le loro bandiere, a tutte le manifestazioni della mattinata del 10.

Ecco il programma: lunedì 9 ore 20, Hotel Jolly, ricevimento dei pellegrini francesi. Martedì 10 ore 8.30, visita al Museo del Risorgimento e omaggio al martire Guglielmo Oberdan; ore 9, visita alla Casa del combattente, vermouth d'onore; ore 10, colle di S. Giusto, parco delle Rimembranze, cattedrale, omaggio con deposizione di corone al monumento ai Caduti; ore 11, ricevimento al palazzo del Governo; ore 12, ricevimento al palazzo del Comune; ore 15.30, partenza dall'Hotel Jolly per Miramare, visita del Castello e dei giardini; ore 17.30: rinfresco; ore 19, ricevimento al palazzo della Provincia. Mercoledì 11 ore 8, partenza dall'Hotel Jolly per Redipuglia.

Aeromodellisti triestini in gara oggi a Gradisca

Organizzata dalla sezione aeromodellistica del Dopolavoro Interaziendale Chimici-Petrolieri, di Trieste e in collaborazione con la Associazione R. Torriana di Gradisca, si svolgerà oggi alle ore 15 sul campo sportivo «A. Mion» di Gradisca d'Isonzo, una manifestazione di aeromodelli in voli vincolati circolari.

Alla manifestazione prenderanno parte tutti i migliori aeromodellisti del Dopolavoro, che presenteranno al pubblico numerosi modelli di svariati tipi, dall'agile acrobatico alla riproduzione volante. Non mancheranno neppure i velocissimi reattori in miniatura che in ogni manifestazione hanno saputo conquistare il favore del pubblico.

La manifestazione si presenta interessante sia per il numero e la provata abilità dei partecipanti, sia per la meticolosa cura con la quale è stata organizzata, tutti elementi questi che ne garantiscono il sicuro successo.

Il via ai voli sarà dato alle ore 15. Le riproduzioni di piccola cilindrata apriranno i decolli, seguiti dagli acrobatici pure di piccola cilindrata che si cimenteranno in gare di caccia al palloncino.

Libri omaggio per enalisti

L'ENAL comunica che è iniziata presso l'Ufficio tesseramento, in Galleria del Tergesteo, tel. 38-659, la distribuzione dei libri omaggio per gli iscritti isolati e del Dopolavoro cittadino, che potranno provvedere al ritiro verso esibizione della tessera ENAL 1957, da lunedì a tutto il 31 dicembre prossimo. L'orario è dalle 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 19. I soci dei Circoli aderenti e del Dopolavoro invece, potranno ritirare prossimamente i libri ai rispettivi sodalizi dove è stato disposto l'invio diretto di tutto il fabbisogno.

Anche quest'anno avremo la «Miss Chimici-Petrolieri

Anche quest'anno avrà luogo, nel giardino del Dopolavoro Chimici-Petrolieri, in via Conti 11, l'elezione della «Miss Chimici-Petrolieri». Molte sono le concorrenti iscritte che si presenteranno davanti alla giuria e al pubblico.

La festa che avrà luogo domenica 15 corrente con inizio alle ore 21, promette di riuscire molto brillante. Numerose ditte locali hanno contribuito con ricchi premi alla riuscita della festa.

Mercato ortofrutticolo

Limoni: q.li 40; min. L. 140, mass. L. 210; prev. L. 180.

Uva: q.li 360; min. L. 55, mass. L. 140; prev. L. 100.

Pesche: q.li 135; min. L. 40, mass. L. 150; prev. L. 120.

Pere: q.li 93; min. L. 30, mass. L. 300; prev. L. 120.

Susine: q.li 91; min. L. 50, mass. L. 100; prev. L. 70.

Fichi freschi: q.li 90; min. L. 45; mas. L. 110; prev. L. 70.

Pomodoro: q.li 185; min. L. 20, mass. L. 60; prev. L. 40.

Fagioli da sgusciare: q.li 150; min. L. 30, mass. L. 70; prev. lire 45.

Patate: q.li 140; min. L. 26, mass. L. 35; prev. L. 33.

Peperoni: q.li 82; min. L. 20, mass. L. 65; prev. L. 25.

Melanzane: q.li 65; min. L. 25, mass. L. 60; prev. L. 45.

Fagioletti: q.li 60; min. L. 40, mass. L. 100; prev. L. 80.

LA CULTURA A PORTATA DI TUTTI

L'ANNO ACCADEMICO DELL'UNIVERSITA' POPOLARE

Studi per tutte le tendenze - Corsi di lingue di preparazione professionale, d'arte e ginnastica

Il Consiglio direttivo dell'Università Popolare, nella sua ultima riunione, ha deliberato la ripresa dell'attività didattica nelle Scuole del Centro, a partire da lunedì 14 ottobre prossimo. Pertanto, da domani alla segreteria dell'Ente, in piazza della Libertà 6 (tel. 35-435), si riceveranno le iscrizioni ai corsi d'istruzione con insegnamento serale, programmati della presidenza per l'Anno Accademico 1957-1958.

Come di consueto, tali corsi vengono istituiti nell'intento di agevolare tutti coloro i quali desiderano riprendere studi particolari forzatamente interrotti, oppure hanno necessità di apprendere materie di utilità professionale, o ancora intendono formarsi una buona cultura nei più vari rami del sapere. Ecco in succinto il programma:

Lingue straniere. I principali corsi sono i seguenti: tedesco, inglese, francese, spagnolo. Ognuno dei suddetti insegnamenti è suddiviso in tre corsi: per principianti, per coloro che della lingua possiedono già le nozioni fondamentali, e di perfezionamento e conversazione. Saranno pure aperti un quarto corso per ciascuna delle lingue, francese, tedesca, inglese, per coloro che, conoscendo bene l'idioma, vogliono esercitarsi nell'uso della lingua viva. Inoltre, quest'anno per la terza volta, sarà istituito pure un corso di corrispondenza commerciale tedesca.

Corsi tecnici professionali e commerciali. Vengono istituiti nell'intento di fornire una preparazione specifica, teorica e pratica, ai fini di una sistemazione o di un perfezionamento professionale. Essi sono: radiotecnica teorico-pratica, con esercitazioni di laboratorio; stenografia (primo, secondo e terzo); contabilità aziendale.

Preparazione culturale artistica ed artigiana. Sono istituiti corsi di pittura e disegno; corso speciale informativo di diritto pubblico; cultura generale; danza classica; storia dell'arte (corso A e corso B); pittura su ceramica e porcellana; chitarra; fisarmonica; taglio e cucito; confezioni artigiane. Questi corsi prevedono un organico tirocinio inteso ad avviare, coloro che ne hanno attitudine, a dedicarsi ad un'arte o a esercitare un lavoro artigiano.

Corsi speciali. Ginnastica ritmica per bambine figlie di soci e ginnastica estetica per socie.

Maggiori informazioni relative agli orari ed ai programmi, si possono richiedere presso la sede centrale dell'U. P. dove si ricevono pure le iscrizioni ai singoli corsi, giornalmente dalle ore 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.

Rinvenuta una somma di denaro

Nei locali dell'INAM è stata rinvenuta una somma di denaro, che trovasi a disposizione dello smarritore presso l'ufficio di segreteria della Sede (via Nordio 15, stanza 18).

Esami ed iscrizioni negli Istituti cittadini

Istituto «Dante Alighieri». La presidenza della scuola media «Dante» comunica che le iscrizioni alle diverse classi si accettano giornalmente dalle 10 alle 12 presso la segreteria della scuola fino al giorno 25 corrente. Si ricorda che domani, lunedì, alle ore 8.30 avranno inizio gli esami della sessione autunnale con la prova scritta di italiano. Modalità e diari all'albo della scuola.

Anche le iscrizioni alle varie classi del Liceo-Ginnasio si accettano fino a tutto il 25 corrente. La segreteria è aperta al pubblico dalle ore 10 alle 12 dei giorni feriali. Le modalità per le iscrizioni sono affisse all'albo dello Istituto (via Giustiniano 3).

Scuola di avviamento industriale maschile e femminile di Guardiella. Gli esami della sessione autumnale avranno inizio domani lunedì alle ore 8 con la prova scritta di italiano. Sono pure aperte le iscrizioni alle tre classi maschili e femminili a tutto il 25 corrente. La segreteria è aperta al pubblico dalle 9 alle 12 dei giorno feriali in Strada di Guardiella 9 a.

Scuola statale di avviamento commerciale maschile e femminile «F. Rismondo» (via F. Rismondo 8). La seconda sessione degli esami di promozione, di idoneità e di licenza avrà inizio lunedì 9 settembre alle ore 8 con la prova scritta di lingua italiana e procederà secondo il diario esposto all'albo della scuola. Comunica inoltre che la segreteria riceve giornalmente dalle 9 alle 12 le domande d'iscrizione per il prossimo anno scolastico. Devono chiedere l'iscrizione anche gli alunni promossi e quelli respinti. Coloro che intendono iscriversi alla prima classe devono presentare: 1) la pagella della quinta classe elementare, 2) il certificato di nascita, 3) il certificato di sanità oculare, 4) il certificato di rivaccinazione.

Scuola di avviamento commerciale e alberghiera di bordo «Fratelli Fonda-Savio», via Pascoli 14, si rinnova l'avvertimento che gli esami di riparazione avranno inizio domani lunedì alle ore 8.30, con la prova d'italiano e proseguiranno nei giorni successivi, secondo le modalità esposte all'albo. Le iscrizioni alle varie classi delle due sezioni — commerciale comune e alberghiera di bordo — vengono accettate giornalmente dalle 9 alle 12.

Scuola media «Silvio Benco». Si comunica agli alunni che gli esami di riparazione, idoneità, ammissione e licenza avranno inizio domani lunedì alle ore 8.30. Si accede dal portone di via Mazzini 26.

Al Semiconvitto di Banne

Il Commissariato per la Gioventù Italiana, ufficio provinciale di Trieste, comunica che le iscrizioni al Semiconvitto di Banne verranno accettate sino al giorno 20 corr.

Come negli scorsi anni, al Semiconvitto di Banne sarà annessa la scuola elementare di Stato e vi saranno ammessi maschietti e bambine che frequentino le cinque classi elementari; l'apertura del Semiconvitto coinciderà con l'inizio dell'anno scolastico. I piccoli ospiti, oltre al normale corso di lezioni, usufruiranno del doposcuola, della ricreazione, del pranzo e di due merende.

Informazioni ed iscrizioni presso l'Ufficio provinciale in via Coroneo 21, tel. 37-271, dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.

Assistenza scolastica

La Lega Nazionale comunica che i soci che hanno figlioli che frequentano scuole di avviamento professionale, medie o superiori di Trieste e Provincia, possono presentare dal 10 al 21 corrente domanda, da compilarsi su stampato fornito dalla Sede centrale, per ottenere a prestito libri di testo per il prossimo anno scolastico. In pari tempo potranno esse presentate domande, fruendo dello stesso stampato, tendenti ad ottenere per gli scolari meno abbienti delle elementari un'assegnazione gratuita di quaderni.

Scuola professionale di pesca

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola professionale di pesca, piazza Venezia n. 4, per i soliti corsi e cioè: padroni marittimi per la pesca; marinai autorizzati alla pesca mediterranea; capibarca per la pesca costiera; motoristi; radiotelefonisti.

I corsi diventati ormai tradizionali nella nostra città, e che tanta affluenza hanno ottenuto negli anni passati, avranno inizio per la metà di ottobre circa. Le iscrizioni vanno fatte alla segreteria della Scuola, piazza Venezia 4, ogni giorno, escluso il sabato, dalle 18 alle 20, fino al 10 ottobre.

SEGNALAZIONI



Il capo-servizio delle Guardie zoofile di P. S. facenti capo all'Ente nazionale per la protezione degli animali, Luciano Buchler, ci ha inviato la seguente lettera: «Abbiamo letto la "Segnalazione" relativa a maltrattamenti di animali da traino, denunciati da un turista danese. In qualità di Capo Servizio delle Guardie Zoofile di P. S., ritengo mia competenza rispondere con obiettività, sia per avvalorare, in certo qual modo, la necessità di denunce del genere, che vincano quell'incongruente senso di omertà a noi noto, sia per difendere anche il buon nome della nostra città. Accanto a quella forma di incoscienza che si chiama "maltrattamento degli animali", comune del resto, come ogni delinquenza, ad ogni città o nazione, ci sono anche quei cittadini, i quali sono pienamente coscienti delle loro responsabilità civili. Non si può accusare, in senso generale, di tale incoscienza una determinata città, solo perchè tali fatti avvengono, specialmente quando — e ciò è maggiormente encomiabile — in un paese che non ha tutte le possibilità che hanno, ad esempio, Londra o Copenaghen, vi sono dei cittadini che, senz'alcun vantaggio pratico, svolgono una attività volontaria per reprimere, con la forza della legge, atti del genere. Che vi sia a Trieste chi commetta atti indegni su inermi animali è cosa nota e da noi stessi più volte denunciata alle autorità giudiziarie; ma, accanto a questi incoscienti, vi sono anche molte persone, ritengo la maggior parte dei triestini, le quali riprovano e si indignano di tali atti. Ne è garante l'unanime risposta data da quei cittadini che denunciarono concordemente, pochi giorni or sono, il maltrattamento delle anatre nel Parco di Miramare. Per chi non lo sapesse, le disposizioni di legge prevedono due guardie zoofile ogni diecimila abitanti: cinquanta, cioè, per Trieste, di cui metà dovrebbero essere, possibilmente, stipendiate e metà volontarie. Il servizio di sorveglianza e di tutela della legge in questo campo è, invece, affidato a dieci guardie volontarie soltanto; uno sparuto manipolo che dirotta quasi di ogni mezzo per adempiere ai suoi compiti sempre crescenti. Ragione per cui, accanto a cinque servizi diligentemente svolti, si allineano cinque lasciati inevasi e terminati, come spesso avviene, in dramma per i poveri animali. Ma ciò che appare più illogico di ogni altro fatto è quell'atteggiamento che, anzichè fare dei cinque casi risolti un punto di merito per l'ENPA, fa dei cinque casi insoluti e tristi un punto di demerito, finendo poi in sottrazione della fiducia e del sostentamento per l'Ente, mentre è proprio per ciò che si dovrebbe raddoppiare entrambi. Quell'atteggiamento fa sì che casi come quelli a cui assistettero il turista danese od i turisti di Miramare possano avvenire. Ecco perchè la Guardie zoofile si appellano a quella parte della cittadinanza che è capace di giudicare fatti del genere e si appella anche alle autorità cittadine e governative, perchè non venga meno la loro fiducia nell'ENPA e perchè venga alleviato il disagio nel quale gli agenti zoofili di P. S. sono costretti a far rispettare la legge. Non si faccia, quindi, mancare loro il necessario sostentamento per quei mezzi che sono atti ad evitare queste libertà incivili, che vanno a detrimento di quel turismo che tanto alimenta l'economia nazionale e per il quale si spendono rilevanti somme». Ringraziamo il signor Buchler per la tempestiva puntualizzazione.

— L'estate è quasi finita ma, purtroppo, non è ancora finito il supplizio di quelli che, come il dott. Alfredo Avon, hanno la sventura di abitare presso un cinema all'aperto. «Contro il cinema in questione non esistono difese: vuoi perchè sorge proprio a ridosso delle abitazioni, vuoi perchè il volume sonoro è tenuto di proposito altissimo in modo da farlo funzionare da richiamo per il pubblico, come si usa nelle fiere di paese; vuoi perchè l'acustica è cresciuta a dismisura con la recente costruzione di un grattacielo, che, isolando completamente il locale, ripercuote i suoni all'interno delle case circostanti. In queste case nulla si può fare: nè conversare, nè leggere, nè lavorare, nè studiare, nè ascoltare la radio nè tantomeno dormire. E questo neppure dopo le 23, ora sacra per il riposo anche secondo la legge, perchè gli addetti al cinema, per non contrariare lo sparuto pubblico ancora presente, mantengono pressocchè inalterato il volume sonoro. Per questo, quando tempo fa ho letto sulle tue colonne il comunicato della Polizia su quanto è stato fatto contro i rumori, mi è venuto di sorridere. Non si può tuttavia sorridere se si pensa che l'anarchia esistente a Trieste in fatto di spettacoli allo aperto è imputabile al fatto che vengono concesse troppe licenze a cinema all'aperto che sorgono nell'abitato: in casa oltre a bambini, a persone stanche dal lavoro o che hanno bisogno ancora di lavorare, possono esserci anche dei malati e dei sofferenti di nervi, per i quali il fracasso di un cinema può avere effetti disastrosi. E secondariamente non si dovrebbe permettere la continuazione di tali spettacoli dopo le ore 23 (appunto perchè non può esserci quiete attorno ad un cinema all'aperto), mentre invece risulta che molti cinema sono autorizzati a completare il secondo spettacolo senza limitazione di tempo, per cui in linea teorica le proiezioni potrebbero durare anche fino al mattino successivo. Il tutto ciò con il generoso beneplacito delle autorità preposte alla tutela della quiete pubblica. Da quanto ho letto in precedenti puntate su «Segnalazioni» mi rendo conto che io non sono il solo ad avercela con i cinema all'aperto. Perchè dunque non fare i passi necessari affinchè l'anno prossimo le licenze siano concesse secondo diversi e più rigorosi criteri e solo dopo un accurato sopraluogo al locale, tendente ad accertare che questo non sia in grado di arrecare disturbo?». Speriamo che un anno di tempo possa bastare agli organi di polizia per progettare le modalità di una «lotta contro i rumori» che dia risultati soddisfacenti. Di quanto è stato fatto quest'anno, meglio non parlarne.

— La signora Luigia Castellana-Veneroni, abitante in via Ghirlandaio 8, scrive: «Riprendendo lo spunto da quanto è stato scritto in merito al collocamento di un semaforo in viale D'Annunzio, anch'io — a nome di tutti quelli che debbono attraversare la strada — vi prego di farvi interpreti presso le competenti autorità affinchè venga posto un semaforo all'altezza di via Conti. Infatti in quel punto alla mattina bisogna attendere talvolta un quarto d'ora per attraversare la via, tanta è la corrente del traffico». Un semaforo contribuirebbe poi a evitare in modo deciso che lungo l'arteria gli automobilisti premano l'acceleratore come se si trovassero su una pista per velocisti.

— Un lettore esprime il proprio rammarico per il fatto che dopo le ore 20 i gabinetti pubblici siano tutti chiusi, eccetto qualcuno alla periferia e comunque raro.

Dagli scienziati che lavorano per la nostra salute

FINALMENTE UNA BUONA NOTIZIA

Al congresso internazionale di gerontologia tenutosi recentemente con la partecipazione di scienziati di tutto il mondo, un gruppo di studiosi ha sottolineato i vantaggi che si possono conseguire bevendo abitualmente alcool in «forma moderata».

L'alcool non solo aiuta a sopportare meglio gli effetti dell'età, ma addirittura «ci salvaguarda in parte da una delle più gravi malattie della vecchiaia: l'arteriosclerosi».

Questa ed altre analoghe comunicazioni sono state fatte congiuntamente da medici noti per la loro serietà e specializzazione davanti a un uditorio del più alto livello scientifico.

Al senso di conforto che viene dato da piccole quantità di prodotto alcoolico corrisponde dunque un'effettiva azione benefica.

Il Pool Finsec è lieto di ricordare in questa occasione al pubblico italiano che tutti i prodotti alcoolici che portano il marchio «Finsec» hanno speciali prerogative di purezza, gusto e digeribilità.

Anche importanti Case italiane hanno da tempo adottato i nuovi procedimenti suggeriti dal Pool Finsec e hanno così elevato le loro produzioni alcooliche al livello di quelle più pregiate del mondo.

Ovunque si trovi, il consumatore può guardare con assoluta fiducia alle bottiglie che portano la dicitura Finsec: berrà bene e berrà sicuro.

POOL FINSEC
GINEVRA

Il Pool Finsec è l'organizzazione internazionale a carattere industriale che coordina le ricerche tecniche e scientifiche per migliorare la qualità e la tollerabilità dei prodotti alcoolici.

TECNICO LAVORAZIONI GOMMA

possibilmente laureato chimica, disposto recarsi estero, ASSUMEREBBE, ad ottime condizioni, Primaria Società. Dettagliare curriculum, età, pretese referenze. Casella 47/M - SPI - MILANO

La Galleria della Moda

OGGI INAUGURAZIONE

BASEVI UDINE MERCATOVECCHIO 27

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

Dall'8 al 14 settembre

(Ritagliate e conservate)

RIVISTE ILLUSTRATE. Dopo lette, non buttatele via, ma inviatele agli ospedali o case di pena. Darete un'ora serena a degli infelici.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti e bocca buona, chiedete oggi stesso solo in farmacia, gr. 30 di Pasta del Capitano. E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti in 50 secondi. Vostro marito o moglie, fidanzato o fidanzata, e gli amici, vi diranno o penseranno: che denti bianchi!!! che bella bocca!!!

TARTUFI. Per conservarli metteteli in un vasetto di vetro, mescolati a riso crudo ed asciutto.

ONCIA. Equivale a 25 grammi d'acqua.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole lire 120. Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

GOCCIA. 20 gocce di soluzione acquosa sono un grammo.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole lire 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così: gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

LIBRI. Per evitare i tarli dei libri, è opportuno collocare in diversi punti della libreria, delle palline di canfora.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955



...unici al mondo!

i nuovissimi LISTENERS L-25 della Otarion di New York contro la SORDITÀ

gli unici occhiali acustici con un microfono in ogni stanghetta. I due microfoni "in circuito" consentono la ricezione completa su 360° Un orecchio è sempre libero.

Interpellate subito:

amplifon

Sede centrale: Milano via Cerva 24 - tel. 792.707

Dimostrazioni gratuite a:
TRIESTE - Policlinico Tristino, via S. Francesco 3, tel. 36.215, mart. 10 e merc. 11 sett. ed ogni terzo mart. e merc. del mese.
MONFALCONE - Alb. Lusino, via Duca d'Aosta 29, giovedì 12 settembre.
FILIALE AMPLIFON - PADOVA, via S. Biagio 2, telefono 22516

PILLOLE DI S. FOSCA LASSATIVE PURGATIVE F. PONCI - VENEZIA

DURA DAL '45 LA GARA PER I RAZZI INGAGGIATA FRA AMERICANI E RUSSI

Il supermissile di Kruscev è l'«A-9» che fu l'ultima vana speranza di Hitler

Prima ancora del crollo finale era stata iniziata in Germania la caccia agli scienziati e ai piani relativi alle telearmi: la maggior parte cadde in mano dei sovietici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 7

L'annuncio dato dai sovietici di aver realizzato il supermissile intercontinentale, e le reazioni suscitate oltreoceano negli ambienti scientifici e militari, altro non sono che le ultime battute di un dialogo, meglio dire di un duello, iniziatosi in Germania nel 1945, quando i russi riuscirono a mettere le mani sulle basi delle armi segrete naziste di Peenemünde e Nordhausen, catturando circa l'ottanta per cento del materiale e centosessanta tra tecnici e specialisti.

Favorita, poi, dalla vicinanza della zona tedesca dove le basi segrete erano state installate, la Russia vinse la prima fase della gara assicurandosi circa 2000 specialisti tedeschi che avevano lavorato attorno alle varie «V-1» e «V-2», mentre il gruppo speciale americano lanciato a caccia allo stesso scopo, poteva assicurarsi von Braun e Dornberger che della «V-2» erano stati i creatori. In conclusione, i russi si erano presi la maggior parte del materiale e degli uomini, mentre gli americani si erano dovuti contentare di due dei maggiori cervelli, insieme a qualche altro di secondaria importanza.

Allorchè i sovietici iniziarono lo spoglio dei documenti caduti in loro possesso, un progetto ardito attirò l'attenzione dei loro scienziati: era il più rivoluzionario dei piani, qualcosa che in quel tempo poteva sembrare più vicino alla fantascienza che alla realtà, contrassegnato da una semplice sigla, «A-9», frutto degli studi di un insigne specialista di aerodinamica, il professor Sanger. In poche parole, quando Hitler parlava di bombardare l'America, pensava all'«A-9»; quando si diceva, certo di vincere la guerra all'ultimo quarto d'ora, basava le sue affermazioni sulla potenza del super-razzo intercontinentale ideato da Sanger e annunciato da Kruscev per intimorire il mondo. Il progetto Sanger fu messo allo studio immediatamente dopo la sua scoperta, e coloro che dovevano svilupparlo e realizzarlo insieme agli studiosi russi erano per la maggior parte tecnici tedeschi divenuti, preda bellica.

Il duello russo-americano per la cattura del «materiale umano» tedesco addetto alle armi segrete ebbe inizio ancor prima che gli eserciti alleati varcassero i confini del Terzo Reich. Anzi, possiamo quasi sicuramente dire che i primi soldati russi e americani che penetrarono in Germania non furono quelli delle unità combattenti, bensì i componenti delle squadre speciali inviati dai servizi di spionaggio a «ripotecare» i migliori cervelli d'Europa e forse del mondo in materia di armi da usare nella guerra futura. Era, insomma, l'avvio di quella guerra fredda che il comunicato della «Tass» sul missile intercontinentale ha un tantino surriscaldato.

Gli americani chiamarono la colossale battuta di caccia all'uomo «Operazione Paperclip» (operazione fermaglio) ed ebbero quali maggiori alleati gli agenti segreti russi, che con la loro brutalità e completa mancanza di scrupoli contribuirono largamente a spingere la «selvaggina» in braccio ai battitori statunitensi. Non appena si sparse la voce della deportazione in Russia di tecnici e scienziati, a frotte questi si consegnarono alle autorità alleate, venendone talvolta respinti per la miopia del solito sergente con gaudio dei russi che tallonavano da vicino la preda. Gunter, mago delle costruzioni aeronautiche, finì in tal modo in Russia, dove elaborò e realizzò il famoso «Mig», l'aereo che l'Occidente ha cercato di avere in mano, promettendo vistosi premi a quei piloti che con la loro fuga gliene avrebbero recapitato uno a domicilio.

Fra gli scienziati che all'approssimarsi dei russi lasciarono Peenemünde per dirigersi verso Occidente, c'erano von Braun e Dornberger, i quali con alcune «V-2» e migliaia di tonnellate di materiale scientifico si diressero verso la Baviera, sede ufficiale dell'ultima resistenza. Lungo la strada appresero che la guerra era ormai finita e si presentarono a un comando americano, dove durarono una faticaccia a farsi riconoscere per quello che erano, i due più valenti scienziati versati in armi segrete che la Germania avesse mai avuto.

Nell'estate 1945, i primi scienziati tedeschi giunsero in America, e von Braun ebbe particolari dimostrazioni di rispetto dopo che ebbe illustrato agli alti papaveri del Pentagono il materiale raccolto durante la «Operazione Paperclip». Accennò anche all'«A-9», il missile destinato a «punire l'America», e infine si recò al poligono sperimentale di White Sand, nel deserto del Nuovo Messico, dove ebbe modo di dare lezioni pratiche con i prototipi di «V-2» catturati dagli americani. Attualmente von Braun, con molti altri colleghi tedeschi, dirige il Centro studi missili teleguidati dell'Esercito americano e partecipa attivamente alla realizzazione del satellite artificiale previsto per l'Anno geofisico internazionale 1957-'58.

Da parte sovietica le notizie riguardanti l'impiego degli scienziati tedeschi sono molto più rare. I primi sintomi di una ripresa da parte dei russi nel campo dei razzi si ebbero proprio da quella Peenemünde che fu l'ultima vana speranza di Hitler. Negli ultimi giorni del 1949, notizie provenienti dalla Germania Est informarono che le truppe sovietiche avevano effettuato lanci di «V-1», in direzione Est, dalle antiche basi che avevano visto all'opera von Braun e Dornberger. Poi, sugli esperimenti sovietici tornò il silenzio, sinchè comunicati ufficiali o informazioni raccolte dai servizi di spionaggio non confermarono il lungo cammino fatto dalla scienza sovietica sulla base delle esperienze tedesche dell'ultima guerra. Un grande centro per lo studio dei missili è sorto a Khimki, nei pressi di Mosca, per volere di Stalin, che in fatto di armi segrete non era da meno di Hitler, e col tempo nuovi centri sono sorti nei deserti dell'Asia, in Siberia e persino nelle zone artiche dovendosi esperimentare i razzi a testata atomica.

Dal 1945 a oggi il duello si è fatto sempre più serrato, i contrasti fra i due blocchi hanno accelerato la corsa all'«arma assoluta», e al mondo non resta che sperare nella «Operazione Buonsenso», quale conclusione della guerra fredda iniziatasi con l'«Operazione Fermaglio».

Walter Ludovici

Le conclusioni dell'inchiesta per il disastro aereo di Orly

Parigi, 7

La commissione d'inchiesta incaricata di accertare le cause del disastro aereo avvenuto ad Orly il 24 novembre scorso e che costò la vita a 35 passeggeri di un apparecchio della LAI della linea Roma - New York, ha pubblicato il rapporto finale. Nel documento si afferma che la commissione ritiene che «la causa principale dell'incidente è stata la leggera perdita di quota verificatasi subito dopo il decollo. Tale perdita di quota non ha potuto essere spiegata». La commissione constata d'altra parte che «benchè le norme in vigore siano state rispettate, la presenza sulla linea di volo di ostacoli non segnalati ha costituito una circostanza aggravante dell'incidente».

Danni di guerra

Sollecitata l'applicazione degli ultimi provvedimenti

Roma, 7

A proposito dei due disegni di legge che sono stati approvati dal recente Consiglio dei Ministri, riguardanti sia la modifica del sistema dei pagamenti rateali per l'agevolazione degli sconti degli indennizzi e dei contributi per i danni di guerra, sia la nuova procedura per la liquidazione degli indennizzi di modesto importo ai beni aziendali, l'Associazione nazionale sinistrati esprime la propria soddisfazione per questo primo passo verso l'effettivo acceleramento delle procedure.

L'Associazione si riserva di svolgere attraverso i parlamentari di tutti i gruppi politici quella necessaria azione per la sollecita approvazione dei provvedimenti in questione, in modo che gli stessi possano essere emanati prima della fine della legislatura, e provvederà ad illustrare la portata dei provvedimenti stessi ai danneggiati di guerra, in apposite assemblee.

Nel frattempo l'on. Cervone si è reso interprete verso il Ministro del Tesoro, il Sottosegretario di Stato e la Direzione generale per i danni di guerra, della soddisfazione delle categorie dei danneggiati.

Peschereccio fermato e dirottato a Capodistria

Chioggia, 7

Il motopeschereccio «Rivale», del Compartimento marittimo di Chioggia, è stato fermato in alto Adriatico da una motovedetta jugoslava e costretto a dirottare a Capodistria. Ai marinai è stato permesso di ritornare a Chioggia via terra. Il capobarca e il naviglio sono stati trattenuti in attesa del pagamento della penalità.

solo con Crema da Barba Palmolive

avrete un viso così liscio, fresco e ben rasato!



Radetevi anche voi con Crema da Barba Palmolive: come scorre bene il rasoio! E dopo la rasatura, la pelle è morbida e il vostro viso avrà un aspetto fresco e piacevole che attira simpatie!

tubo medio L. 120
grande L. 200

Provate oggi stesso!



la crema da barba degli uomini di successo!

TEDESCHI, SVEDESI, SVIZZERI E SPAGNOLI SONO D'ACCORDO

I TURISTI DESIDERANO UN'ITALIA MENO RUMOROSA

Quasi tutti trovano strano che non si faccia nulla contro il «pappagallismo» mentre si scatena la campagna per i costumi troppo succinti delle donne

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 7

La stagione turistica sta per chiudere i battenti; sopra Roma la chiusura avviene in questi giorni, sotto Roma entro settembre-primi ottobre, al massimo. I turisti tornano o stanno tornando a casa e raccontano che cosa hanno visto e fatto sapere che cosa gradirebbero trovare e non trovare per l'anno prossimo, nell'eventualità di un ritorno che tutti coloro che hanno trascorso le vacanze da noi si augurano. Per questa ragione gli esperti di turismo si danno da fare in questo periodo per leggere che cosa scrivono ai giornali dei loro Paesi i turisti che hanno soggiornato nella penisola. Da quelle lettere ai giornali, da quelle corrispondenze, dagli articoli degli inviati speciali ci si fa un'idea di ciò che vorrebbero trovare gli stranieri, da noi, e di ciò che non vorrebbero trovare.

Le prime fasi di questa inchiesta ha già dato dei risultati in un certo senso chiarificatori. I turisti svizzeri, quelli americani, quelli francesi, inglesi, tedeschi, spagnoli, svedesi, tutti, insomma, quelli che sono venuti da noi nei mesi estivi hanno espresso chiaramente il loro desiderio di trovare un'Italia meno rumorosa la prossima volta. L'Italia comincia a... Chiasso, dicono spesso sorridendo gli svizzeri, con bonomia, come se ci considerassero dei bambini un po' vivaci. Ma la bonomia che hanno in patria, parlando di noi, scompare quando arrivano a Rimini o a Viareggio o a Capri o al Lido di Venezia; una volta in Italia la maggior parte degli svizzeri diventano nervosi. Ma questo capita anche ai tedeschi, agli scandinavi, pure ai francesi, che in fatto di rumori non sono secondi a nessuno.

Quel che sorprende i turisti sono le motociclette con lo scappamento aperto, le automobili vecchiotte lanciate a velocità pazzesche quasi che tutti gli italiani dovessero correre le Mille Miglia, le radio accese a tutto volume nei bar e nelle case fino a notte tarda.

La faccenda dei rumori e specialmente del fatto che in Italia durante le vacanze, nelle spiagge alla moda non si può mai andare a letto prima delle due di notte, dato che i bar e i dancing tengono i loro altoparlanti accesi a tutto volume, è seria e va meditata. In Germania un giornale di Monaco ha interrogato i cittadini che erano venuti in vacanza da noi; ebbene il 60 per cento ha detto che non verrà più in Italia, se sarà ancora tanto rumorosa. A Zurigo il 40 per cento dei turisti che hanno soggiornato nella penisola in questi mesi, dopo essersi meravigliata perchè le autorità non facciano nulla per mettere fine alla ossessione dei rumori, ha espresso un'uguale decisione; a Stoccolma, le percentuali di coloro che non torneranno più in Italia per i rumori pare sia stata calcolata nel 28 per cento; percentuali più o meno di questo genere si sono registrate anche tra i turisti tedeschi, americani, svizzeri, francesi e inglesi in partenza da Roma.

Un secondo punto che ha molto irritato tanti turisti è la questione delle ferrovie; è vero che molti stranieri da noi vengono in automobile o in aereo o con altri mezzi ma è anche vero che moltissimi usano il treno. Ebbene questa gente è rimasta molto meravigliata del fatto che avendo pagato un biglietto di prima classe si sia trovata costretta a viaggiare in un vagone di seconda. L'irritazione maggiore era causata, a questi turisti, dal fatto che essendo in prima classe vedevano accomodarsi nel loro scompartimento gente con il biglietto di seconda, e siccome il controllore passava raramente, i turisti dovevano sorbirsi a lungo la compagnia degli intrusi, i quali oltre tutto erano molto rumorosi. Sempre a proposito di treni molti stranieri si sono meravigliati che in viaggio gli italiani non pensino a dormire e preferiscano discutere fino a notte altissima.

La terza faccenda, che ha dato molto fastidio ai turisti, è quella dell'educazione e dei costumi succinti; quasi tutti hanno trovato strano che mentre si pensa da parte delle autorità a cercare di rendere meno succinti gli abbigliamenti delle turiste, non si faccia nulla o poco, effettivamente, per avviare al fenomeno del cosiddetto «pappagallismo». Troppi giovanotti, secondo i turisti, «spogliano le turiste con gli occhi»; e le turiste, a loro volta, fanno spesso presente di non essere venute in Italia in cerca di avventure ma per vedere i monumenti, cosa che non sempre possono fare in pace, avendo alle costole qualche giovanotto intraprendente.

D'altra parte se è giusto, secondo moltissimi turisti, che intorno a San Pietro non si giri in costumi succinti, non pare altrettanto giusto, a loro modo di dire, che in alcune città balneari dei tipi «moralizzatori» arrivino a importunare qualche ragazza, magari sporcandola di catrame, perchè gira sul lungomare in bikini.

Tutta questa faccenda andrà esaminata attentamente; il 80 per cento delle turiste svizzere, il 10 per cento di quelle francesi, il 28 per cento di quelle americane, il 30 per cento di quelle tedesche, si sono lamentate della faccenda del pappagallismo, fino a dire che l'anno prossimo ci ripenseranno, a tornare da noi. E così un buon 20-30 per cento dei turisti si è lamentato, partendo da Roma e da altre città, che in Italia ci siano troppe seccature per la «moralizzazione» dei costumi e che sulle spiagge o nei campings i turisti vogliono essere lasciati in pace, anche se è giusto che si vestano decentemente quando se ne vanno a spasso in città.

L'ultima faccenda, piuttosto seria, da prendere in considerazione, è quella in un certo senso gastronomica. Molti turisti, infatti, si sono lamentati che in Italia per fare cosa gradita agli stranieri nei ristoranti, nelle trattorie e bar spesso si confezionino piatti che vorrebbero in qualche modo assomigliare a quelli che si fanno in certe Nazioni estere, e si vada così snaturando quella che è la gastronomia tipica degli italiani. Quando vengono da noi gli stranieri vogliono gli spaghetti alle vongole, le fettuccine, la pizza, il prosciutto, il gelato, il caffè, il vino e non quello che trovano, più genuino, in patria, per tutto il rimanente periodo dell'anno.

Questa volta, almeno per il momento, non si sono avute rilevanti proteste per i conti degli alberghi e delle pensioni, come l'anno scorso, quando i turisti si meravigliavano molto di dover pagare, alla presentazione dei conti, più di quanto avevano pensato, basandosi sul prezzo ufficiale di listino. Non si sono avute, almeno fino ad ora, nemmeno le lamentele per le mance; pare, infatti, che la moda delle mance stia, a poco a poco, prendendo piede anche all'estero e che non faccia più effetto sui forestieri.

Infine gli stranieri che sono venuti da noi in automobile hanno lamentato ancora una volta la insufficienza delle strade e la indisciplina degli italiani che hanno la fortuna di avere una automobile. Le lamentele si sono accentrate soprattutto sulla insufficienza della via Aurelia e della via Cassia; «Sono strade bellissime — hanno detto i più — ma così strette e scomode che non ci si può fermare in pace un momento a guardare il panorama dovendo sempre pensare a scansare i pericoli del traffico». E molti, moltissimi sono gli stranieri che si sono meravigliati perchè gli italiani spendono tanto per costruire case e ville e non pensino, in qualche modo, a riparare all'inconveniente della insufficienza della rete stradale.

Alberto Landini

AL CONGRESSO DI ODONTOSTOMATOLOGIA

OTTOMILA MEDICI SI SONO RIUNITI A ROMA

Letta la «Preghiera» composta dal Papa

Roma, 7

Il 12.o Congresso internazionale di odontostomatologia si è aperto questa mattina all'EUR presenti circa 8 mila medici in rappresentanza di 72 nazioni e di numerose personalità del mondo medico, culturale e politico. Fra queste, l'Alto Commissario alla Sanità, Mott, in rappresentanza del Governo; il Ministro dell'Industria, Gava, il Sindaco Tupini, il sen. Vaccaro per il Senato e l'on. De Maria per la Camera, il sen. Benedetti presidente dell'Associazione medici italiani, il dott. Lalli, segretario generale del Congresso, il marchese Travaglini di Santa Rita, presidente dell'E.P.T., rappresentanti del Corpo diplomatico e alti funzionari dell'Istituto superiore di sanità; mons. Angelini, delegato del vicariato di Roma, in rappresentanza del cardinale Micara.

La cerimonia inaugurale è stata aperta da mons. Angelini il quale, mentre l'assemblea si alzava in piedi in profondo raccoglimento ha letto la «Preghiera del medico», composta dal Sommo Pontefice. Il sindaco Tupini, quindi, ha porto ai convenuti il saluto della città ed il prof. Ugo Papi, rettore dell'Università di Roma, quello del Corpo accademico.

Ha poi preso la parola il prof. Joachim presidente della Federazione dentistica internazionale, il quale ha ringraziato il Presidente della Repubblica on. Gronchi per aver voluto concedere il suo alto patronato alla manifestazione. Nel ricordare alcune importanti questioni che saranno esaminate dal Congresso, l'oratore ha detto: «Faremo in modo di essere animati da un puro ideale e diretti dallo spirito, da quello spirito da cui dovremo tutti trarre ispirazione, e che permetterà al turbato mondo della nostra epoca di arrivare infine ad una sana comprensione fra i popoli e alla pace universale, alla quale l'umanità aspira». Ha concluso invitando il sen. Luigi Benedetti ad assumere le funzioni di presidente del Congresso.

Convegno ad Abbazia per i ritrovati biologici

Fiume, 7

Dopo cinque giorni di lavori, si è concluso ad Abbazia il III Convegno scientifico internazionale per la uniformazione dei ritrovati biologici. Alla manifestazione, organizzata dall'Associazione delle società microbiologiche, hanno partecipato scienziati di 32 paesi, che sono stati concordi nella denuncia di una impellente necessità di uniformare i metodi di controllo e di preparazione dei sieri e dei vaccini.

Durante le sedute scientifiche è stato rilevato, fra l'altro, che i prodotti biologici «standard» preparati finora dall'Organizzazione mondiale della sanità, non hanno garantito al cento per cento la sterilità e la innocuità. E' stato pertanto stabilito di presentare rilevazioni in proposito alla prossima riunione di Ginevra del comitato di esperti dell'ONU per la normalizzazione del controllo biologico.

Il «ragno delle Dolomiti» fa lo sciopero della barba

Trento 7

Il trentino Cesare Maestri, meglio conosciuto come «Il ragno delle Dolomiti» o lo «Scalatore solitario», da qualche giorno ha iniziato uno sciopero originale: «lo sciopero della barba». Infatti, richiamato in servizio militare, Cesare Maestri ha saputo che, avendo un fratello attualmente sotto le armi, egli ha diritto di fruire di un congedo. Per sollecitare una decisione superiore in questo senso, egli si rifiuta di radersi.

TELEFONO DIRETTO fra Roma e Teheran

Roma, 7

Il Sottosegretario agli Esteri Folchi ha inaugurato stamane il collegamento diretto radiotelefonico, realizzato attraverso un ponte-radio, tra Roma e Teheran.

Dal suo studio di Palazzo Chigi, alle ore 12.30, l'on. Folchi si è messo in comunicazione telefonica con l'Ambasciatore a Teheran, Giardini. La conversazione si è svolta in modo perfetto; successivamente l'incaricato d'Affari iraniano, Ministro Javad Kowsar, ha parlato per radiotelefono col Ministro iraniano delle Poste. La trasmissione da Roma con Teheran è stata effettuata in collegamento con la stazione Italcable di Torrenova sulla via Tuscolana, con l'impiego di un trasmettitore di potenza da 3 a 600 kw. per la gamma 4,55 a 21,4 mc. con antenna rombica direttiva, orientata su Teheran.

Il Sottosegretario Folchi, nell'inaugurare a nome del Governo italiano il servizio telefonico diretto Italia-Iran, ha rivolto un caloroso messaggio all'amico popolo iraniano. «Un avvenimento quale l'odierno, ha detto tra l'altro l'on. Folchi — colpisce sempre l'immaginazione e apre gli animi alle maggiori speranze: le speranze che derivano dalla dimostrazione di quanto il genio umano possa compire nell'avvicinamento dei popoli attraverso lo spazio, quando la tecnica si ponga al servizio delle opere di pace e della collaborazione internazionale».

Il Sottosegretario Folchi ha quindi messo in rilievo il significato dell'evento che «coincide felicemente con l'arrivo sul suolo dell'Iran del Presidente della Repubblica italiana, in seguito all'invito rivoltogli da Sua Maestà imperiale Mohammaed Reza Scià Pahlevi, visita ufficiale che consacra in forma più solenne i vincoli tradizionali di amicizia tra due nazioni di antiche e gloriose civiltà come l'Italia e l'Iran, per le quali nuove prospettive di collaborazione, ugualmente feconde per entrambi i paesi, si aprono proprio in questo momento».

L'incaricato d'Affari iraniano, a sua volta, ha dichiarato in un suo messaggio che «l'avvenimento odierno dell'inaugurazione del collegamento telefonico diretto Teheran-Roma apre una nuova pagina nei rapporti tra i due paesi» ed ha espresso l'augurio che gli sforzi che il popolo italiano compie sulla via del progresso siano coronati da pieno successo.

261 sentenze emesse dalla Rota durante il '56

Città del Vaticano, 7

Una statistica oggi pubblicata rende noto che il Tribunale della Sacra romana Rota ha emesso nell'anno giudiziario decorso 261 sentenze, delle quali 141 negative e 117 positive; tre sentenze hanno riguardato diritti di patronato, un procedimento di separazione fra coniugi con assegnazione di alimenti e una dichiarazione di nullità di sentenza e proposizione di nuova causa. Il Tribunale della Rota è essenzialmente un tribunale di appello.



Sciagura a Calcutta: un apparecchio inglese di linea si è scontrato con un «Dakota» indiano durante l'atterraggio. Tre morti sull'aereo indiano, nessuna vittima su quello britannico

Dal 15 settembre al 15 novembre

CAMPAGNA DI PROPAGANDA

TRIPLEX

a favore degli Utenti gas delle città di TRIESTE e GORIZIA

Lire 5.000.- sarà valutato il Vostro vecchio fornello dato in permuta con una nuova CUCINA A GAS «TRIPLEX»

e in regalo riceverete

Batterie complete da cucina
Tovaglie con tovaglioli
Bilance da cucina

a seconda del tipo di cucina TRIPLEX acquistata

Consultate il Vostro Rivenditore di fiducia!

TRIPLEX, IL PRODOTTO PIU' PERFETTO PER LA MIGLIORE UTILIZZAZIONE DEL GAS

Ceramica
Oreficeria
Argenteria
Marmo

12ª Fiera di Vicenza

1-15 settembre 1957
riduzioni ferroviarie

COLLEGIO FEMMINILE «UCCELLIS»

EDUCANDATO STATALE
UDINE - Via G. da Udine 20 - Telefono 28-33 e 86-12
Scuole: MATERNA - ELEMENTARE - MEDIA E ISTITUTO MAGISTRALE
PIANOFORTE - DANZE RITMICHE - TENNIS - LINGUE STRANIERE, ecc.
ANTICO E RINOMATO ISTITUTO PER L'EDUCAZIONE DISTINTA DELLA DONNA

quello che conta è lo
OTTANO-STRADA
api
SPRINT 86-88 NO
SUPERSPRINT 88-100
APPIA 311-3

I maggiori quotidiani d'Europa e d'Oltremare la stampa dei cinque continenti a vostra disposizione

CHIEDETE PREVENTIVI ALLA
SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA



INFORMAZIONI E PREVENTIVI A RICHIESTA
UPI - Trieste
Via S. Pellico 4 - Tel. 55-955

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 4-10 da Genova, Napoli, Messina, per l'Australia; «Risano», verso 10-9 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa, via Suez; «Europa», 16-9 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez; «Sistiana», verso 9-9 da Genova, Napoli, per l'India, Pakistan, Costa Occidentale; «Adige», verso 12-9 da Trieste, Venezia, (Bari), per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Timavo», verso 16-9 da Trieste, Venezia, (Bari), per l'India, Pakistan, Costa Occidentale; «Astra», verso 10-9 da Trieste, Napoli, Genova, Livorno, per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Tripolitania», 27-9 da Napoli, (Catania) per l'Africa Orientale; «Algida», verso 19-9 da Genova per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa», 4-9 part. da Dar es Salaam per Beira; «Adige», 5-9 in arr. a Trieste; «Alga», 6-9 part. da Genova per Port Said; «Algida», 11-9 in arr. a Port Said; «Ambra», 5-9 part. da Gibuti per Suez; «Aquileia», 6-9 part. da Takoradi per Accra; «Asia», 8-9 in arr. a Bombay; «Astra», 5-9 arr. a Trieste; «Australia», 4-9 part. da Djakarta per Fremantle; «Bertani», 22-8 arr. a Calcutta; «Bixio», 29-8 part. da Aden per Singapore; «Caboto», 3-9 part. da Chittagong per Aden; «Cellina», 7-9 arr. a P. Swettanham; «Diana», 8-9 arr. a Mombasa; «Dulino», 7-9 in part. da Dar es Salaam per Beira; «Europa», 8-9 in arr. a Brindisi; «Isarco», 7-9 in arr. a Cochin; «Isonzo», 10-8 arr. a Calcutta; «Leme», 9-9 in part. da Mombasa per Mogadiscio; «Neptunia», 2-9 part. da Fremantle per Djakarta; «Oceania», 6-9 part. da Genova per Napoli; «Onda», 8-9 in part. da Beira per Napoli; «Perla», 3-9 part. da Cochin per Madras; «Piave», 7-9 in part. da Genova per Sète; «Portoroso», 6-9 part. da Suez per Aden; «Risano», 3-9 arr. a Trieste; «Rosandra», 5-9 part. da Dakar per Orano; «Sistiana», 1-9 arr. a Genova; «Spuma», 28-8 arr. a Chalna; «Timavo», 6-9 part. da Port Said per Piytra; «Toscana», 5-9 in part. da Fremantle per Melbourne; «Tripolitania», 2-9 part. da Massaua per Suez; «Victoria», 7-9 part. da Aden per Karachi; «Vivaldi», 25-8 arr. a Bombay.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Messapia» 11-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barietta», 11-9 ore 12, da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata; «Belluno», verso 11-9 da Genova per Marina di Carrara (ev.), Livorno, Napoli, Catania, Alessandria (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina; «San Giorgio», 13-9 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir; «Enotria», 13-9 ore 24 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Larnaca, Alessandria, Siracusa, Napoli, Genova; «Vicenza», verso 14-9 da Trieste per Venezia, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia; «Udine», verso 15-9 da Genova per Livorno, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Creta (ev.); «Loredan» verso 16-9 da Trieste per Venezia, Alessandria (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina; «Otranto», verso 17-9 da Trieste per Venezia, Brindisi (ev.), Samos (ev.), Salonicco, Candia, Calamata; «Grimani» 18-9 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «San Marco», 19-9 ore 24, da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir; «Campidoglio», 20-9 ore 5, da Trieste per Venezia, Bari, Candia, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir, Pireo; «Esperia», 20-9 da Genova, per Napoli, Siracusa, Pireo, Alessandria, Beirut; «Chioggia», verso 22-9 da Trieste per Venezia, Alessandria Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina.

Posizione delle navi: «Barietta», 8-9 a Zara ed Ancona; «Enotria», 7-9 da Alessandria per Bari; «San Marco», 7-9 da Bari per Pireo; «Loredan», 8-9 da Izmir per Venezia; «Chioggia», 8-9 a Mersina; «Campidoglio», 8-9 ad Istanbul; «Messapia», 8-9 atteso a Venezia e Trieste; «Vicenza», 8-9 atteso a Brindisi; «Otranto», 9-9 atteso a Calamata; «Esperia», 8-9 da Siracusa per Pireo; «Grimani», 7-9 da Pireo per Limassol; «S. Giorgio», 7-9 da Pireo per Napoli; «Belluno», 8-9 a Genova; Rovigo», 7-9 a Napoli; «Udine», 8-9 in partenza da Mersina per il Tirreno; «Treviso», 8-9 a Finike.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro», verso 21-9 da Trieste per Bari e scali di linea Periplo italico; «C. di Siracusa», verso 13-9 da Trieste, per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna; «Cagliari», verso 22-9 da Trieste per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi», 7-9 part. da Anversa per l'Italia; «Cagliari», 31-8 part. da Anversa per l'Italia; «C. di Catania», 7-9 part. da Trieste per Venezia; «Marechiaro», 7-9 part. da Livorno per Napoli; «Maria Carla», 7-9 part. da Siracusa per Malta; «Cellio», 7-9 part. da Bari per Catania; «C. di Siracusa», 7-9 part. da Catania per Bari; «C. di Messina», 7-9 part. da Tarragona per Valencia.

STATO CIVILE

del giorno 7 settembre 1957

Nati 10, morti 3, matrimoni 8.

MORTI: de Baseggio nob. Ermanno a. 82; Udovisich Vittorio a. 51; Bieker ved. Furian Teresa a. 83.

MATRIMONI RELIGIOSI: Betti Giuseppe impiegato con Zorzini Pia casalinga; Marilli Luigi pittore con Frisciandaro Maria casalinga; Sangalli Renzo commerciante con Fait Fausta commessa; Monaro Giuseppe falegname con Troiani Licia parrucchiera; Agostini Pietro impiegato con Simeoni Nives impiegata; Contento Lucio commerciante con Abbà Giuliana insegn. sc. elem.; Balzano Michele meccanico con Cappelluti Maria floraia; Vatta Ernesto falegname con Marchesi Emma casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Simonetti Fernando sottobrigadiere Guardia finanza con Sverzut Maria Cristina casalinga; Ielusich Giuseppe pellettiere con Bossi Giannina Bruna casalinga; Zoccarato Aldo finanziere con Cavinato Elide casalinga; Simonetti Gesualdo sottufficiale Carabinieri con Ciubini Maria casalinga; D'Osvaldo Dante ferroviere con Michelazzi Liliana infermiera diplomata; Moscati Sergio impiegato con Toso Liliana impiegata; Goffredo Lorenzo falegname con Mazzoccola Cosima cartotecnica; Risigari Enrico meccanico con Steinbok Rosanna casalinga; Chersicla Giulio marittimo con Favetta Lauretta casalinga; Bosso Luciano impiegato con Bressanutti Lucia casalinga; Zuccarello Filippo impiegato con Frassinelli Giuliana impiegata; Scrigni Mario operaio con Mauro Claudia casalinga; dott. Venier Luigi ingegnere con Henriquez Maria Adele impiegata; Lorenzutti Pietro meccanico con Macchi Maria Grazia magliaia; dott. Lonciari Fabio procuratore legale con Rubino Lucia casalinga; Pace Pietro muratore con Rivignassi Maria Luigia casalinga; Iacopin Mario meccanico con Sustersich Maria operaia; Di Domenico Giuseppe vicebrigadiere Carabinieri con Russignaga Enrichetta insegnante scuola element.; Jenko Mario pittore decoratore con Krasek Gabriella casalinga; Fantuz Valentino rappresentante con Kompara Maria Margherita sarta; Casalan Fred direttore ristorante con Cornachin Silvia studentessa; Delbianco Giano gerente con Milazzi Concetta commessa; Lozej Giuseppe falegname con Jelcich Pierina casalinga; Risegari, Bruno impiegato con Calligaris Nerina ricamatrice; Trani Attilio ingegnere con Aguccioni Sara insegnante; Furlani Luciano falegname con Bachi Annamaria casalinga; Bertoch Vittorio muratore con Perna Maria casalinga; Soldano Leonardo meccanico con Benet Silvia impiegata; Cibiz Giuseppe muratore con Musina Alma sarta; Ferrara Angelo marittimo con Cohen Maxine casalinga; Busan Giuseppe minatore con Saveri Maria casalinga; Toscan Giuseppe muratore con Zennaro Eliana casalinga; Bassi Luciano pittore con Zocchi Luciana casalinga; Rabbaioli Umberto fattorino con Giacomin Antonia sarta; Bellisari Vincenzo con Guglielmo Maria; Decchi Mario impiegato con Verdura Licia Bruna casalinga; Moro Ottorino commerciante con Dose Gemma casalinga; Pignataro Giusio vigile del fuoco con Denittis Pasqua sarta; Valenzin Giorgio spedizioniere lon Ferrucci Annamaria casalinga; Penzo Emilio fabbro con Culos Lidia; Colmani Lorenzo arredatore con Talarico Maria Josè impiegata; Mitteregger Rudolf ingegnere con Loser Maria Grazia insegnante; Tomasich Livio fornitore meccanico con Pavan Loredana sarta; Matthijesen Hein professore chimico con Fortunati Nerina insegnante elementare; Hurrell Robert A. studente con Poldrugo Anna Barbara casalinga.



NAVI IN PORTO

il giorno 7 settembre 1957

B. 5 «Bluebell» (pa.); B. 6 «Sudani» (li.); B. 15 «Anastasia» (gr.), «C. di Catania» (it.); B. 16 «Nikos» (gr.); B. 21 «Pirot» (jug.); B. 22 «Balaton» (ung.); B. 23 «Sarajevo» (jug.); B. 32 «M. U. Martinoli» (it.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B 35 «Rio Quinto» (arg.); B. 36 «S. of Luxor» (eg.); B. 37 «Al Kuwait» (cost.); B. 38 «Arenella» (it.); B. 39 «Ulisse» (it.); B. 40 «Adige» (it.); B. 41 «Risano» (it.); B. 42 «San Fortunato» (it.); B. 43 «Astron» (pa.); B. 44 «Astra» (it.); B. 46 «Cupido» (it.); B. 47 «Concordia» (it.). Diga: «Arsian» (tur.). Molo Bers. «Valfiorita» (it.). Ars. Lloyd: «Tebro» (it.), «S. Gervasio» (it.), «M. D'Amico» (it.), «S. of Alexandria» (eg.). S. Marco: «Mina D'Amico» (it.). Scalo Legnami: «Tetide» (it.). Aquila: «A. Island» (pa.). S. Rocco: «Duchess» (pa.), «Gaston» (isr.). Rada est.: «Tergeste» (it.), «Vulcano» (it.), «Walter Scott» (br.).

MOVIMENTI

7 settembre: «Cupido» da B. 46 a mare; «Valfiorita» da B. 30 a mare; «San Fortunato» da B. 42 a mare. 8 settembre: «Vulcano» dalla rada a B. 42; «W. Scott» dalla rada a B. 33.

ARRIVI

7 settembre: «Letizia» B. 14 b (Schiavuzzi); «Vipava» B. 37 (Mediterranea); «Timok» B. 37 (Mediterranea). 8 settembre: «Messapia» B. 20-21 (Adriatica); «Leo» B. ? (Ellerman); «Emma» rada (Tripcovich). 9 settembre: «Dinara» B. 31 o 45 (Bortoluzzi); «Cmagora» B. 22 (Bortoluzzi); «Valmarina» B. 30 (Martinoli); «Valfiorita» B. 30 (Martinoli); «G. Cini» Bacino S. Giusto (Martinoli); «P. Blessas» B. 15 (Bos); «Rosalba» rada (Audoly); «Barietta» B. 17 (Adriatica); «Annamina» B. 14 a (Digiampietro); «Yalikov» B. 8 (Bos).

Sposatevi
con chi volete
ma fotografatevi
da «Giornalfoto»

Avvisi economici

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

A Off. pers. servizio L. 10

DOMESTICHE, prestaservizi, cameriere, personale fidato offerte Agenzia Leban, telefono 96816. 24910 A

B Rich. pers. servizio L. 25

BAMBINAIE, prestaservizi per Roma cercansi per Trieste offronsi. Machiavelli 19. 67761 B

DOMESTICA tutto fare ottime referenze per tre persone, buono stipendio, cercasi. Via Commerciale 15/1 p. III Cescutti, presentarsi oggi 8 corrente dalle 17 alle 19 67680 B

DOMESTICA capace 20.000 mensili cerca piccola famiglia. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 37419. 25280 B

DOMESTICA tuttofare, cucinare, bucato, piccola famiglia, buon stipendio cercasi. Urlini, via Ireneo Croce 6. 25196 B

DOMESTICA stabile ottimo trattamento cercasi. Telefonare 24498. 25161 B

DOMESTICA stabile capace tuttofare cercasi. Corso Garibaldi 3, porta 10. 67745 B

DONNA di casa tuttofare cucinare cerca persona sola. Indirizzo UPI 67557 B.

INGHILTERRA cercansi domestiche cameriere anche coniugi senza figli come domestici SPI, Cassetta 100 A, Venezia. 6126 B

PRESTASERVIZI capacissima cercasi tre volte settimana 9-11. Telefonare 96619. 25293 B

PRESTASERVIZI giovane fissa senza dormire cercasi. Telefono 94032. 67578 B

RAGAZZA pratica stabile con referenze. Tel. 95342. 48160 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. FALEGNAME riparazioni edili lucidatura mobili offresi anche domicilio Battisti 3, portineria. 25235 C

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce lire 5000 offresi prontamente. Telef. 37685. 67693 C

A.A. PITTORE stanze appartamenti, coloriture olio, carta parati, offresi. Telef. 96440. 48109 C

A. GIOVANE 24.enne, presenza, diploma radiotecnica, offresi commesso, assistente tecnico, persona fiducia presso Ditta Radiotecnica, elettrodomestici, elettricità. Referenze. Cassetta 13413 C UPI.

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni. Coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 67785 C

A. PITTORE tappezziere carta parati offresi prontamente convenienza. Telefono 31187. 48099 C

A. IMPIEGATO 23.enne triestino, attivo, capace mansioni fiducia, dattilografo, nozioni lingue, passaporto per l'estero, già occupato in nota Ditta triestina import-export, con delega per operazioni bancarie e fiduciarie ogni genere presso Banca Commerciale Italiana, offresi a Società, Ditta, Azienda commerciale oppure ramo spedizioni, trasporti, servizi marittimi. Cassetta n. 13412 C UPI.

AIUTO banconiere 18.enne offresi bar o Torrefazione. Cassetta 67717 C UPI.

ANZIANO posti occupati massima fiducia colto presenza offresi per commissioni anche fuori Trieste. Cassetta n. 67657 C UPI, Trieste.

AUTISTA 27.enne con patente scoppio II Diesel e III Diesel volonteroso offresi. Cass. 57641 C UPI.

BANCONIERE pratico per buffet offresi anche per sola stagione invernale. Pratico salumeria. Cass. 67665 C UPI.

CONTABILE - corrispondente praticissima ufficio offresi anche mezza giornata. Cassetta 25199 C UPI.

CONTABILE - corrispondente provetto, pratico tutti lavori ufficio occuperebbesi anche ore. Cass. 67655 C UPI

CORRISPONDENTE abile traduttore tedesco, francese inglese, stabile sistemazione cercasi Offerte dettagliate Cass.67744 C UPI.

DISEGNATORE offresi ore libere anche proprio domicilio. Cassetta 67554 C UPI.

EX ADDETTO Questura, ottime referenze, miti pretese offresi come guardiano, fattorino. Cassetta 25187 C UPI.

FALEGNAME e giardiniere offronsi a domicilio anche per piccoli lavori. Telefono 55745. 67610 C

FALEGNAME lucidatura mobili riparazione in genere Tel. 97409. 67753 C

GIOVANE volonteroso, III superiore istituto tecnico, conoscenza dattilografia, qualcosa inglese, referenze, offresi. Cassetta 67703 C UPI.

LAVORI edili, riparazioni tetti, modifiche, restauri, pitture offronsi. Tel. 36340. 25200 C

GIOVANE romano, colto, intelligente, pratico dattilografia contabilità, fatturazione, corrispondenza, trattative clienti, accetterebbe qualsiasi lavoro. Telefonare 41520 (pomeriggi), chiedendo Cruciani. 67731 C

GIOVANE, volonteroso, II ragioneria, offresi praticante ufficio, anche cauzionando. Referenze. Cass. 67527 C UPI.

IMPIEGATA anziana, perfetta contabile, stenodattilo tedesco, corrispondente italiano lunga pratica commerciale e d'ufficio offresi. Cass. 67701 C UPI.

IMPIEGATO ramo spedizioni dichiarante doganale, praticissimo servizio esterno ottima conoscenza lingua tedesca, primarie referenze, disposto trasferirsi offresi. Cass. 67705 C UPI.

IMPIEGATO ufficio tutto fare offresi anche mezza giornata. Telefonare 96629. 67661 C

LIBRERIA occuperebbesi attivo, distinto, 23.enne, diplomato accademico, competente ramo editoriale-librario, giornalistico, riviste e pubblicazioni italiane, straniere, anche rami tecnici, scientifici. Miti pretese. Cass. 13414 C UPI.

ODONTOTECNICO pratico tutti lavori offresi. Cass. 67697 C UPI.

PENSIONATO onesto offresi lavoro di fiducia, cauzionando. Cassetta 67659 C UPI.

PIASTRELLISTA offresi rivestimenti bagni cucine pavimentazioni lavoro accurato. Telefono 43576. 67774 C

PITTORE stanze appartamenti coloriture olio prezzi familiari. Tel. 56225. 67674 C

RAGIONIERA pratica contabilità, paghe, contributi, conoscenza inglese, ottime referenze, offresi. Cassetta 67733 C UPI.

SARTA da donna capacissima offresi. Indirizzo UPI 25177 C.

SEGRETARIA studio legale, bella presenza, lunga pratica, veloce dattilografa, diplomata magistrale, desiderando migliorare condizioni economiche offresi. Cassetta 67718 C UPI.

SERIO impiegato, esperto bancario, assumerebbe qualsiasi lavoro serale purchè dignitoso, copiatura italiano inglese tedesco, tenuta libri registri contabilità, previdenza sociale, ecc. Cassetta 67732 C UPI.

SIGNORA sana, conoscenza tedesco offresi qualsiasi lavoro: cursora, riscuotitrice, pulizia uffici, scale. Cass. 25166 C UPI.

SIGNORINA 17.enne pratica offresi presso ambulatorio dentistico. Cass. 2345 C UPI.

SIGNORINA ventiseienne prof pianoforte e diplomata istitutrice cerca impiego quale dama compagnia o istitutrice di un bambino. Scrivere Cass. 124, Publimor - Varese. 6167 C

SIGNORINA trentenne, corrispondente tedesco inglese francese russo, lunga pratica, nozioni spagnolo italiano offresi. Cass. 67668 C UPI.

SIGNORINA presenza cerca qualsiasi lavoro, disposta cauzionare. Cass. 25198 C UPI.

SIGNORINA media età, seria, buona famiglia, offresi assistenza bambini, oppure signora e piccoli lavori. Telef. 40091. 67672 C

SIGNORINA, conoscenza inglese, offresi accompagnare bambini; ore da combinarsi. Tel. 26314, ore 16-18. 67539 C

STENODATTILOGRAFA giovane pratica ufficio corrispondenza conoscenza tedesco, presenza, miti pretese, offresi anche mezza giornata. Cassetta 48097 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 67667 C

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi salotti. Genova 10, pantofoleria tel. 24540. 25165 C

16.ENNE apprendista commessa, bella presenza, licenza III commerciale offresi negozio serio abbigliamento calzaturificio. Tel 55462. 25264 C

19.ENNE assolto biennio offresi come impiegata o commessa, anche mezza giornata. Cassetta 48078 C UPI.

21.ENNE diplom. biennali stenodattilografa, tedesco, francese, inglese, offresi. Telefonare 51626. 67526 C

21.ENNE dattilografa, computometrista offresi per ufficio, commessa, cassiera. Tel. 46454. 13446 C

35.ENNE, colta, indipendente, piacente, offresi qualsiasi lavoro anche serale o fuori Trieste. Pratica commercio, impiego, attitudini letterarie. Cass. 25209 C UPI.

50.ENNE, civile, tuttofare, offresi stabile, presso una-due persone. Cass. 48100 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A. RADIO riparazioni accurate; riparazioni in giornata; preventivi anticipati. Laboratorio Crispi 44-e, angolo Gatteri. 67616 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia Corridoni 2, tel. 90944. 67645 CC

A. PERMANENTI americane perfette garantite 1200, Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 67736 CC

CALZOLAIO confeziona stivaloni, calzature su misura, specialità piedi sensibili, difettosi. Calzoleria Frattollone, Stuparich 5. 67697 CC

EDILIZIA lavori in genere esegue cooperativa tecnici, muratori. Telefonare 55091. 25195 CC

IMPERMEABILI nailon seta lana cotone, su misura, pronti, convenientissimo - produzione specializzata. Valdirivo 11, secondo. Rivoltature, modificazioni. 47835 CC

PARCHETTISTI posa in opera riparazioni raschiatura applicazioni vernice. Tel. 50036. 25244 CC

PERMANENTI a freddo perfette garantite L. 1000. Salone Carducci 12-I, telef. 24588. 67499 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 25303 CC

RIPARAZIONI accurate pianoforti armonium esegue tecnico specializzato. Telefonare 33-138, Miniussi 67758 CC

SARTA confeziona eleganti mantelli, tailleurs, taglio perfetto, prezzi modici. Tel. 62751. 67617 CC

STAMPI carta taglia, mette prova stoffe, vendita manichini. Defendi, Paduina 11, telefono 55701. 67613 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A. APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Sarina, Limitanea 12. Presentarsi lunedì dalle 10 alle 12 67702 D

AIUTO commessa giovanissima cercasi Simphony, San Nicolò 24. Lunedì - martedì ore 10-12. 48157 D

ANZIANA, vedova, disponente 300.000, garanzia, cassiera 60.000 mensili, cerca Bar Teo, Luigi, 15-18. 25270 D

APPRENDISTA 14.enne ragazzo-ragazza per drogheria cercasi, Hermet 1. 25239 D

APPRENDISTA sarta tappezziera quindicenne cercasi. Marino Sapia, S. Maurizio 16-III. 25259 D

APPRENDISTA commessa calzature 14-15 anni cercasi. Cassetta 67724 D UPI.

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Sartoria Recanello corso Italia 29-I. 24268 D

APPRENDISTA 14.enne cercasi alimentari. Rivolgersi lunedì De Vecchi Alessio, Antonio Caccia 11. 25158 D

APPRENDISTA sarta donna cerca De Rosa, Galleria Protti 2, presentarsi lunedì. 25228 D

APPRENDISTA pasticcere quattordicenne cercasi. Pasticceria Luzzati, Rossetti 37. 67541 D

APPRENDISTA 14-15 anni, cercasi per salumeria. Via Cavana 15. 67620 D

APPRENDISTA modista quattordicenne, altra pratica lavoro cercansi. Giorgi Spiridione 1. 13450 D

APPRENDISTA pasticcere anni 14 cercasi immediatamente. Bonazza, via Carducci 32.

APPRENDISTA pellicciaia cercasi. Via Udine 10. 67627 D

APPRENDISTA cercasi. Mode Brunello, Cicerone 6. 67615 D

APPRENDISTA alimentari cercasi viale Miramare 31, presentarsi oggi o domani. 67783 D

AUTISTA bracciante giovane volonteroso secondo terzo Diesel buona paga cercasi. Offerta Cassetta 67762 D UPI.

COMPLESSI prosa rivista balletto ottimi dilettanti cercansi per nuovo esperimento teatrale. Cassetta 67532 D UPI.

CORRISPONDENTE italiano tedesco pratico lavori ufficio, giovane intelligente volonteroso cerca industria Altoatesina. Inviare curriculum, pretese: ing. Brichta, Bolzano, via Costa di Sotto 5. 25203 D

CORRISPONDENTE tedesco lavoro saltuario eventualmente domicilio cercasi. Cassetta 25179 D UPI.

DECOROSA sistemazione personale volonteroso bella presenza facile parola età 30-60 anni offre Ente carattere previdenziale. Indicare referenze Cass. 25174 D UPI.

DIRETTRICE casa (tuttofare) referenziatissima, per assistenza signora sola indisposta, cercasi. Compenso adeguato. Telefonare 92-369. 67775 D

FALEGNAME apprendista III anno cercasi. Via Giotto n. 11. 25297 D

GARZONA parrucchiera cercasi. Via dell'Istria n. 20. 25189 D

GARZONA negozio abbigliamento cercasi. Cassetta 67713 D UPI.

GARZONA sarta uomo cercasi. Largo Barriera Vecchia 14. 48137 D

LA PAROLA AI GIURATI

GARZONA volonterosa sarta donna cercasi. Telefonare n. 32436. 25274 D

GARZONA sarta uomo cercasi. S. Nicolò 20, Sicorti 25242 D

GARZONA principiante sarta uomo cercasi. Sartoria Cassano, Machiavelli 13. 25253 D

GARZONA, mezzo(a) lavorante sarta uomo cercansi. Viale XX Settembre 5, II. 67653 D

GARZONA sarta donna cerca Mode Svageli, piazza Unità 3. 67526 D

GARZONA o pratica, presenza, cerca Salone Lucia, Tigor 16, lunedì 15.30-17. Tel. 38701. 67547 D

GIOVANE cerca industria locale per consegna merce con Ape. Ind. UPI 25225 D.

INDUSTRIA locale cerca piazzista ben introdotto, alimentari, bar latterie, possibilmente referenze. Cass. 25225 D UPI.

LAVORANTE, mezza lavorante sarta donna cercansi. Presentarsi stamane Esposito, Franca 4, I. 13447 D

LAVORANTE ed apprendista uomo cercansi. Sartoria Umek, Raffineria 2, lunedì. 67666 D

LAVORANTE sarta uomo stabile cercasi Sartoria, Imbriani 14 25305 D

MACCHINISTA magliaia cercasi. Telefonare 45334. 25185 D

MACCHINISTA magliaia abilissima cercasi Pascoli 45. 25219 D

MECCANICO auto pratico rettifiche cercasi. Offerte referenze dettagliate, pretese. Cassetta 67719 D UPI.

MAGLIAIA macchinista cercasi. Maglificio viale D'Annunzio 67 13448 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace occhielli cercasi. Via Pascoli N. 34-II. 67784 D

MEZZA lavorante e garzona pratica sarta donna cercasi. Corridoni 5, Furlan. 25290 D

MEZZA lavorante sarta uomo cerca Ceravolo, Corso Italia 29. 25218 D

PRIMARIA industria locale cerca operaio specializzato macchine confezionatrici automatiche. Cass. 67663 D UPI.

PRINCIPIANTE 14-15.enne sarta donna cercasi. Vergerio 4, Trampus. 25215 D

PRODUTTORE giovane macchine ufficio cercasi. Cassetta 67622 D UPI.

RAGAZZA 15enne per panetteria cercasi. Campo S. Giacomo N. 11. 67779 D

RAGAZZA panetteria massimo 16.enne cercasi. Pomeriggio Madonnina 21. 48154 D 67737 D, UPI.

RAGAZZO pratico alimentari cercasi. Ginnastica 31. 675531 D

RAGAZZO pratico pittura anche mezzolavorante cerco. Lunedì ore 8, via F. Severo 47, mezzanino. 48143 D

PRINCIPIANTE garzona sarta donna cercasi. Carducci 34, II p. 9. 48135 D

RAGAZZO 14.enne accompagnato. Lunedì ore 8, alimentari, via Commerciale 156. 67678 D

RAGAZZO 14.enne apprendista pasticcere cercasi Flaiban, Carducci 14. 25260 D

RAGAZZO per alimentari cerca Marchiò, via Ginnastica 39. 25243 D

RAGAZZO 14.enne per macelleria cercasi. Via Montorsino n. 7, Rolano. 48096 D

RAGAZZO portapane cercasi. Panificio Gerian, via Combi. 48086 D

RAGAZZA 14-18.enne pratica banco pulituraseco stiro. Presentarsi Pascoli 29 25208 D

RAGAZZO alimentari cercasi. Conti 38. 25229 D

SARTA uomo finita capace cerca Martorana, via Oriani 3. 67636 D

SARTE, apprendiste, cerca industria. Italtessile, Goldoni 1. 67623 D

STENODATTILOGRAFA giovane, bella presenza cercasi. Specificare attitudini. Cassetta 67737 D UPI

STIRATRICI per vestiti posto stabile cercansi. Presentarsi via Giulia 55, «La Dora». 25296 D

E Rich. camere, pen. L. 25

CAMERA mobiliata ingresso libero cercasi. Cassetta 25102 E UPI.

CAMERA comodo cucina cerco. Cassetta 67630 E UPI.

MOBILIATA vitto presso sola cerca pensionato. Cass. 67619 E UPI.

VEDOVA cinquantenne cerca stanza cambio assistenza persona sola. Cass 25211 E UPI.

VUOTA possibilmente cucina oppure comodo cerca signora sola pagando anticipato. Cass. 67594E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. MOBILIATA, ambiente distinto, tranquillo, bagno, telefono, eventualmente uso piano affittasi signore serio. Palestrina (angolo Coroneo) 1-I sinistra. 25171 F

A ROMA triestino offre stanze pulitissime, turisti brevi soggiorni. Prezzi modici per famiglie, Flaminio, via Guido Reni 32, scala B, int., telefono 390127. 6140 F

AFFITTEREI centralissima grandiosa camera, deposito mobili. Telefonare ore uff. 38742. 48138 F

CAMERA mobiliata affittasi uomo solo. Via Udine 49 III, destra. 25294 F

CAMERA centro con bagno telefono vitto affittasi Tarabochia 3-III, Piani. 1222 F

CAMERA scrupolosa pulizia, bagno, vitto buono accurato affittasi Telefonare 36614. 48148 F

CAMERA mobiliata indipendente, uso telefono, affittasi solo a distinto, Largo Santorio 5, porta 15. Visitare in giornata. 48144 F

CAMERA matrimoniale, ariosa, soleggiata, comodo cucina affittasi. Diaz 14, porta 4. 48155 F

CAMERETTA con pianoforte affittasi. Via Settefontane 5, I porta 8 25263 F

CAMERINO affittasi solo per dormire escluso donne. Telefonare lunedì 59444. 67720 F

CENTRALISSIMA, matrimoniale bella, grande, uso cucina, bagno, telefono 26937 affittasi. 67684 F

INDIPENDENTI 2 stanze bagno 1-2 persone affittasi. Telefonare 90474, 9-12. 26265 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi a distinti paraggi Viale. Tel. 45040. 25267 F

MATRIMONIALE pulitissima soleggiata ingresso libero, anche signore solo. Via Calvola 12, Mesalimba. 67618 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi anche una persona, Timeus 4, Humar. Suonare l'ingresso. 67601 F

MATRIMONIALE, salotto, bagno, cucina ammobiliato affittasi. Tel. 37789. 67635 F

MATRIMONIALE comodo cucina, altra una persona, bagno, affittansi. Telefono 91-019. 67748 F

MATRIMONIALE comodo cucina presso persona sola affittasi Cologna 14. 25261 F

MOBILIATA una due persone affittasi distinti. Tel. 27158. 25249 F

MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Volontari Giuliani 9 pt. sin. 25251 F

MOBILIATA con salotto affittasi distinto. Via S. Caterina 9, II. 48161 F

MOBILIATA bagno telefono centro affittasi distinto. Telefonare 25994 ore 9-15. 67640 F

(continua in 10.a pagina)

l'impermeabile
se è pratico
se è elegante
se è forte
se è economico
è senza dubbio un impermeabile
acquistato da
Beltrame
centinaia di modelli
taglie
e colori
decine di grandi marche
per uomo e signora
il più grande assortimento della regione

Guerra
e
pace

CRONACHE SPORTIVE

OLTRE IL PRONOSTICO I NUOTATORI AZZURRI

Italia-Svezia 63-56 dopo la prima giornata

Due primati nazionali superati e uno eguagliato Vittorie individuali di Romani, Pucci, Elsa Faidiga e Albonico e della staffetta mista maschile

Genova, 7

Nonostante le pessimistiche previsioni della vigilia, l'Italia ha superato, nella prima giornata di gare, la Svezia per 53-50. Inoltre c'è da considerare il miglioramento di due record italiani, mentre un terzo è stato uguagliato.

I due primati migliorati sono quello dei 100 metri stile libero, dove la Valle ha fatto segnare un ottimo 1'8"7/10, e quello della staffetta 4x100 maschile, dove è stato abbassato di ben 8" e 4/10 il tempo limite fissato dalla F. I. N. Il terzo record della giornata è stato quello uguagliato nei 100 dorso dalla Faidiga, che ha fatto fermare i cronometri su 1'18" che appunto costituisce il tempo limite.

Proprio le vittorie della Faidiga e il brillante secondo posto della Valle hanno in parte sovvertito il pronostico che alla vigilia dava gli azzurri irreparabilmente chiusi nelle gare femminili, permettendo così di annullare parzialmente lo svantaggio dei tuffi, dove i nostri sono stati «handicappati», oltrechè dalla maggiore classe degli ospiti, anche dalla mancata partecipazione della tuffatrice Conter. In un primo tempo gli svedesi, forse sicuri di un facile successo nei tuffi, avevano accordato agli italiani il punto per la tuffatrice mancante. In finale di riunione, però, la decisione è stata ritirata.

La vittoria finale della staffetta maschile ha permesso agli italiani di chiudere in attivo il bilancio della prima giornata, con non poche speranze per domani di concludere positivamente l'incontro.

Gli svedesi, che hanno un po' deluso l'attesa, hanno lottato coraggiosamente. Ma hanno dovuto cedere alla maggior classe dei nostri atleti, forse anche perchè un po' stanchi. In campo svedese c'è stata qualche lamentela per il clima caldissimo che non ha certo favorito gli ospiti. Alle gare di oggi ha assistito un pubblico valutato a oltre 5000 persone.

Il dettaglio delle gare:

MASCHILI

Metri 1500: 1) Romani (It.) in 19'12"8; 2) Hemlin (Sv.) 19'23"7; 3) Ciacci (It.) 19'50"6; 4) Wolmsten (Sv.) 19'50"8.

Metri 100 s. l.: 1) Pucci (It.) in 57"5; 2) Dannerlein (It.) 58"5; 3) Larsson (Sv.) 59"6; 4) Bergengren (Sv.) 1'0"1.

Metri 100 dorso: 1) Elsa (It.) 1'7"7; 2) Perondini (It.) 1'9"1; 3) Andersson (Sv.) 1'9"2; 4) Johansson (Sv.) 1'11"8.

Tuffi - metri 3: 1) Albonico (It.) punti 125,95; 2) Mari (It.) p. 123, 69; 3) Engvall (Sv.) p. 116,54; 4) Oehman (Sv.) p. 112,17.

Staffetta 4x100 mista: 1) Italia (Elsa, Lazzari, Ennerlein F., Pucci) in 4'27"6 (nuovo primato nazionale. Tempo limite fissato dalla F.I.N. 4'36"); 2) Svezia (Andersson, Junefeldt, Larsson B., Larsson G.) in 4'34".

FEMMINILI

Metri 100 s. l.: 1) Jobson (Sv.) 1'6"5; 2) Valle (It.) 1'8"7 (nuovo primato italiano); 3) Wangberg (Sv.) 1'9"6; 4) Martinelli (It.) in 1'10"3.

Metri 100 farfalla: 1) Varde (Sv.) 1'17"6; 2) Lundquist (Sv.) 1'19"6; 3) Beneck (It.) 1'24"5; 4) Spadavecchia (It.) 1'28"9.

Metri 100 dorso: 1) Faidiga (It.) 1'18" (primato italiano uguagliato); 2) Johnsson (Sv.) 1'18"2; 3) Androsoni (It.) 1'19"8; 4) Larsson (Sv.) 1'20"6.

Alla fine delle gare individuali l'Italia conduce l'incontro per 37 a 29.

Tuffi - metri 10: 1) Hansson (Sv.) punti 77,17; 2) Ageby (Sv.) p. 74,27; 3) Levati (It.) p. 63,95. (Ha partecipato tuffatrice italiana).

Staffetta 4x100 s. l.: 1) Svezia (Eriksson, Wangberg, Larsson, Jobson) in 4'37"5; 2) Italia (Masoero, Androsoni, Martinelli, Valle) in 4'51"7.

Risultato finale dopo la prima giornata: 1) Italia punti 63; 2) Svezia p. 56.

I regionali di nuoto

Alessio e Bianchi gli eroi della serata

Con una spettacolare ed entusiasmante staffetta 4x100 mista si sono conclusi iersera nella piscina comunale i campionati regionali di nuoto categorie seniores e ragazzi. Nella serata conclusiva non sono mancate le gare di elevato contenuto tecnico, oltrechè spettacolare: basti ricordare i 100 st. lib., incertissimi fino alla fine e la succitata 4x100 mista, che la Fiamma si è aggiudicata in virtù d'una spettacolosa frazione a farfalla di Alessio (1'10"). Lo stesso Alessio, fuori gara, ha segnato un 2'46"4 sui 200 rana che costituisce il secondo tempo assoluto italiano; con lui sono da citare Bianchi, il giovanissimo campioncino della Triestina, che si è aggiudicato i 200 st. lib. ragazzi con un tempo formidabile, che gli assicura il nuovo primato italiano della categoria, e ancora Benvenuti, il cui tempo sui 400 è senza altro una lieta sorpresa.

I risultati:

SENIOR

Metri 400 libero: 1) Benvenuti L. (T) 5'15"; 2) Toscani U. (E) in 5'34"7.

Metri 200 rana: 1) Vidulich A. (F.) 3'13"3. Fuori gara: Alessio Gabrio (F) 2'46"4.

Metri 100 dorso: 1) Barzellato D. (E) 1'25"1; 2) Cavallini A. (E) in 1'26"4.

Metri 100 libero: 1) Faidiga L. (T) 1'3"; 2) Barzellato D. (E) 1'4"4; 3) Albanese M. (E) 1'4"9.

Staffetta 4x100: 1) A. S. Fiamma (Padovan, Vidulich, Alessio, Dumini) 5'5"1; 2) U. S. Triestina 5'6"5; 3) A. S. Edera 5'6"7.

RAGAZZI

Metri 200 libero: 1) Bianchi B. (T) 2'24"3; 2) Rimari A. (F) in 2'52"7; 3) Taucer G. (E) 2'59"5; 4) Starace G. (E) 3'1"5; 5) Bezzi A. (E) 3'21"1. Il tempo di Bianchi costituisce il nuovo primato italiano.

Metri 66 delfino: 1) Boschin A. (T) 54"1; 2) Speranza G. (F) 1'5"6; 3) Pellarini F. (E) 1'7"8; 4) Rusconi M. (Cus) 1'15"7.

Staffetta 4x66 libero: 1) U. S. Triestina (Loperfido, Kirchmaier, Steffe, Botti) 3'11"1; 2) A. S. Edera 3'11"8; 3) A. S. Fiamma 3'19"2.

Concluse le gare di Cascais

Ad Allende il titolo mondiale dei beccaccini

MEROPE HA ABBANDONATO

Cascais, 7

L'imbarcazione Gualdamore dello spagnolo Allende ha vinto oggi il titolo mondiale della categoria «Snipes» seguito da Fragnere.

Nella classe «stelle» Straulino si è ritirato dopo aver toccato la boa di segnalazione. Straulino si trovava in testa a tutti i concorrenti sin dalla partenza e il fallo ha irrimediabilmente compromesso ogni sua speranza di vittoria. «Jella nella jella — egli ha detto dopo aver fatto ritorno alla base — ma staremo a vedere l'anno prossimo».

Ecco la classifica della quinta ed ultima regata del campionato europeo e del Nord Africa della classe stelle: 1) Faneca (Port.); 2) Frip (Fr.); 3) Katia 2 (Mar.); 4) Caprice (It.).

Classifica finale: 1) Fiuza-Pessoa (Port.) su Espadarte p. 60 (nuovo campione); 2) Duarte Belo-Bustorf (Port.) su Faneca p. 50; 3) Fratelli Quina (Port.) su Malindo p. 49; 4) Capucho - Guerreiro (Port.) su Guia p. 48; 7) Ciappa-Rollandi (It.) su Caprice p. 41; 8) Straulino-Lapange (It.) su Merope III p. 40; 14) Seraf[illegible]lino (It.) su Furia II.

Classifica della sesta ed ultima regata del campionato mondiale beccaccini: 1) Gualdamara (Sp.); 2) Halvan (Nor.); 3) Marisu (Cuba).

Finale Merlo-Huber al torneo di Baden-Baden

Baden-Baden, 7

Nelle semifinali del singolo maschile del torneo internazionale di tennis di Baden-Baden, l'italiano Giuseppe Merlo ha battuto oggi l'australiano Don Candy per 7-5, 6-2, 6-2. Nelle finali Merlo si incontrerà col tedesco occidentale Rupert Huber, il quale ha eliminato l'egiziano Jaroslav Drobny per 6-4, 4-6, 1-6, 6-4, 6-4.

I MONDIALI DI PATTINAGGIO A PALERMO

COMPLETO TRIONFO ITALIANO NELLE TRE PROVE DI FONDO

La Vianello nei 10.000 e Lori nei 5000 e 20.000 metri

Palermo, 7

La giornata inaugurale di questi campionati mondiali su strada di pattinaggio ha segnato un completo trionfo italiano. Tre gare, tre vittorie e come non bastasse, ai posti di onore dietro il prestigioso Lori e la formidabile Vianello, altre due maglie azzurre in ogni prova. Segno di una supremazia schiacciante dei nostri azzurri, preparati alla perfezione dal C.T. Gallessi che non ha fallito nella sua scelta, nonostante l'abbondanza del materiale a sua disposizione.

Dopo la sfilata delle squadre nel viale del Foro Italico, la cerimonia del giuramento effettuato dal 18.enne Sergio Rossi, il Sindaco di Palermo dichiara aperti i campionati dinanzi a una folla immensa.

La prima prova è quella dei 5000 metri e dopo lunghe schermaglie alla «campana» i concorrenti sfilano nel seguente ordine: Botti, Lori, Marc, Schmidt. Quindi una fuga di Lori, che prevale di forza su Marc trascinando nella propria scia — fino al traguardo finale — i connazionali Faggioli e Botti, mentre si fa luce lo spagnolo Arellano; Marc cede in seguito allo sforzo sostenuto. L'italiano Botti sarà squalificato successivamente però, avendo i giudici di gara osservato che in curva aveva danneggiato un concorrente.

Alla gara dei 10.000 metri femminili partecipano tre nazioni: Italia, Germania Occidentale e Belgio. Dopo vari tentativi di fuga la tedesca Nickel supera di fôrza le belghe De Becker e Brangers, tallonata dalle tre azzurre fino alla «campana». Sul rettifilo di fronte all'arrivo, la Vianello, la Castelnuovo e la Murazzi muovono l'attacco decisivo e tagliano nell'ordine il traguardo, davanti alla tedesca finita a un meritatissimo quarto posto.

Il tedesco Schmidt, nella gara dei 20.000 metri maschili assume subito il comando assieme al connazionale Naumann quindi si mette in luce il francese Bonnecaze, ma i tedeschi riassumono poi il comando conducendo fino a metà gara. I 10 km. vengono coperti in 20'24", i 15 km. in 21'16". Gli italiani fanno una prudente gara di attesa, Tallonando il battistrada tedesco e mantenendosi sempre a contatto fra loro. Botti e Rossi si assumono poi il compito di forzare l'andatura, più che per altro, per saggiare le possibilità di Schmidt. Gara calma, quindi, fino a cinque giri dalla fine, quando i tre «azzurri» allungano decisamente senza evitare però che Schmidt e gli atleti belgi li raggiungano. A questi si aggiunge poi il francese Bertho.

Incertezza fino alla «campana», quando i tre «azzurri» sferrano insieme l'attacco decisivo, respingendo autorevolmente, ma di misura, la nervosa reazione di Bonnecaze, Schmidt e Bertho che li seguono nell'ordine.

LE CLASSIFICHE

METRI 5000 MASCHILE

1) **Lori Loriano** (Italia) 10'1"7, alla media di km. 29,811; 2) Faggioli Pier Luigi (It.) 10'2"; 3) Arellano Garcia (Sp.) 10'2"3; 4) Schmidt Joachim (Germ.) 10'4"4; 5) Bertho Marcel (Fr.) 10'4"8; 6) Lambrecht Jan (GB) 10'5". Seguono altri 12 concorrenti. Il giro più veloce è stato il quinto di Botti (It.), retrocesso all'ultimo posto, in 1'1".

METRI 20.000 MASCHILI

1) **Lori Loriano** (Italia) 41'41"9, media km. 29,300; 2) Botti (It.) 41'42"; 3) Rossi (It.) 41'42"9; 4) Bonnecaze (Fr.) 41'43"2; 5) Schmidt (Germ.) 41'45"1; 6) Bertho (Fr.) 41'46". Seguono altri 8 concorrenti. Giro più veloce: Lori Loriano in 56"3.

M. 10.000 FEMMINILI

1) VIANELLO ALBERTA (It.) in 23'43".

2) CASTELNUOVO MARIA LUISA (It.) in 23'43" 1/10; 3) LURAZZI LUCIA (It.) in 23'44" 6/10; 4) Nickel Luise (Germ.) in 23'46" 7/10; 5) Guttler Elga (Germ.) in 23'47" 7/10; 6) Beels Germaine (Belgio). Giro più veloce: il 16.mo di Alberta Vianello in 1'08".

CLASSIFICA PER NAZIONI DOPO LA PRIMA GIORNATA

Maschile: 1) Italia, punti 84; 2) Francia p. 73; 3) Germania p. 59; 4) Spagna p. 46; 5) Belgio p. 44; 6) Austria p. 18.

Femminile: 1) Italia, punti 21; 2) Germania Occ. p. 9; 3) Belgio p. 6.

Applaudite a Trieste le virtuose di artistico

Nutriti applausi di ammirazione hanno salutato ieri sera le esibizioni di pattinaggio artistico, sulla pista di viale Miramare, ad opera delle virtuose rotelliste in allenamento collegiale a Trieste.

La grazia femminile, unita all'abilità di pattinaggio e alla sensibilità di interpretare danzando sui pattini alcuni motivi musicali classici o canzonettistici, ha costituito lo spettacolo veramente piacevole offerto ai numerosi spettatori quale interessante intervallo fra i due incontri di hockey a rotelle.

Rosalia Mazzotti, dell'Amatori Modena, ha iniziato l'esibizione con una elegante prestazione. Le è succeduta la romana Bianca Scauri, a sua volta deliziosa durante lo svolgimento della prova. Applausi a non finire per la triestina Germana Scherli, del Ferroviario, presentatasi con un ombrello civettuolo, volteggiato disinvoltamente sul ritmo di «Ninì Pampan». In assenza del compagno di coppia Nanni, Roberta Boffi, campione d'Italia, si è esibita isolatamente, dimostrandosi in possesso di una notevole esperienza e di altrettanta abilità, tanto che è stata insistentemente chiamata a ripetere l'esercizio. Luisa Gioni, del Ferroviario, campionessa 1956, ha convinto tutto il pubblico con la perfezione dei suoi volteggi, eleganti e arditi. La campionessa prima categoria 1957, Gianna Piglia di Brescia, con un costumino originalissimo, ha saputo farsi ammirare e applaudire convenientemente, come il titolo recentemente conquistato a Viareggio le dava diritto.

Sorprendente davvero l'esibizione del vicentino Diego Menegotto, campione d'Italia 1957, unico pattinatore maschile presente alla manifestazione. Non ha incontrato le simpatie di parte del pubblico all'inizio (i... bulli di Roiano sono spietati nei loro motteggi canzonatori) ma alla fine ha fatto spellare tutti dagli applausi, compresi i suoi primi denigratori. Segno che ha saputo veramente farsi apprezzare, e del resto il caloroso consenso che l'ha salutato alla sua uscita dalla pista ha dimostrato che la sua abilità è stata notata da tutti i presenti.

Matinèe atletico Trieste-Carinzia allo stadio

Stamane, con inizio alle ore 8.30, avrà svolgimento la riunione di atletica leggera, maschile e femminile ad inviti e con la partecipazione di una rappresentativa austriaca, organizzata dalla Ginnastica Triestina.

Come già reso noto nei giorni scorsi, alla manifestazione risultano praticamente iscritti i più forti atleti della regione, provenienti dalle file delle seguenti società: Ginnastica Triestina, Libertas, Edera, Inter, Fiamma, CRDA Monfalcone, CUS Trieste, Goriziana e Giovinezza. Partecipano inoltre alla riunione atleti tesserati per il CUS Bologna e per la Roma.

La rappresentativa austriaca è composta da elementi del Klagenfurter Athletiksport Club e del S.C.A. di St. Veit. Ne fanno parte complessivamente otto atleti e cinque atlete, tutti in grado di fornire buoni risultati rappresentando il meglio delle forze carinziane. Fra i più noti il pesista e discobolo Ladstaetter, la saltatrice in lungo Krammer e la velocista Pfeiffer. Da segnalare inoltre la presenza di Adolf Huber, il quale ha corso recentemente i 100 piani in 10"7.

L'ingresso alla riunione è libero.

F. I. S. Il Consiglio regionale è convocato presso la Ginn. Triestina mercoledì, 11 corr., alle 19. Ordine del giorno: a) relazione della Presidenza; b) calendario attività schermistica regionale; c) varie.

SENZA SCOSSE IL 16.o TURNO DELL' HOCKEY

HANNO VINTO A MANI BASSE LE CAPORIONE DELLA CLASSIFICA

LA CLASSIFICA

Modena	16	13	1	2	105	58	27
Novara	16	13	0	3	119	65	26
Monza	16	12	1	3	95	53	25
Lazio	16	11	2	3	95	59	24
Marzotto	16	6	3	7	46	52	15
Triestina	16	5	3	8	70	58	13
Ferroviario	16	4	3	9	55	91	11
Pirelli	16	4	2	10	60	99	10
Pistoia	16	3	2	11	52	95	8
Monfalcone	16	0	1	15	44	116	1

Modena-Ferroviario 6-2

Le promesse formulate da Poser e compagni all'inizio dell'incontro con l'Amatori non sono state mantenute nel proseguo della partita. Proprio l'anziano giocatore locale aveva compiuto la bravura di spiazzare il suo avversario diretto, giocandolo con un palleggio sulla stecca, fino a consentire a Spessot di utilizzare, ormai liberissimo, il suo passaggio e segnare la rete del vantaggio. Da allora in avanti i triestini hanno giocato con molto brio anche se con idee poco chiare, ribattendo volta a volta le ordinate discese avversarie con veementi azioni in contropiede, troppe volte però spentesi nelle mani di Tobia Sicignano, piuttosto impreciso nei molti tiri tentati da lontano.

Ottonelli è stato chiamato spesso al lavoro, ma anche Artioli non è stato da meno. Poco prima del riposo però è accaduto il fattaccio. Francesco Sicignano, mirando a perdere tempo, è retrocesso con la palla verso la sua area, per effettuare poi un lancio in avanti, al fratello, che però veniva bruciato nel tempo da Rinaldi, più pronto nell'intercettamento. Due passi in corsa, un tiro e prima rete degli ospiti. Appena un minuto dopo le cose sono peggiorate e lo stesso Rinaldi ha portato in vantaggio la propria squadra.

Nella ripresa, rientrato Poser a mettere ordine fra i triestini, la compagine dei Ferrovieri pareva aver riacquistato in ordine senza perdere la vivacità consueta (e spesso incontrollata). Ma gli ospiti apparivano sempre più lucidi, poggiando il gioco degli avanti sul potente Tavoni oppure sul preciso Rinaldi, rivelatosi poi un vero castigamatti. Di minuto in minuto, dal 10' al 23' soprattutto, l'Amatori ha potuto portarsi nell'aerea di Ottonelli, fino a batterlo quattro volte. Nettissima la superiorità dell'Amatori, dunque, eppure nella ripresa il Ferroviario ha avuto almeno quattro occasioni vistose da rete, una delle quali (Sicignano, a porta vuota) sfacciatamente fallita. Poser da parte sua ha mancato due rigori (e un'altra situazione favorevole non è stata da lui sfruttata) sicchè il bilancio della partita si è chiuso con la netta sconfitta dei triestini, generosi come al solito ma evidentemente inferiori in fatto di manovra ai gialli di Modena.

AMATORI MODENA: Artioli; Dagnino; Marchetto; Tavoni, Rinaldi (6). FERROVIARIO: Ottonelli; Sicignano I; Poser; Sicignano II, Krassevich; Bissoli, Spessot (2). ARBITRO: Poccianti di Firenze.

D. D. R.

Novara-Pistoia 12-3

Novara, 7

Com'era facilmente da prevedere il Novara non ha dovuto faticare eccessivamente per conseguire una vittoria a largo punteggio sulla volonterosa squadra pistoiese che pur soccombendo ha sempre cercato con il suo giuoco vivace di contrastare nel migliore dei modi gli uomini di Grassi. Il primo tempo è stato spettacoloso: velocità, ritmo indiavolato e azioni ficcanti hanno tenuto banco e c'era da domandarsi fino a quando tale ritmo sarebbe durato. Per tutto il primo tempo è stato così, mentre nella ripresa, avendo il Novara sostituito i due uomini di punta la partita ha assunto un ritmo ben diverso e la tranquillità è venuta a sostituire il vertiginoso giuoco del primo tempo. Gli atleti in campo si concedevano respiro, tanto più che il risultato era ormai deciso. Il Novara ha confermato di essere tuttora in forma eccellente ed aspirante qualificato per la conquista dello scudetto, mentre il Pistoia ha sfoggiato molta volontà e nulla più.

NOVARA: Sacchi, Aina, Nanotti (1), Cerina (2), Panagini (7), Monfrinotti (2), Zaffinetti. PISTOIA: Capecchi II, Bombardi (1), Bellari (1), Capecchi I (1), Nencioli. ARBITRO: Calza di Trieste.

Monza-Pirelli 9-2

Milano, 7

Facile affermazione del Monza sulla sfasata compagine del Pirelli. I brianzoli si sono presentati sulla pista di viale Sarca decisi a vincere a tutti i costi; infatti il dominio territoriale è stato costante e la loro superiorità tecnica mai messa in forse. I brianzoli appoggiando il giuoco sui fortissimi difensori Villa e Pennati intessevano delle brillanti azioni concluse mirabilmente da Gelmini I e Levati. Gli attacchi dei brianzoli scompaginavano oltre ogni dire le file dei pirelliani dei quali nemmeno l'anziano May I si trovava a suo agio. Fra i monzesi si sono messi in luce oltre il portiere Bolis, che è stato battuto due volte per casi fortuiti, i difensori già citati Villa e Pennati e i fratelli Gelmini. Levati si è rivelato un goleador di eccezione. Tra gli sconfitti si sono salvati dal marasma generale i fratelli May e Bedogni. Buono l'arbitraggio.

PIRELLI: Papagni (autorete), May I, Bedogni 1, May II, Crotti 1, Farina, Gatti. MONZA: Bolis, Villa 1, Pennati, Gelmini II 3, Levati 3, Gelmini I 1, Bosisio. ARBITRO: Sassoni.

Marzotto - Monfalcone 6-1

Valdagno, 7

Partita di ordinaria amministrazione quella di questa sera fra il Marzotto e il fanalino di coda. Tre reti di Sbalchiero nel primo quarto d'ora di giuoco hanno chiaramente confermato l'evidente costante superiorità dei biancocelesti. Gli ospiti pur non difettando di buona volontà si sono dimostrati privi di tecnica e scarsamente incisivi, per cui il portiere locale è stato impegnato solo di rado con facili tiri da lontano. L'unica occasione per gli ospiti si è presentata allo scadere del primo tempo con un rigore che Passudetti ha però tirato fuori.

Nella ripresa la fisionomia dell'incontro non mutava e il solito Sbalchiero al 3.o aumentava il vantaggio. Tuttavia al 10.o l'arbitro con troppa generosità concedeva al Monfalcone un nuovo rigore che Radollovich trasformava ottenendo il punto della bandiera. Pretto però al 23.o ristabiliva le distanze con tiro da lontano e Sbalchiero un minuto dopo trasformava un rigore.

A. F.

MARZOTTO: Noro, Pretto (1), De Franceschi, Sbalchiero (5), De Gerone, Faggin, Giai. MONFALCONE: Asquini, Tognon, Radollovich (1), Valente, Passudetti, Mazzoli, Barbariccia. ARBITRO: Allasio di Novara.

A ROMA - Lazio batte Triestina per 5 a 4.

NELLA SERIE B

Hockeisti Triestini - Lodi 11-1. H. TRIESTINI: Biasizzo, Soijch, Jellersich 1, Martellani II 3, Italia 4, Bonaccorsi, Scabar 3. LODI: Baffelli, Borsani 1, Ovena, Seminari, Asti. ARBITRO: De Col di Modena.

Maggi batte Pietrangeli

Cave dei Tirreni 7

La quinta giornata del settimo torneo internazionale di tennis ha fatto registrare una clamorosa sorpresa: Maggi ha battuto Pietrangeli al termine di due combattutissimi set. Inaspettata anche la vittoria del messicano Llamas sull'italiano Fachini.

Nozze sportive. Gianna Ragusin, la validissima atleta del Dop. Chimici-Petrolieri, va oggi sposa al signor Giordano Fichera. Auguri vivissimi.

IL V GIRO CICLISTICO DEL FRIULI

A Bosoni e Capponcelli le due prime semi-tappe

Venti corridori a pari merito in classifica generale

Udine, 7

La quinta edizione del Giro ciclistico del Friuli ha adunato alla partenza ottantasei dilettanti delle due massime categorie; venticinque regionali e gli altri appartenenti ad altre province. Adunata alle 9.30 al campo sportivo Moretti dove i concorrenti sono stati inquadrati e si è formata così una colonna che dopo avere percorso le vie della città si è portata in via Pozzuolo, dove il dott. Brestanburgo, viceprefetto di Udine, ha dato il via alla prima semitappa Udine-Lignano di 56 chilometri. E' stata una corsa lampo senza un attimo di sosta che ha portato a Lignano quasi tutti insieme i protagonisti della veloce galoppata, una settantina dei quali si sono disputati la vittoria attraverso una tumultuosa ma regolare volata, sullo splendido viale del Lungomare di Lignano.

Questa la cronaca della corsa. Tutti insieme fino a metà percorso. Poco dopo Muzzana (km. 30) un gruppo di sette corridori è in fuga. Sono Zoppas, Poletto, Zerbinatto, Cavalieri, Comuzzo e Vallotto, ai quali poco dopo si accodano Paravano, Bariviera, Fontana e Menini. Tutto lascia pensare che questa sia la fuga buona, quando a quattro chilometri da Lignano il gruppo piomba sui fuggitivi. Poco dopo al triestino Bevilacqua, che navigava al centro del gruppo, si è spezzata la forcella. L'inevitabile capitombolo di Bevilacqua coinvolge nella caduta quindici corridori che vengono così esclusi dal volatone finale disputato da una sessantina di unità. La lotta si risolve sotto lo striscione del traguardo in favore del piacentino Bosoni che prevale sul gruppo, del quale i giudici di gara riescono a individuare soltanto i primi cinque.

Questo è l'ordine d'arrivo: 1) Bosoni Gianfranco, Robur Piacenza, che compie il percorso di km. 56 in ore 1, 14'20" alla media oraria di km. 45,202; 2) Buosi Livio, Tognana Treviso; 3) Dal Zoppo Mario, Ferrari Suzzara; 4) Franchini Franco, Gilberti Borelli, Carpi; 5) Capponcelli Agostino, id.; 6) classificati a pari merito con lo stesso tempo del vincitore sessantadue concorrenti fra i quali i regionali Comuzzo, Martini, Visentin, Borgo, Zerial, Verginella, Tomas, Cacciavillani, Ibrioli, Paravano e Sarazin.

Quattro ore di riposo, la premiazione dei vincitori della prima semitappa, poi alle 15,30, starter il dott. Zanella, vicesindaco di Latisana, si dà il via a ottantaquattro corridori. Anche la seconda semitappa è stata corsa abbastanza in fretta. Bevilacqua, che malgrado le ferite riportate nella caduta, aveva tentato di prendere il via, è stato costretto al ritiro dopo pochi chilometri. Gruppo compatto e nulla di nuovo per i primi venti chilometri, poi a Latisana ha luogo una fuga di sedici corridori, tra i quali i regionali Paravano, Visentin, Vidoli e Tomas. La fuga prende seria consistenza e in breve i fuggitivi viaggiano con quasi due minuti di vantaggio sul gruppo, che ha perso qualche unità. Si percorrono così una cinquantina di chilometri e la situazione non varia. Ma prima di Cormons i fuggitivi sono raggiunti da un gruppo di quattordici corridori. Così anche questa semitappa si conclude in volata. Negli ultimi metri l'emiliano Capponcelli prevale sui trevigiani Poletto e Zoppas. Gli altri a ridosso ma ben individuati.

Questo è l'ordine d'arrivo: 1) Capponcelli Agostino, Gilberti Borelli Carpi, che compie i 95 km. del percorso in ore 2, 18'53" alla media oraria di km. 41,041; 2) Romano Poletto, Ciclisti Trevigiani; 3) Zoppas Pietro, id.; 4) Favaro Giulio, Ligye Lubian Padova; 5) Menini Giorgio, Coin Mestre; 6) Tomas Luciano, G. S. Doni; 7) Loreggiola Franco, Ciclisti Padovani; 8) Barzon Giovanni, Sandei Padova; 9) Monti Mario, Imola; 10) Bariviera Vendramino, Ciclisti Trevigiani. Seguono altri tredici in gruppo, tutti con il tempo del vincitore e comprendenti i regionali Paravano e Vidoli.

Dopo le prime due tappe la classifica generale è capitanata da Capponcelli Agostino, seguito da Poletto, Zoppas e altri diciotto a pari merito, fra i quali i regionali Comuzzo e Paravano.

Domani terza semitappa San Pietro al Natisone-Cave del Predil, km. 110 nella mattinata, con partenza alle 8.30; e nel pomeriggio quarta tappa Cave del Predil-Udine, km. 125, con partenza alle 14.30.

C. Cardo

Il pugilato a Roma

Loi piega Bellotti

Roma, 7

Grande successo di pubblico ha riscosso la ripresa pugilistica a Roma, che ha coinciso con l'esordio romano dell'organizzatore Torri. Circa 10 mila erano infatti gli spettatori che affollavano il Palazzo dei Campioni, colmo in tutti i settori.

Il giovane peso mediomassimo romano Panunzi si è preso la rivincita sul tedesco Huber da cui era stato battuto recentemente per getto della spugna, mandandolo cinque volte al tappeto (tre volte nella seconda ripresa e due volte nella terza, sempre con ganci sinistri alla mascella) prima che l'arbitro decidesse la sospensione dell'incontro per manifesta inferiorità di Huber. Di scarso interesse anche Cavicchi-D'Ottavio: troppo evidente era la differenza di forza tra i due. D'Ottavio ha pensato solo a portare a termine il combattimento con il minor danno possibile, mentre Cavicchi, resosi conto che non poteva correre alcun pericolo, dopo aver colpito con una certa decisione al corpo nelle prime quattro riprese, ha proseguito fiaccamente, tanto da venire invitato più volte dall'arbitro ad «affondare» i colpi. Netta la vittoria dell'emiliano, i cui limiti sono apparsi chiari.

L'ultimo combattimento, tra Loi e Bellotti, è valso a rialzare il tono della riunione. Il campione d'Europa, più basso di un palmo del romano, solo a tratti è stato brillante, nelle prime quattro riprese e nell'ultima, limitandosi nelle altre a controllare il pericoloso e tenace rivale, che ha tentato più volte di prendere l'iniziativa, senza peraltro riuscire a imbrigliare il triestino. Chiara la vittoria di Loi.

I GIOCHI UNIVERSITARI

Gli sciabolatori italiani secondi dietro l'Ungheria

Parigi, 7

Si è iniziato questa mattina ai Giochi Universitari il torneo di sciabola a squadre. Nei quarti di finale l'Italia ha superato la Germania, mentre la squadra sovietica, che grosso modo sarà la stessa che parteciperà ai prossimi campionati mondiali, ha sconfitto chiaramente quella francese. Sorprendente la vittoria dell'Inghilterra sulla Polonia. Ecco i risultati dei quarti di finale:

URSS b. Francia 9-4
Italia b. Germania 9-4
Inghilterra b. Polonia . . 9-7
Ungheria b. Israele 9-0

L'Italia sarà l'avversaria dell'Ungheria nella finale del torneo di sciabola a squadre. Si riteneva che nella semifinale la forte squadra russa avrebbe superato quella azzurra, ma gli italiani hanno sovvertito i pronostici, grazie a una gagliarda condotta di gara. Dopo il primo turno le due squadre erano alla pari con due vittorie per parte. Nel secondo e nel terzo turno gli italiani si staccavano, ciascuna volta per 3 vittorie a una. I sovietici fornivano un grosso sforzo nell'ultimo turno, riuscendo a ottenere tre vittorie, ma ciò non bastava loro per assicurarsi il successo. Ecco i risultati delle semifinali:

Italia b. URSS 9-7
Ungheria b. Inghilterra . . 9-0

Battendo in finale l'Italia per 9-5, l'Ungheria ha vinto il torneo di sciabola a squadre, mentre per il terzo e quarto posto l'URSS ha battuto l'Inghilterra per 9-3.

Condizioni atmosferiche migliorate per la terza giornata delle prove di atletica dei Giochi Universitari. La temperatura è di molto superiore a quella dei giorni precedenti e il sole della mattina ha asciugato piste e pedane. Spira tuttavia ancora il vento che danneggia i velocisti.

Nelle semifinali dei 200 metri maschili, l'italiano Sangermano non ha preso il via nella seconda batteria, vinta da Barteniev (URSS) in 21"8 davanti a Murchison (USA) in 22"2; l'altro italiano D'Asnach non si è qualificato per la finale, essendosi classificato quarto in 22"2 nella prima serie, vinta dal tedesco Germar in 21"5, miglior tempo delle semifinali.

La finale dei 400 ostacoli è stata vinta dal sovietico Ilin in 53"3. La finale degli 800 metri è stata vinta dal tedesco Lawrenz, col tempo di 1'50"3, mentre il polacco Wazny ha vinto il salto con l'asta con m. 4.40. La finale del martello è stata vinta dal sovietico Samotsvetsov con m. 58.60.

Nella finale dei 200 metri femminili, l'italiana Leone si è classificata terza con 25". Classifica della prova: 1) Itkina (URSS) 24"6; 2) Dekenskaja (URSS) 25"; 3) Leone (It.) 25"; 4) Voss (Germ.) 25"3; 5) Fuhrmann (Germ.) 25"7.

La finale del peso femminile è stata vinta dalla russa Zybina con m. 15.75.

Nel nuoto, il polacco Klopotowski ha vinto la finale dei 200 metri in 2'45"2, mentre la finale dei 400 metri stile libero femminile è stata vinta dalla sovietica Oulvy Voog in 5'32"6. La staffetta 4x200 stile libero è stata vinta dalla Germania in 9'19"7.

Nella pallacanestro il Brasile ha battuto la Francia per 62-47, mentre nella pallanuoto la Jugoslavia batteva l'Ungheria per 6-5 (2-1) e conquistava il primo posto.

Nel tennis per il terzo posto nel singolare femminile, l'italiana Riedl ha battuto la cecoslovacca Horcickova per 6-4, 6-2.

A MILANO durante la riunione internazionale di atletica leggera all'Arena l'italiano Baraldi ha battuto in 5'15" 2/10 il primato dei 2000 metri.

Un raduno motociclistico nazionale a Mestre

Il 15 corrente si svolgerà a Mestre un grande raduno motociclistico nazionale al quale è assicurata la partecipazione di forti rappresentanze di tutte le regioni d'Italia. I centauri triestini che intendono far parte della squadra locale sono pregati di dare la loro adesione alla direzione del Moto Club Trieste, via Raffineria 6, entro le ore 21 di giovedì 12 corr. Le iscrizioni sono totalmente gratuite e si gradiscono particolarmente quelle delle signore e signorine che concorrono a speciali premi di rappresentanza. In sede sociale, questa sera ripresa dei trattenimenti di danza, mentre proseguono seralmente le trasmissioni radio e TV.

OGGI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Duello Cantastorie - Barbano numero di grande attrazione

Nel convegno di trotto che si svolgerà oggi all'ippodromo di Montebello, in diurna, con inizio alle 16, ha un posto rilevante il previsto duello tra Cantastorie e Barbano, sintesi della corsa di centro Premio delle Professioni. Il campo completo della gara comprende: Cantastorie, Agile, Podarce, Arrow a m. 2060; Notorio, Dominio, Badoero, Abar a m. 2080; Barbano a m. 2100. I cavalli più forti del lotto sono Cantastorie e Barbano, rispettivamente primo e ultimo dello schieramento. Il «tre anni» di Belladonna mira ad una definitiva valutazione, dopo aver compiuto con onore le corse del tirocinio.

Condizione indispensabile per una gara impeccabile del giovane, ma già celebre concorrente, è lo stato della pista. Ci è stato infatti detto nell'ambito delle scuderie che Cantastorie con pista buona non potrà essere raggiunto. Comunque Barbano, ad un intervallo di quaranta metri, avrà da prodigarsi e dovrà correre al meglio delle sue pur cospicue possibilità per «agganciare» l'avversario. Si profila perciò un duello di estrema tensione e di grande spettacolo. Il terzo della situazione dovrebbe essere Notorio.

Altre categorie alla ribalta nelle corse di contorno. Nel Premio degli Studi, una «riserva Totip» il campo dei partecipanti è già definito come segue: Pervinca, Nicolino, Euterpe, Maharani a m. 1680; Oldrado, Bertrando, Berghetto, Genepy, Val Staffora a m. 1700. I «due anni» correranno in apertura di programma. Caio, il numero 1 della generazione locale, aspira alla rivincita.

I nostri favoriti: *Premio delle Idee:* Caio, Allah, Romanda. *Premio delle Inclinazioni:* All, Primavera (Denebola - Coriandolo), Ulterius, Grimilda. *Premio delle Applicazioni:* Dario, Dirupo, Urente. *Premio degli Studi:* Val Staffora, Berghetto, Maharani. *Premio delle Cognizioni:* Granozzo, Rigogliosa, Cartuccia. *Premio delle Professioni:* Cantastorie, Barbano, Notorio. *Premio delle Opinioni:* 1.a div.: Magona, Orpello, Galatone; 2.a div.: Film, Governatore, Gambetto.

A. B. Trieste - Ducale Parma l'incontro di congedo

Con il ricupero contro la Ducale di Parma, l'A.B. Trieste chiuderà il campionato di serie B e con all'attivo un ottimo terzo posto dopo le due finaliste lombarde, C.U.S. Milano e B.C. Monza.

Il pronostico per la partita di domenica è nettamente favorevole al «nove» triestino e una sorpresa nel risultato sarebbe improbabile, avendo già visto i valori delle due squadre nell'incontro d'andata, disputato a Parma e vinto dall'A.B. Trieste con un eloquente 14 a 5.

87/1



É lo stesso volto ma...

la differenza c'è e si vede!

Stupendo!
Rasoio Gillette con due lame Gillette Blu



per sole **180** lire

Radetevi ogni giorno perché un viso ben rasato ispira fiducia ed irradia simpatia. La rasatura migliore é quella ottenuta con rasoio Gillette e lama Gillette Blu

per radersi bene ci vuole

Gillette

MARCHIO DEPOSITATO

Novità eccezionale!
Tricofil dà ai vostri capelli lucentezza e vitalità senza pari



Finalmente scoperta

la crema per la bellezza dei capelli che veramente non unge!

Dopo anni di ricerche, quello che fino a ieri sembrava impossibile è stato realizzato: un prodotto che dona ai capelli un duraturo splendore, ne mantiene la compostezza, e *assolutamente non li unge!* E' il *Tricofil*, che viene presentato e garantito, nella sua straordinaria efficacia, da una famosa Casa italiana specializzata in prodotti di bellezza e di igiene per i capelli.

Mettete oggi stesso alla prova il *Tricofil*! I vostri capelli acquisteranno in pochi secondi un bagliore delicato e una morbidezza di sogno... diverranno più docili ad ogni vostro capriccio e più piacevoli al tatto, non avendo la minima traccia di unto. E che delicato profumo di classe!

Illumina "in trasparenza"

Il *Tricofil* non si limita ad un'azione esterna sui capelli, ma viene istantaneamente assorbito, rendendoli quindi luminosi « dall'interno » (la parte superficiale del capello è trasparente!). Per questo il suo splendore si mantiene incredibilmente a lungo, per questo *Tricofil* rigenera e rinforza il midollo capillare.

Anche per l'uomo!



Come per le signore, così per gli uomini di stile il Tricofil *rappresenta l'ultimo tocco della toilette quotidiana: con* Tricofil, *i vostri capelli brilleranno di luce propria, e vi pettinerete senza mai ungervi le mani!*

Tubo medio: L. 150
Tubo grande: L. 250

È un prodotto **Tricofilina**



Fa brillare i capelli e non li unge



MOBILIATA affittasi periodo breve presso sola. Negrelli 2, porta 4. 25276 F

MOBILIATA una-due persone, acqua corrente, affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25, II. 67740 F

MOBILIATA tranquilla pulitissima bagno affittasi uomini. Aleardi 5, tel. 63395. 25182 F

PENSIONE vitto alloggio uomini donne anziani affittasi posizione tranquilla. Tel. 38269. 25178 F

SIGNORA sola offre una-due stanze bagno entualmente camerino cucina, paraggi Carlo Alberto Telefonare 36796. 25201 F

STANZA soleggiata Sanvito cedesi a pensionata cambio assistenza signora anziana. Offerte Cassetta 67755 F UPI.

STANZA uso ufficio, casa signorile, paraggi Tribunale, affittasi 20.000 mensili. Cassetta 67722 F UPI.

STANZA ingresso libero affittansi. Via Udine 51, Cruici. 67652 F

STANZA ammobiliata centrale affittasi distinto, referenze, tutti conforti. Telefono 27195. 25181 F

STANZE due poggiolo uso bagno telefono affittansi escluso bambini. Tel. 48171 dalle 10 alle 16. 67679 F

STANZETTA mobiliata soleggiata affittasi. Foscolo, telefono 45960. 67614 F

UFFICIO posizione centrica arredato o stanza vuota per ufficio affittasi. Indirizzo UPI 25288 F.

VUOTA ingresso libero affittasi. 92777. 67694 F

G Istruzione L. 25

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio F. Ulpiano 6: abiti, biancheria. 67638 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 40 lezione. Gatteri 12. 25110 G

ABILE insegnante tedesca impartisce lezioni conversazione. Prezzi modici. Tel. 91993. 25291 G

ACCURATA preparazione matematica, cemento armato, costruzioni, Scientifico, industriali, Politecnico. Telefono 30393. 1234 G

ARMONICA bocca, fisarmonica, chitarra, violino, mandolino, banjo, ukelele. Insegnamento razionale. Tel. 52590, dalle 15-19. 25292 G

AUTORIZZATA scuola di taglio inizia prossime lezioni con metodo facile su misure dirette. Rutter, via Giulia 21. 25295 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 43 G

BALLO moderno lezioni individuali collettive. Via Ginnastica 20, presso Circolo Giovane Italia. 48145 G

BERLITZ School, lingue estere lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2 telefono 23121 3 G

BRASILIANO-portoghese, italiano, inglese, spagnolo, francese, tedesco, croatoserbo, sloveno eccetera: lezioni, traduzioni, legalizzazioni corsie. Giulia 41-IV, tel. 47726. 25221 G

FISARMONICA metodo speciale per imparare prestissimo, prezzo conveniente. Telefonare 43817. 67754 G

INSEGNANTE pianoforte armonia, metodo conservatorio, prezzi modici. Tel. 90495. 67677 G

INSEGNANTE darebbe lezioni per elem. e I media. Tel 23-606 Roiano. 13445 G

INSEGNANSI correttamente lingue straniere. Traduzioni. Conversazione. Telef 57602. XX Settembre 13. 25227 G

LEZIONI pianoforte teoria solfeggio armonia preparazione accurata ammissione Conservatorio riprende professoressa Wiegele, Telefono 39436.

MADRELINGUA inglese, lezioni, conversazione, corrispondenza, preparazione qualsiasi esame superiore Corsi collettivi. Francese, tedesco. Indirizzo UPI 25206 G.

MATEMATICA universitario preparazione accurata. Telefonare 45950. 25170 G

PROFESSORESSA dà lezioni inglese cambio lezioni guida automobile. Tel. 22425. 67642 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodo conservatorio, prezzi miti. Telef. 95-524. 13456 G

SCUOLA di taglio Kolarik inizia nuovo corso. Iscrizioni, via Bazzoni 9, telefono 96572. 25272 G

SCUOLA danze classiche nuove, iscrizione bambine principianti. Iessipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 48145 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALE oro con condolo sterlina smarrito. Mancia generosa. Telefonare 92024. 340 H

BRACCIALETTO oro smarrito (caro ricordo) Cimitero, tratto Istria, Balamonti. Telefonare 51464 verso mancia. 67647 H

BRACCIALETTO oro smarrito 31. VIII mercato coperto fino vicolo Osped. milit., caro ricordo mancia generosa. Caudek Antonia, vicolo Osp. Milit. 13. 13452 H

GATTO siamese maschio smarrito via Mazzini. Mancia, telefonare 26-163. 67752 H

GILET lana smarrito via dello Scoglio giovedì 29; mancia. Telefonare 57635. Segon, Scoglio Iod. 67545 H

SMARRITO orologio braccio donna tratto via Roma dal Canale a Torrebianca; al rinvenitore lauta ricompensa, portare in Tipografia Riva, via Torrebianca 12. 67742 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A. «JULIA» Tommaseo 2 offre in affittanza: Opicina via Basovizza, appartamento in villa signorile con garage, parco: 4 stanze, stanzino, bagno, doppi servizi, libero 15 settembre, 30.000 nessun compenso. 25232 I

A. APPARTAMENTO mobiliato confort termobagno vista poggioli affittasi. Tel. 38638.

A. LOCALE grande pianoterra annessa corte carreggiabile affittasi. Tel 25869. 67767 I

AFFITTASI completamente a nuovo 3 camere, camerino, cucina, bagno, compartecipazione spese restauro, affitto aggiornato. Manna 18, portineria, 11-12. 48069 I

AFFITTIAMO appartamenti in città, periferia, varie grandezze, posizioni. Alabarda, Spiridione 6. 25254 I

AFFITTASI appartamentino mobiliato, camera cucina bagno mensilità anticipate cauzione. Cas. 25216 I, UPI.

AFFITTASI uso industria centro Gorizia locale mq. 152 con vastissima cantina e scoperto; possibilità costruzione capannoni. Carta Identità 32.580.257, Fermoposta Gorizia. 2226 I

AFFITTASI appartamento signorile 5 stanze conforti zona Rossetti, Alabarda, Spiridione 6 25254 I

AFFITTASI appartamentino signorile centralissimo ammezzato uso ufficio. Alabarda, Spiridione 6. 25254 I

AFFITTANSI senza compenso appartamenti in casa nuova, tutti accessori. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo, 67621 I

AFFITTANZA magazzinonegozio centralissimo mq. 42 cedesi rimborso spese. Telefonare mattino 26084. 67691 I

AFFITTANZA fondo con baracche eventualmente ufficio, telefono, cedo miti pretese. Cassetta 67715 I UPI.

ALLOGGI: Crispi, Battisti, Vasari, Sonnino, Ventisettembre, Commerciale, Opicina, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 320 I

AMBULATORIO medico modernamente attrezzato, centralissimo, eventualmente unitavi abitazione, affittasi. ATEC, Goldoni 1. 320 I

APPARTAMENTI: 4 camere 25.000; 4 camere cameretta lusso 29.000; 5 camere doppi servizi bellissimo 50.000; 7 stanze 40.000 trattabili; affittansi Sannicolò 22-II Agenzia. 67769 I

APPARTAMENTI 2-3-4 stanze case nuove e vecchie con e senza compenso spese. Agenzia d'affari, via Filzi 21/1. 612 I

APPARTAMENTI costruzione moderna pronta entrata tre stanze servizi affittansi. Agenzia Montina, Caccia 3. 67696 I

APPARTAMENTO due stanze centro affittasi, entrata immediata. Telef. 12 in poi 51957. 67631 I

APPARTAMENTO 4 camere, cameretta, bagno installato e cucina, garage, affittasi ammobiliato o vuoto Opicina, via Carsia, Telefonare lunedì n. 37970 dalle 16-18. 25160 I

APPARTAMENTO tristanze, stanzetta, cucina, bagno, 22 mila mensili, rimesso nuovo, duecentomila spese affittasi. Machiavelli 19, agenzia, domenica 10-12.

APPARTAMENTO 4 stanze mobiliato zona Carlalberto solleggiato affittasi subito. Tel. 25035. 25162 I

APPARTAMENTO mobiliato tre stanze, camera pranzo e accessori, affittasi. Telefonare martedì 27773. 67530 I

APPARTAMENTO 4 stanze cameretta bagno poggioli solleggiato I piano affitto aggiornato compenso spese, paraggi Stazione affittasi. Telefonare 61227. 25279 I

APPARTAMENTO 4 stanze, paraggi Giardino pubblico affittasi. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo n. 2. Orario: 17-18.30. 67654 I

APPARTAMENTO due stanze stanzetta posizione panoramica paraggi stazione, servizi, telefono cedesi affittanza compensando cessione parziale mobilio. Cass. 67650 I UPI.

CAMERA cucina, via Luciani 9-II scambiasi soleggiato in periferia. 25306 I

CAMERA e cucina, preferibilmente paraggi Servola, cerca pensionata sola. Indicare condizioni. Cass. 67721 I UPI.

CAMERA cucina 5000 mensili affittasi. Sara Davis 63, I p (Roiano). 67544 I

CENTRALISSIMO signorile II piano, 4 stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, adatto professionista affittasi. Amministrazione Pilato, Donota 1. 25284 I

ENTE affitterebbe villa o stabile adattabile casa riposo. Inviare offerte dettagliate Cass. 67709 L UPI

GORIZIA - Oberdan 13: magnifici spaziosi locali interni 10 fori mq. 200 anche scompartibili accessibili grosse macchine affittansi prontamente. Rivolgersi ivi Naccari. 25172 I

I.A.C.P. Vallino scambiasi quartiere bistanze paraggi Perugino Telefonare lunedì 51027. 25269 I

I.A.C.P. camera soggiorno scambiasi con più grande dietro compenso. Telef. 51292. 48126 I

LOCALE d'affari Campo San Giacomo 12 affittasi. Löwe, Campo S. Giacomo 11 67658 I

LOCALI ufficio, vasti, primo piano, Oberdan, Borsa, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 320 I

MAGAZZINO vuoto paraggi Stazione centrale, 700 mq. affittasi. Amministrazione Alberti, telefonare 38774. 48007 I

MAGAZZINO 60 metri con ufficio posto una vettura affittasi. Telefonare 35900. 67575 I

MAGAZZINO vuoto via Kandler 3, affittasi. Telefonare n. 38774. 25271 I

MAGAZZINO cedesi paraggi piazza Unità, rivolgersi cassa Caffè Tergesteo. 25213 I

MONFALCONE affittasi camera, tinello, cucinino bagno completo: telefonare 2658 2230 I

NEGOZIETTO via P. Revoltella 32, cedesi compenso spese. Telefonare 34632. 25299 I

QUARTIERE camera cucina conforto affittasi. Via Grisa Tapa 790, Muggia. 48138 I

QUARTIERINO camera camerino cucina 10.000 più spese; quartierino mobiliato due camere camerino bagno 25.000; bicamere vuoto 15.000, 200.000 anticipo; affittansi. Sannicolò 22-II, Agenzia 67769 I

QUARTIERINO per una persona centro cedesi causa partenza. Bar Moncenisio. 25188 I

QUARTIERINO cucina cameretta soffitta affittasi. Salita Gretta 6-II dalle 10-12 14-16. 25191 I

STANZE due indipendenti, centro, affittansi uso ufficio. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo n. 2. Orario: 17-18.30. 67654 I

L Rich. appart. bott. L. 25

AFFITTANZA magazzino uso tappezziere paraggi Carlo Alberto o via Udine cercasi. Inviare offerte Cassetta 48098 L UPI.

AMBULANZA medico internista arredata centralissima cerco. Telefonare ore 14 33557. 67609 L

APPARTAMENTO tre stanze stanzetta, bagno, poggiolo, riscaldamento cercano coniugi impiegati, massima garanzia. Cassetta 25113 L UPI.

APPARTAMENTO 2-3 camere accessori cerco in affitto. Telefonare 38353. 67706 L

APPARTAMENTO affittanza qualunque zona cercasi, pago compenso spese o affitto aggiornato. 67727 L

APPARTAMENTO bicamere-tricamere accessori affitto cercano distinti. Telefonare 23-143 mattinata domenica oppure lunedì (ore ufficio). 67769 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze 20-25 mila, senza spese, centro, periferia o in villa, ininterme diari, cercasi. Telefonare 91123, 14-15.30. 67760 L

APPARTAMENTO 4 stanze accessori affitto cerco. Telefonare lunedì 30221. 67528 L

APPARTAMENTO lussuoso, 3 stanze letto, doppi servizi, grande terrazza o giardino, vista panoramica, cercasi. Cassetta 67555 L UPI.

APPARTAMENTO camera, cameretta, accessori, 18.000 mensili, senza compenso cerco. Cassetta 48077 L UPI.

APPARTAMENTO bicamere accessori cercasi affitto aggiornato (ininterme diari). Offerte Cass. 67639 L UPI.

CAMERA, camerino, cucina, paraggi S. Giacomo, linea 2, cercano coniugi soli. Cassetta 67550 L UPI.

CERCASI appartamento in affitto 3-4 stanze più accessori. Cass. 67689 L.

MATRIMONIALE decorosa cerco per coniugi viennesi in visita Trieste terza decade settembre paraggi San Vito. Telefonare 62-385 o scrivere Cassetta 25164 L UPI.

MAGAZZINO circa 40-60 metri cercasi. Cass. 25179 L UPI.

VILLA o villino con riscaldamento centrale cercasi per pagamento due anni anticipato, in centro o immediata periferia. Massime garanzie. Cassetta 67772 L, UPI.

VILLA, 3 stanze letto, termosifoni, vista panoramica, affitto annuo, cercasi. Cass. 67556 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. CUCINE gas, elettrogas, miste legna-gas; fornelli, mobiletti portafornelli, acquai, cassoni porta biancheria deposito Kerzè Piazza S. Giovanni 1 Rateazioni. 47686 M

A.A.A.A. FRIGORIFERI delle migliori marche da lire 98.000 in poi; fornelli a gas 4000; mobiletti porta fornelli 9500. Cucine economiche legna carbone miste a gas e elettricità. Lavatrici, ghiacciaie, lampadari, elettrodomestici e casalinghi in genere. Vendita rateale presso Casalinga Triestina, via San Maurizio 16, angolo Tarabochia, telefono 55555 132 M

A.A.A.A. FRIGORIFERI Zoppas, Ignis, Frigidaire, Zenith, lavatrici Hoover, Riber, Castor, Lavalux. Deposito Kerzè, piazza S. Giovanni 1 Rateazioni. 47686 M

A. A. A. A. «WARMORNING» stufe ultimo modello. Cucine legna miste elettrogas. Fornelli. Mobiletti poggiafornelli. Scaldabagni «Radi». Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 25148 M

A. CANARINI cantori vendonsi metà prezzo. Fabiosevero 72, porta 17. 67543 M

A. CAPPOTTI mantelli impermeabili vestiti, uomo donna 13.500, giacche tailleur 12.500. Vendita rateale. S. Nicolò 32, Levi. 48147 M

A. TELEVISORI - riparazioni accuratissime, revisioni esegue esperto tecnico. Telefono 39763. 67739 M

AFFARONE, per chiusura vendo prezzi costo cucine, legna, gas, miste, fornelli, stufe gas. Via Padovan 3, telefono 55591. 48146 M

ASCIUGACAPELLI elettrico, vulcanizzatore gomme motorette, bici, vendonsi. Ventisettembre 63, magazzino. 67629 M

BANCO, bilancia, carrozzella robusta vendesi. Telef. 56986. 48152 M

BARBONCINO nero sei mesi vendesi. Tel. n. 47776 25193 M

BINOCOLO prismatico ingrandimento soddisfacente, perfetto pure nella luminosità. Trattative telefonando 63329. 67743 M

CALZOLAI banco finisaggio Regis II seminuovo vendesi lunedì. Tel. 23789. 67551 M

CARROZZELLA doppiouso «Baby Cars» quasi nuova, occasione, vendesi. Tel. 32903. 67529 M

CARROZZELLA «Baby Cars» doppio uso ottimo stato vendesi. Telefonare 32972. 67686 M

CARROZZELLA sport, cullalettino, ottime condizioni vendonsi occasione. Tanzi, Pietà n. 35. 25247 M

CARROZZELLA doppio uso seminuova occasione vendesi. Cavalcante, Commerciale 48, lunedì mattinata. 25205 M

CASSAFORTE vendesi occasione. Ind. UPI 25288 M.

CONTAX II occasione vendesi. Foto Mioni, Tergesteo. 67622 M

CONTAX S 1:2 accessori vari vendonsi occasione Tel. 46686. 25222 M

CUCINE economiche «Zoppas» a carbone, gas ed elettriche, stufe a fuoco continuo «Warm-Morning», fornelli, scaldabagni, vasche, rubinetterie, articoli sanitari e casalinghi presso «Intra», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 13409 M

CUCCIOLI Cocker Spaniel neri, bianconeri e lupetti. Leo, XX Settembre 27, Gorizia. 2220 M

CUCCIOLI lupi, razza pura, vendonsi. Fenzi, via Trieste 11, Gorizia 2227 M

DUBIED 10x80 efficientissima vendesi occasione anche ratealmente. Luci, Crispi 46 lunedì. 25173 M

FOTOGRAFICA Zeiss Contessa, telemetro, fotometro incorporati. Telefonare 44375. 67625 M

GATTINI bellissimi persiani puri, genitori pedigrèe, vendonsi. Telefonare 2555 Gorizia. 2225 M

GATTINO tigrato cerca buon collocamento. Tel 49061. 1234 M

GATTO grigio operato cedesi Telefono 49061. 1234 M

GIOCATTOLI meccanici, trenini Märklin, bambole infrangibili, lusso, ultime novità. Negozio, Coroneo 1. 25285 M

IMPERMEABILI uomo forneli elettrici prezzi fallimentari vendonsi. Pascoli 29-I. 67662 M

IMPERMEABILI nuovi cotone makò vendonsi occasione a privati. Telefonare 33362. 48153 M

LETTO pieghevole con materasso vendesi. Via S. Giacomo in Monte 6, I destra. 25197 M

MACCHINA cucito ricamo nuova 25.000, con mobiletto 38 mila, zig-zag, automatica; Phoenix 15.000; Necchi industriale 25.000, garanzia. Assortimento mobiletti novità 14 mila. Rimodernature, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 48133 M

MACCHINA per cucire nuova L. 19.500; altra con mobiletto lusso L. 29.500, cuce, ricama - rammenda. Garanzia 25 anni. Prezzi mai visti! Da Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8, negozio. Visitateci! 67582 M

MACCHINA Singer 8000; altra spola rotonda 15.000. Rientranti bellissime seminuove vera occasione. Nuove «Cleveland» mobile lussuosissimo, massima garanzia. Riparazioni, rimodernature perfette accurate. Manzoni 4, negozio Cosulli, tel. 96925. 67725 M

MACCHINA Singer lussuosa 39.000, zigzag occasione; altre 8.000-12.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 67759 M

MACCHINA cucire Borletti superautomatica esegue un milione disegni diversi, silenziosa, precisa, perfetta, elegante, in vendita solo presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 6 M

MACCHINA Singer rientrante 35.000; altra 15.000; nuove mobiletto 35.000; assortimento mobiletti. Settefontane 2. 47722 M

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45.000, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59.000, originali germaniche Pfaff, automatiche; originali svizzere ELNA; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni Ditta Delponte. Via Timeus 12, telefono 90279. 17 M

MACCHINA per cucire nuova L. 19.500; altra con mobiletto lusso L. 29.500, cuce, ricama - rammenda. Garanzia 25 anni. Prezzi mai visti! Da Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8, negozio. Visitateci! 67582 M

MACCHINA Singer 8000; altra spola rotonda 15.000. Rientranti bellissime seminuove vera occasione. Nuove «Cleveland» mobile lussuosissimo, massima garanzia. Riparazioni, rimodernature perfette accurate. Manzoni 4, negozio Cosulli, tel. 96925. 67725 M

MACCHINA Singer lussuosa 39.000, zigzag occasione; altre 8.000-12.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 67759 M

MACCHINA cucire Borletti superautomatica esegue un milione disegni diversi, silenziosa, precisa, perfetta, elegante, in vendita solo presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 6 M

MACCHINA Singer rientrante 35.000; altra 15.000; nuove mobiletto 35.000; assortimento mobiletti. Settefontane 2. 47722 M

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45.000, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59.000, originali germaniche Pfaff, automatiche; originali svizzere ELNA; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni Ditta Delponte. Via Timeus 12, telefono 90279. 17 M

MACCHINE cucire Necchi Supernova automatica, eseguisce 200.000 disegni; Necchi Esperia a mobiletto con ricami moderni lire 66.000. Altre Singer occasione. Scuola ricamo gratuita. Vendonsi macchine maglieria Dubied. Tullio: Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28; Cervignano, piazza Unità 17; Muggia, calle Tiepolo 6. 67502 M

MASTELLI di legno, tini, brente, brentelle. Kerze, piazza S. Giovanni 1. 25266 M

MACCHINE cucire 7000 vendonsi. Ind. UPI 67651 M.

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Caser, Aster, Cleveland, Singer, nuove ed usate L. 30.000 in poi; radio portatili 12.000 in poi; televisori migliori marche Phonola, Irradio, Transcontinents 99.000 in poi; radiofono portatili Phonola, Altar, Braun da 59.000 in poi; giradischi microsolco 17.000 in poi; frigoriferi Fiat, Kennedy, ecc., 99.000 in poi; cucine migliori marche combinate gas, liquigas da L. 27.000 in poi; lavatrici Gripo, Hoover 67.000 in poi; pentole a pressione; rasoi Philips, Remington, Braun 2.000 mensili, ecc. ecc. 48142 M

MATERASSI lana, lana sciolta 350 vendonsi lunedì, Bosco 12, magazzino. 48150 M

MATRIMONIALE bellissima salotto bollitori vendonsi partendo. Gatteri 54, porta 8. 25202 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, fotografia, dischi, casalinghi. «Bazar» Bramante 1. 46 M

OLIVETTI Lettera 22 macchina scrivere successo mondiale nuova edizione a colori da 2000 mensili solo presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 6 M

PELLICCE persiano; rat lavorazione visone. Modelli recentissimi 180.000 in poi. Altre pregiate e comuni. Guarnizioni, riparazioni sollecite. Prezzi réclame. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 48061 M

PELLICCE recentissimi arrivi vasto assortimento pelli estere nazionali riparazioni rimodernature proprio laboratorio. Cossutta Corso Garibaldi 6, telefono 94295. 25180 M

RADIO occasione, rimesse nuovo, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore 67645 M

RADIO diverse revisionate lire 2000 fino esaurimento. Ventisettembre 15, negozio. 25236 M

RADIO piccola modello recente, marca, occasione. Solitario 13, porta 3. 67770 M

RADIOPHONOLA 6000, portatile batteria 12.000, piccole nuove, radiogrammofono Phonola 12.000, giradischi 3 velocità 10.000, radiofono valigia, occasione. Via Roma 17, pianoterra. 48133 M

REGISTRATORE Geloso filo occasione vendesi. Foto Mioni, Tergesteo. 67622 M

STANZA pranzo cucina armadietto con bollitore (nuovo) lampadari, mobili singoli vendonsi dalle 10 alle 14. Amicis 11, Vivoda. 25207 M

STOLA volpi azzurre vendo occasione. Telef. 95547 25212 M

STUFE «Warm-Morning» a fuoco continuo. Una carica 12 ore di fuoco. Tutte le misure presso «INTRA», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni.

STUFE, porte, finestre usate, finestre per serra vendonsi. Indirizzo UPI. 48159 M

TELEVISORE 17 pollici completo di antenna vendesi. S. Maria Maddalena Superiore 1296. 67670 M

TELEVISORE americano 21.o vendesi Ind. UPI 67664 M.

TORNIO prismatico monopuleggia vendesi occasione. Indirizzo UPI 25288 M.

VENDESI macchina rimagliatrice Vitos Pludav. Telefonare n. 51512. 67637 M

VENDESI matrimoniale usata occasione, Bramante 10, III D. Visitare lunedì. 25210 M

VERA occasione chiosco in ferro con rolè smontabile per uso rimessa, nuovo, vendesi. Moreri 134 fabbro, Roiano. Lunedì 25224 M

VESTITO mantello uomo misura grande, mantello donna vendesi dalle 10 alle 14, Vivoda, via De Amicis 11. 25207 M

VETRINE metalliche a muro per negozio, sedie negozio, macchina cucire calzolaio vendonsi. Telefonare 96316. 48136 M

VIOLINO studio e autore vendo occasionissima, telefonare mattinate 32755. 67749 M

VITESSA con accessori e Mecabliz vendesi. Telefono 56043. 25252 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Carpison n. 20, telefono 38008. 61 N

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli, acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 47738 N

MEDAGLIE commemorative triestine, se ottimamente conservate, acquistansi. Telefono 24782, Marini. 67782 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto Telefono 31428. 67763 NN

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO mobili cucine salotti soprammobili. Telefonare 50107. 25183 NN

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO stanze letto pranzo cucine soprammobili. Telefonare 31037 oppure 39731. 25246 NN

A A.A.A. BOREAN - cucine, camere matrimoniali, pranzo, tinelli, divanilletto, stipoletto attaccapanni, anticamere; facilitazioni. Visitate la mostra a due piani, Campo Belvedere 4 e via Udine 28. Tel. 36490. 226 NN

A.A.A. MADALOSSO - Mobili giardino spiaggia, estivi; carrozzelle, lettini bambini, grande assortimento; matrimoniali; cucine; tinelli; materassi Permaflex inglesi; mobili ufficio. Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. Mostre: Valdirivo 29; Filzi 7. 48017 NN

A.A. ACQUISTO stanze letto pranzo cucine soprammobili. Telefonare 31037 oppure 39731. 25246 NN

A.A. ATTENZIONE acquistiamo camere letto cucine mobili singoli soprammobili salotti telefonare 28551 oppure 39518. 67756 NN

A. «ALABARDA» - Mobili: matrimoniali, cucine, soggiorni, salotti, guardaroba, combinati, materassi, carrozzine, lettini, seggioloni, ecc. - Rossetti 4, angolo Giotto - Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 25097 NN

A. ARMADI guardaroba falegname S. Maurizio 11 interno destra (attenzione numero). 67771 NN

(Continua in 12.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NOSTRA INTERVISTA CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA TEDESCA ERHARD

BONN NON RITIENE UTILE UNA RIVALUTAZIONE DEL MARCO

Vi sarebbe invece il pericolo che sulla questione monetaria la Germania possa cercare di mettersi direttamente d'accordo con la Granbretagna

DAL NOSTRO INVIATO

Amburgo, 7

La Germania occidentale si prepara a discutere i problemi della collaborazione economica alle prossime conferenze dell'OECE e del Fondo monetario, da una posizione di forza. Il Governo di Bonn avrebbe rinunciato a presentare in anticipo soluzioni di compromesso sulla questione dei rapporti tra le monete dei vari Paesi. Il marco non verrà rivalutato. Queste sono le conclusioni che mi sembra lecito trarre dopo una conversazione con il Ministro dell'Economia Erhard.

Ho chiesto innanzi tutto al Ministro cosa pensasse delle recenti risoluzioni approvate dall'Unione delle banche private tedesche. Per affrontare la difficile situazione creata nella bilancia internazionale dei pagamenti dalla straordinaria fortuna del marco in concomitanza con la crisi di altre monete, i banchieri tedeschi hanno proposto una serie di misure, la più importante delle quali è il pagamento anticipato, rispetto alle scadenze, dei debiti tedeschi all'estero.

L'opinione di Erhard a questo proposito è che si tratti di una misura accettabile in linea di principio, ma che la sua attuazione dipenda dalle disponibilità «liquide» dei debitori tedeschi, i quali sono in parte lo Stato e in parte i privati. La risposta di Erhard è stata dunque interlocutoria, non impegnativa: l'ultima parola nella questione spetterebbe al Ministro delle Finanze, Schaeffer.

Dove Erhard si dichiara completamente d'accordo con l'Unione delle banche private, è nell'escludere la rivaluzione del marco: «Il marco tedesco — mi ha detto con risolutezza — non sarà rivalutato». Poi ha aggiunto, con tono leggermente polemico: «Il rapporto del marco con il dollaro, come con il franco svizzero, è quello giusto, reale». Secondo Erhard, il Governo tedesco ha tutte le carte in regola e la posizione del marco è il risultato di una sana politica economica: tocca agli altri adesso adeguarsi, non ai tedeschi cambiare politica. Un'altra richiesta dei banchieri trova Erhard del tutto consenziente: favorire l'esportazione di capitali, privati, riducendo ulteriormente le limitazioni esistenti.

Poco tempo fa, in un'intervista concessa ad una agenzia americana di informazioni, il Ministro aveva dichiarato l'intenzione di produrre una modifica agli accordi che regolano i rapporti monetari internazionali. Tali accordi, che sono ancora quelli stretti a Bretton Woods, prescrivono che tra le varie monete esista un rapporto di cambio fisso. L'idea di Erhard era di stabilire, invece, al disotto e al disopra del cambio fissato, un margine di oscillazione del cinque per cento in ognuna delle due direzioni. Lo scopo era evidente: permettere agli inglesi di svalutare la sterlina, senza doverlo annunciare, senza cioè dover affrontare una questione di prestigio.

Ho chiesto ad Erhard se avesse in animo di avanzare prossimamente tale proposta. Mi ha risposto: «No», e ha poi detto: «La proposta deve considerarsi completamente superata». Nella spiegazione fornita da Erhard, l'idea dei margini di fluttuazione, era un espediente suggeritogli dalla sua esperienza di economista: il superamento sarebbe dovuto a una decisione presa in una riunione del Governo a Bonn, in cui sarebbe prevalsa l'opinione di presentarsi ai prossimi negoziati, che si terranno a Parigi, con piena libertà di azione.

Un'altra delle sue recenti dichiarazioni che Erhard considera come non più valida, è quella relativa alla «Leadership morale» che gli Stati Uniti dovrebbero assumersi per risolvere il complesso problema del valutario internazionale. «Gli Stati Uniti — mi ha detto Erhard — hanno fatto molto per l'economia europea». E ha ripetuto: «Adesso, tocca agli Stati europei fare il loro dovere».

Esiste un pericolo che i tedeschi si mettano direttamente d'accordo con gli inglesi nella questione monetaria? Questo interrogativo si è presentato in più occasioni agli osservatori stranieri a Bonn. Recentemente ha fatto correre voce su un posibile maggiore avvicinamento tra Granbretagna e Germania Occidentale la nomina di un nuovo presidente della «Deutsche Bank», l'istituto di emissione federale, nella persona del dottor Karl Blessing che, per essere stato un importante dirigente nel settore industriale della margarina, dove la posizione della Granbretagna è molto importante, è considerato come una personalità in rapporti particolarmente buoni con il mondo economico inglese. Erhard, da me interrogato, ha smentito in pieno tale interpretazione: «Blessing è stato scelto — ha dichiarato — per le sue alte capacità e per la sua grande esperienza internazionale».

Mi è sembrato che Erhard in questo momento sia troppo vicino al punto di vista inglese. Quando gli ho chiesto un commento ad un recente articolo di un quotidiano londinese in cui si osservava che in Europa si ha la tendenza a pensare che la Germania avrebbe potuto fare maggiori prestiti all'estero, il Ministro si è limitato a rispondermi: «Questo è un vecchio desiderio degli inglesi».

Ho concluso l'argomento monetario con la domanda: «La Repubblica federale ha intenzione di mettere in circolazione monete d'oro?» (aveva parlato di tale possibilità il Ministro delle Finanze del Sud Africa, attualmente in viaggio in Europa). La replica di Erhard è stata: «No».

L'intervista è passata poi ai temi di politica interna. Il Ministro ha rigettato come «sciocca e senza senso» l'accusa dei socialisti, secondo la quale il Governo di Bonn avrebbe compiuto un'azione di disturbo nel mondo economico internazionale. «Nessun paese ha fatto altrettanto — ha risposto Erhard — per il risanamento economico, con una decisa politica di liberalizzazioni sugli scambi».

Ho chiesto a Erhard se sia vero che egli rifiuterebbe di entrare in un nuovo Governo Adenauer se venisse istituito un Ministero degli affari europei. Erhard ha sorriso e, con molta vivacità, ha risposto: «Questo Ministero non si farà».

Ho domandato se il progetto di legge per la privatizzazione delle «Volkswagen», che Erhard voleva presentare durante la passata legislatura e che fu invece rinviato, verrà discusso al Bundestag entro quest'anno. Erhard mi ha detto di non poter precisare la data, ma ha aggiunto che appena riunita la nuova Camera la legge sarà presentata a una apposita commissione per la redazione del testo definitivo.

L'ultima domanda riguardava i rapporti tra Erhard, le sue idee in economia e il suo partito. Nel programma cristiano democratico del 1947 c'era assai poco liberismo: si parlava addirittura di nazionalizzare alcune industrie chiave. Poi venne Erhard, con la sua «economia sociale di mercato», che egli si rifiuta di chiamare liberismo, ma che del liberismo classico è erede legittimo.

«Ritiene che la conversione del partito cristiano democratico al liberismo — ho chiesto io — sia duraturo?». Erhard ha fatto un grande gesto con la mano destra, e gli occhi, che ha azzurri, un po' freddi, si sono illuminati: «Ci sono nove anni di questa politica fatta dal partito con me! — ha esclamato. — La politica dell'economia sociale di mercato è da considerarsi completamente acquisita dal partito». «Anche dopo Adenauer?», ho aggiunto io. «Anche dopo Adenauer», ha ripetuto Erhard.

Ferruccio Troiani

Belgrado favorevole all'emigrazione clandestina?

Belgrado, 7

Il trattamento usato in Jugoslavia verso i cittadini colpevoli di un tentativo di espatrio clandestino si è fatto, in questi tempi, assai meno rigido. Dopo un interrogatorio, essi vengono inviati al loro domicilio forniti di una cartolina, che una volta tornati in sede devono spedire all'autorità come prova dell'avvenuto ritorno. Questo trattamento viene spiegato sia col fatto che il numero di coloro che tentano l'espatrio clandestino è diventato così alto che le autorità non potrebbero, praticamente, perseguire tutti i casi, sia col fatto che il Governo jugoslavo non è tanto alieno dal considerare l'ipotesi di un'emigrazione in massa come un modo per risolvere la situazione del Paese.

LA FRAGOROSA PROPAGANDA SUL MISSILE

TUONA SULLA «PRAVDA» IL MARESCIALLO VERSCININ

Secondo il comandante dell'aviazione sovietica gli S.U. avrebbero perduto la superiorità aerea

Mosca, 7

Il comandante dell'Aviazione sovietica, maresciallo dell'aria Konstantin Verscinin, ha dichiarato che il nuovo missile balistico intercontinentale sovietico è in grado di raggiungere qualsiasi punto del globo.

In una intervista concessa alla «Pravda», della quale ha dato notizia stasera radio Mosca in una trasmissione in lingua italiana, Verscinin ha detto: «Gli Stati Uniti in questo momento non hanno superiorità militare. L'invenzione del missile intercontinentale ci consente di raggiungere qualsiasi parte del mondo. L'Europa occidentale e i grandi agglomerati urbani degli Stati Uniti sono particolarmente vulnerabili». Secondo Verscinin, la guerra del futuro non avrà niente in comune con le guerre del passato. «Per esempio — egli ha detto — i sottomarini avranno una funzione molto più importante che nelle guerre precedenti». Comunque, ha sottolineato Verscinin, bisogna mettere fine alle dichiarazioni bellicose che stanno avvelenando l'atmosfera internazionale. «Nell'Unione Sovietica — egli ha osservato — non può farsi questione di dichiarazioni del genere perchè la propaganda bellica è proibita per legge».

Dopo aver minimizzato le affermazioni di capi militari occidentali, secondo cui l'Occidente sarebbe in grado di distruggere dall'aria i centri abitati sovietici, il maresciallo ha detto che affermazioni simili sono reminiscenze hitleriane e ha sostenuto che «il monopolio americano delle armi atomiche e all'idrogeno è finito già da parecchio tempo».

Relativamente alla possibilità di attacchi di bombardieri occidentali sulle città sovietiche, il maresciallo Verschinin ha dichiarato: «L'Unione Sovietica possiede mezzi non meno efficaci che le danno la possibilità di scatenare una rappresaglia con lo stesso tipo di armi. Di conseguenza, l'Unione Sovietica non può essere distrutta dai fulminei attacchi aerei che i generali americani e i comandanti della NATO progettano. Con gli attuali mezzi bellici non è necessario, per distruggere una base aerea, che una bomba o un razzo siano lanciati direttamente su di essa».

Verscinin ha detto, quindi, che i paesi della NATO, avendo consentito l'installazione di basi americane sui loro territori, debbono aspettarsi misure di rappresaglie da parte sovietica qualora l'URSS venga costretta a fare la guerra. «Per bombardare le basi militari dell'Europa occidentale, della Turchia, dell'Iran e di altri paesi — ha sottolineato il maresciallo — non sono necessari i razzi balistici perchè i paesi in questione sono situati entro il raggio d'azione delle ordinarie armi a razzo lanciate da terra, dall'aria o dai sottomarini. Le basi galleggianti americane, le portaerei, sono facilmente identificabili e costituiscono un agevole obiettivo per i missili guidati e per altri mezzi d'attacco dall'aria. Nella eventualità di un'altra guerra a causa dell'impiego delle armi atomiche e all'idrogeno, i popoli dei paesi ostili soffriranno perdite colossali».



L'arrivo a Roma del Ministro egiziano dell'Industria Aziz Sedky, che si propone di visitare durante il suo soggiorno in Italia i principali complessi fra cui la Fiat e la «O.M.»

CONTRO I SEGREGAZIONISTI AMERICANI DI LITTLE ROCK

Imposta dalla Magistratura l'apertura delle scuole ai negri

Little Rock, 7

Il Tribunale federale di Little Rock ha disposto oggi che l'«integrazione» fra studenti bianchi e negri nella scuola superiore di Little Rock abbia luogo immediatamente, in conformità a quanto ordinato dalla Magistratura.

Come è noto, la direzione della scuola aveva chiesto alla Corte di rinviare l'attuazione dell'ordine di integrazione, in seguito alla situazione creatasi dopo l'accerchiamento dell'edificio scolastico da parte di agenti della «Guardia nazionale» inviati dal Governatore dello Stato dell'Arkansas, Orval Faubus, deciso oppositore dell'ammissione di studenti negri nelle scuole dei bianchi. La scuola è tuttora presidiata da un drappello di «Guardie nazionali». Si teme che lunedì, quando riprenderanno le lezioni, possano verificarsi nuovi incidenti se gli studenti negri cercheranno di entrare nella scuola avvalendosi del diritto loro riconosciuto dalla Magistratura.

La decisione del Tribunale federale è stata presa dal giudice Ronald Davies dopo aver ascoltato gli argomenti dei dirigenti della scuola, per un rinvio dell'integrazione nelle attuali circostanze, e quelli dei legali dell'«Associazione per il progresso delle genti di colore» che chiedevano l'applicazione immediata delle disposizioni della Magistratura. Davies ha ritenuto che non vi fossero motivi sufficienti per un rinvio, che, egli ha detto, «rappresenterebbe una menomazione dell'autorità federale e un attentato alla dignità umana».

In precedenza, si era svolta a Washington una riunione sotto la presidenza di Eisenhower per esaminare gli sviluppi della situazione, ma non era stata presa alcuna decisione concreta, in attesa che si pronunciasse il Tribunale federale di Little Rock. Secondo alcune fonti, si penserebbe tuttavia di promuovere un'azione legale contro il Governatore Faubus, che riceverebbe dalla Magistratura l'ingiunzione di richiamare la Guardia nazionale.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

VENTISETTE MORTI IN FRANCIA PER UNA SCIAGURA FERROVIARIA

Il «rapido» Parigi-Nimes esce dalle rotaie in curva

Atroce agonia delle vittime rimaste prigioniere nei vagoni rovesciati e contorti
La tragedia provocata dalla velocità eccessiva del treno - Aperta un'inchiesta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 7

Poco dopo il mezzogiorno di oggi, le radio francesi hanno improvvisamente interrotto i loro programmi e hanno lanciato appelli ai donatori di sangue di Nimes e della zona limitrofa perchè si recassero negli ospedali della città, molte vite umane essendo in pericolo per un disastro ferroviario accaduto a trecento metri dopo la stazione di Nozieres-Brignon, a ventotto chilometri dalla stessa Nimes.

In questo drammatico modo si è saputo che una nuova sciagura ferroviaria, dovuta probabilmente all'alta velocità del treno uscito dai binari, era accaduta nel Sud della Francia, proprio a cento chilometri di distanza dal posto nel quale, un mese fa, era avvenuta la tragedia del rapido Nizza-Parigi e nella quale erano morte trentasei persone.

Il bilancio delle vittime di questo altro rapido — il numero 1115 Parigi-Nimes — è per ora di 27 morti, 23 feriti gravi ricoverati all'ospedale e una cinquantina di feriti leggeri o di contusi. Ma non si esclude che altri cadaveri possano esser trovati fra i rottami contorti dei vagoni. Al calar della notte, le squadre di soccorso erano ancora febbrilmente al lavoro, con l'aiuto di potenti riflettori che illuminano a giorno la scena della tragedia.

La sciagura è avvenuta a mezzogiorno preciso: il rapido, che aveva lasciato Parigi nella notte, alle 23.45, e doveva arrivare a Nimes alle 12.35, ha abbordato a velocità troppo elevata la curva di uscita dalla stazione di Nozieres ed è uscito dai binari in un punto di congiuntura degli scambi, ove sono in corso dei lavori di rifacimento. Segnali relativi alla presenza di lavori in corso ordinavano di ridurre la velocità a 30 chilometri orari, ma per una ragione che non è ancora stata appurata i segnali non sono stati rispettati; la locomotiva è saltata sullo scambio ed è uscita dai binari. In mezzo a un frastuono spaventoso essa ha trascinato nella sua caduta il tender, il vagone postale, il bagagliaio e quattro vetture passeggeri. La quinta vettura è uscita dai binari ma non è ribaltata, mentre le ultime due sono rimaste sui binari.

Il vagone postale e il bagagliaio sono stati letteralmente ridotti in frantumi. Tuttavia, il macchinista e il conduttore, i quali hanno riportato solamente lievi ferite, prima di abbandonare la locomotiva hanno avuto la presenza di spirito di prendere tutte le precauzioni onde evitare la fuoriuscita di getti di vapore che, nella catastrofe del treno Nizza-Parigi provocarono, da soli, la morte di 30 persone.

Dall'ammasso contorto dei rottami si sono ben presto levate urla di terrore e di dolore mentre i viaggiatori indenni, specie quelli delle ultime vetture, si precipitavano al soccorso delle vittime. I primi che giunsero sul posto della disgrazia restarono allibiti: i vagoni sembravano veramente incastrati l'uno nell'altro e pareva al primo sguardo disperato ogni tentativo di poter salvare coloro che erano rimasti prigionieri in quel groviglio tremendo di metallo. Urla terribili provenivano dai vagoni, e tale era l'angoscia di quegli urli che nessuno seppe sul momento avvicinarsi per portare soccorso a quelli che stavano morendo fra i rottami. Tuttavia, se un fatto fortunato si può dire sia accaduto in tanta disgrazia, questo è che il disastro si è verificato in pieno giorno, ciò che ha permesso un rapido intervento dei mezzi di soccorso, evitando così che le vittime salissero paurosamente di numero.

Un lato patetico e triste della sciagura è rappresentato dal fatto che il treno era gremito di persone che rientravano da Parigi alle rispettive città, e soprattutto a Nimes, dalle vacanze, e fra queste c'erano molte famiglie intiere e numerosi bambini. Ancora non si sa, dato che le autorità mantengono un grande riserbo a questo proposito, se ci sono dei bimbi tra le vittime.

Mentre i donatori di sangue, in numero eccezionale, accorrevano agli ospedali di Nimes, intiere squadre di chirurghi e di medici — i più partiti volontariamente subito dopo avere appreso dell'incidente dal drammatico annuncio della radio — si sono precipitate sul luogo della sciagura, e questa partecipazione umana, che si è ripetuta come già nella tragedia di un mese fa a Boulen, ha testimoniato una volta di più del grande senso umanitario e professionale dei medici francesi che si sono lungamente prestati per fare in modo di salvare il numero più alto possibile di vite umane.

Sinora sono stati identificati con certezza soltanto i cadaveri di nove persone. Tutti i corpi sono stati trasportati da ambulanze dell'Esercito nel Municipio della vicina cittadina di Boucoiran, dove la sala consiliare è stata trasformata in camera ardente. Sul luogo del disastro, una potente gru sta sollevando il vagone di prima classe che si trovava in testa al convoglio, e in cui si teme possano trovarsi i corpi di altre vittime.

Tecnici delle ferrovie francesi hanno iniziato un'inchiesta sulle cause del disastro, e più precisamente sul mancato rispetto, da parte del macchinista, dei segnali di rallentamento a causa di lavori in corso disposti presso lo scambio sul quale il convoglio ha deragliato. «Quando vidi il treno abbordare a quella velocità lo scambio, temetti immediatamente la catastrofe», ha dichiarato un casellante che ha assistito al deragliamento.

L'eccesso di velocità è una delle ragioni che si ripetono purtroppo nelle sciagure ferroviarie francesi, e ciò perchè le ferrovie francesi, pur vantandosi di essere fra le più veloci, se non le più veloci di Europa, pare abbiano dei macchinisti troppo sicuri di loro stessi e della loro macchina. La sciagura di oggi sembra ripetere con poche varianti quella che accadde a Boulen un mese fa, ove il Nizza-Parigi fu «espulso» dalle rotaie in una curva presa a velocità eccessiva.

Stelio Tomei

UCCISO NELLA BARCA speronata da uno yacht

Genova 7

Uno yacht ha speronato nel tardo pomeriggio una barca al largo di Punta Vagno, davanti a Genova. Il 69enne Dario Schenone, che si trovava sulla barca, ha riportato gravissime lesioni tra cui lo sfondamento del torace ed è deceduto durante il trasporto all'ospedale di San Martino. Lo yacht investitore è il «Bamari IV», una ex supercorvetta di 80 tonn. di stazza, del compartimento di Genova, di proprietà del genovese Basevi. Al momento della collisione, avvenuta verso le 18, al timone del panfilo, che aveva lasciato poco prima il porticciuolo «Duca degli Abruzzi» diretto a Levanto, si trovava il tenente di vascello marchese Negrotto Cambiaso, di 36 anni, in servizio al Comando Marina della Spezia. A bordo erano inoltre la moglie del Basevi con due figlie ed un motorista.

Il sinistro è avvenuto quando il panfilo era a due miglia dall'imboccatura del porto e ad un miglio al largo di Punta Vagno, davanti a Corso Italia. Lo yacht ha investito la barca dello Schenone, un vecchio pescatore genovese, cogliendola in pieno. La violenza dell'urto ha letteralmente tagliato in due la piccola imbarcazione, mentre il vecchio è stato gettato in mare. Immediatamente, il marchese Negrotto Cambiaso si è gettato in acqua ed ha tratto a bordo lo Schenone che appariva ferito in modo assai grave. Lo yacht ha quindi invertito la rotta e a tutta velocità si è diretto nuovamente verso il porto. Poco dopo però approfittando del passaggio di un motoscafo, il ferito veniva trasbordato su quest'ultimo affinchè potesse essere più rapidamente trasportato a terra. Il motoscafo raggiungeva in pochi minuti il porticciuolo «Duca degli Abruzzi» e di qui lo Schenone, con una autoambulanza, veniva trasportato allo ospedale di San Martino. Durante il tragitto, però, il vecchio pescatore cessava di vivere.

Conclusi a Belgrado i colloqui di Selwyn Lloyd

Belgrado, 7

Il Segretario degli Affari esteri ha reso noto questa sera il testo del comunicato conclusivo sulla visita ed i colloqui del Ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd in Jugoslavia. Il documento, dopo di aver precisato che le conversazioni si sono svolte in un clima di sincerità e cordialità, precisa che sia da parte inglese che da parte jugoslava è stato constatato come le relazioni fra i due paesi si sviluppino favorevolmente. I problemi sui quali si sono particolarmente diffusi i colloqui riguardano il disarmo, la sicurezza europea, le relazioni tra il mondo orientale e quello occidentale e la situazione medio-orientale.

Nel comunicato si sottolinea che «è stata rilevata una coincidenza dei rispettivi punti di vista sulla natura dei problemi internazionali» e che «le divergenze su alcuni di tali problemi non influiscono sulle relazioni amichevoli fra i due paesi».

IMPROVVISA VISITA di Re Saud nel Libano

Beirut, 7

Re Ibn Saud di Arabia è giunto oggi a Beirut per una visita di due giorni. Egli avrà colloqui con il Presidente Camille Chamoun in ordine alla penetrazione comunista in Siria. Appena giunto a Beirut, Ibn Saud si è immediatamente recato dal Presidente Chamoun e dopo un'ora di colloquio ha inviato un messaggio urgente all'Ambasciatore saudita a Bagdad chiedendogli di partire subito per Beirut.

La visita di Saud ha alquanto sorpreso i libanesi, e Chamoun stesso ha saputo della decisione del Re soltanto poche ore prima della partenza di questi dall'Arabia. Pur non conoscendo l'esatta ragione della inaspettata visita, si ha ragione di ritenere che essa sia stata dettata dall'urgente necessità da parte del monarca saudita di ottenere informazioni di prima mano sulla situazione siriana.

Gli osservatori politici rilevano che la visita di Saud a Beirut è tanto più notevole, in quanto il Monarca saudita aveva respinto, pochi mesi fa, un invito a recarsi nella capitale libanese. Saud è diretto in Germania, a Baden Baden, ove si reca per un periodo di riposo, assieme al figlio poliomielitico.

SPETTACOLARE INCIDENTE SULLA STATALE DEL BRENNERO

Due autocarri si scontrano imbottigliando una «Millecento»

Tre morti e tre feriti gravi - Nessun testimone oculare

Bolzano, 7

Tre morti e tre feriti gravi sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto sulla statale del Brennero presso i Laghetti di Egna. Due grossi autocarri che viaggiavano verso opposte direzioni si sono scontrati a metà di una doppia curva, rovesciandosi, letteralmente fracassati, sulla sede stradale. Tra le carcasse dei due autocarri è rimasta presa una «1100», i cui 4 passeggeri sono usciti miracolosamente incolumi dai rottami. La strada è rimasta interrotta per oltre 5 ore.

Su uno degli autocarri, di proprietà della ditta Gino Bonetti da Molveno, si trovavano l'autista Ezio Floriani, di 22 anni, da San Lorenzo in Canale, Giuseppe Contrini di 20 anni, pure da San Lorenzo, il 39enne Guerrino Festa, da Gargnano del Garda ed operaio presso la ditta Bonetti, e la moglie di lui Eugenia Castellini di 32 anni. Il camion, completamente scarico, procedeva a discreta velocità ed aveva appena imboccata la curva quando si è trovato davanti l'altro automezzo, un «686», carico di sacchi di cemento, che trainava un rimorchio vuoto. Sul secondo autocarro viaggiavano l'autista Gino Aste di 30 anni, residente ad Ala, e Rodolfo Sterchele di 41 anni da Rovereto.

L'urto tra i due autocarri è stato quasi frontale e le cabine di guida sono state pressochè sbriciolate. Nella collisione il camion più pesante, quello carico, si è rovesciato sul fianco destro, ponendosi obliquamente sulla sede stradale, mentre l'altro mezzo, scarico e quindi più leggero, ha fatto perno col muso contro il primo ed è rotolato una decina di metri più in là, ruote in aria, trasversalmente alla strada, ostruendola quindi completamente.

Nello spazio lasciato libero dalle due carcasse è rimasta imbottigliata una «1100» la quale seguendo da presso l'autocarro che viaggiava verso Trento ha evitato il primo urto ma è andata poi a sbattere contro il mezzo che le si è rovesciato davanti. Nella vettura si trovava il medico milanese Luigi Paglianti insieme con la moglie e due figlioletti: tutti e quattro sono usciti illesi dalla macchina seriamente danneggiata.

Dai rottami degli autocarri sono stati estratti morti l'autista Ezio Floriani il giovane Giuseppe Contrini e l'autista Gino Aste. Guerrino Festa sua moglie Eugenia Castellini e Rodolfo Sterchele sono invece stati raccolti gravemente feriti e trasportati immediatamente all'Ospedale di Bolzano dove sono stati ricoverati con prognosi riservata.

Per accertare le cause del sinistro che non sono ancora chiare dato che nessun testimone oculare è stato presente al fatto si è recata sul posto la Polizia stradale di Bolzano.

Cinque orsi bianchi allo Zoo milanese

Milano, 7

Cinque orsi bianchi provenienti dalla Danimarca sono giunti oggi ad arricchire la fauna del giardino zoologico milanese. Gli animali sono stati catturati qualche settimana fa da una baleniera danese nella zona del Circolo polare artico. Da Copenaghen a Milano hanno compiuto il viaggio in un carro frigorifero, rinchiusi in apposite casse a liste.

Da oggi funziona una novità allo zoo dei Giardini pubblici con l'inaugurazione di un particolare settore destinato ai più piccoli frequentatori: si tratta di uno zoo in miniatura, nel quale, saranno riuniti «Mike», l'asinello sardo di «Lascia o raddoppia», il piccolo scimpanzè «Scodellina», che pure ebbe gli onori della presentazione al telequiz, una cornacchia, un poney, due caprette, un canguro di recentissima nascita, un porcellino d'India, ed infine il decano dello zoo: Cocky, il pappagallo che da 30 anni delizia i visitatori con le sue chiacchierate.

E.N.I. Ente Nazionale Idrocarburi
SEDE IN ROMA
Fondo di dotazione L. 340.000.000.000

OBBLIGAZIONI A PREMIO
«E.N.I. PETROLIO 6% 1957»
per l'importo di L. 20 miliardi

GODIMENTO 1.o LUGLIO 1957
con cedole pagabili postecipatamente al 1.o gennaio e al 1.o luglio di ogni anno
rimborsabili alla pari
esclusivamente per sorteggio
dal 1.o luglio 1958 al 1.o luglio 1972
DURATA MEDIA 9 ANNI CIRCA

prezzo di emissione L. 965 per obbligazione da L. 1000 più dietimi di interessi dal 1.o luglio 1957 con diritto a un premio di emissione di un litro di benzina Supercortemaggiore per ogni 10 obbligazioni sottoscritte, pari a un valore di L. 15,20 per ogni obbligazione

PREZZO NETTO L. 950 CIRCA

reddito effettivo 6,90% oltre i premi annuali

premi annuali per i primi tre anni 1958 - 1959 - 1960
«benzina per un anno» 100 premi da litri 1000 di benzina Supercortemaggiore
«benzina per le vacanze» 1000 premi da litri 300 di benzina Supercortemaggiore

Tutti i buoni benzina sono spendibili anche per benzina normale e gasolio ai prezzi di listino.
Le obbligazioni «E.N.I. PETROLIO 6% 1957» sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa depositi e prestiti, sono ammesse di diritto alle quotazioni di Borsa, sono comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni e possono essere accettate quali depositi cauzionali presso le pubbliche Amministrazioni.
Le obbligazioni «E.N.I. PETROLIO 6% 1957» sono esenti da qualsiasi tassa, imposta o tributo presenti e futuri a favore dell'Erario e degli enti locali.
L'ENI rinuncia ad esercitare la facoltà di rivalsa per l'imposta sulle obbligazioni di cui all'articolo n. 17 della legge 6 agosto 1954 n. 603.

LE SOTTOSCRIZIONI SI RICEVONO DAL 9 SETTEMBRE AL 5 OTTOBRE 1957, SALVO CHIUSURA ANTICIPATA, PRESSO GLI SPORTELLI DEI SEGUENTI ISTITUTI:

Banca Commerciale Italiana - Banca Nazionale del Lavoro - Credito Italiano - Banco di Roma - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banco di S. Spirito - Banca Provinciale Lombarda - Banca Popolare di Milano - Credito Commerciale - Banca Toscana - Banca Popolare di Bergamo - Banca del Monte di Milano - Banco Lariano - Banca Popolare di Lecco - Banca del Friuli - Banca Unione - Banca Privata Finanziaria - Banca Belinzaghi - Banca di Legnano - Banca Vonwiller - Società Italiana di Credito - Banca Agricola Milanese - Credito Lombardo - Banca Mobiliare Piemontese - Banca Cattolica del Veneto - Credito Varesino - Cassa di Risparmio V.E. - Banca Alto Milanese

A. ATTACCAPANNI laccati imbottiti 11.000, armadi guardaroba 15.000, librerie 30.000, scrivanie, tavoli, sediame, divaniletto 12.000, poltroneletto 15.000, materassi molleggiati 12.000, crine vegetale 2.800, brandine valigia cromate, reti metalliche, suste imbottite, assortimento lettini, carrozzine, soggiorni, cucine, matrimoniali, salottiletto. Tarabochia 6. 12345 NN

A. CUCINE: assortimento vastissimo americane, angolo, scomponibili, corpo unico, tre pezzi; massima accuratezza solidità garanzia; facilitazioni. «Esposizione Polli», Petronio n. 32. 46 NN

A. MOBILI. Nel vostro interesse visitate la Mostra degli Artigiani Triestini al padiglione della Fiera, ingresso via Settefontane. Aperta tutti i giorni e la domenica mattina. Vendita diretta al prezzo di costo. 1968 NN

A. MATRIMONIALI bellissime 82 000 fino 300.000, tinelli, cucine speciali linoleum, armadi, mobili singoli. Risparmierete viaggio Friuli, tempo, denaro. Molinavento 33, tel. 96543. 25233 NN

AFFARE vendesi mobilio solidissimo matrimoniale, pranzo, cucina, vari, arredamento; bauli. Bonafata 12, pianterreno, telefono 63029. 67538 NN

AFFARONE! Cucina lussuosa, matrimoniale 4 porte, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 25277 NN

CUCINA nuova americana ad angolo scambio con tir... o camera pranzo. Telef. 43807. 25302 NN

CUCINA nuova ultimo tipo vendesi occasione. Felice Venezian 30, pittore. 48149 NN

CUCINA bella forte suste materassi lana vendo partenza. Vidali 9, III, 18. 48151 NN

CUCINA moderna camera una persona vendonsi lunedì. Bosco, 12, magazzino. 48150 NN

CUCINA nuova ultimo tipo vendesi occasione 70.000. Molinavento 3, Candiallo, mezzanino. 48149 NN

GORIZIA occasione vendesi matrimoniale ottimo stato, in mogano. Falegname, via Trento 13. 2223 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta. Conti 10. 25 NN

MATRIMONIALE 5 porte nuova lussuosa vendo grande occasione. Androna S. Cilino 1, falegname. 25107 NN

MATRIMONIALE nuovissima ordinata 280.000, vendesi 180 mila; altra usata occasione. Visitare lunedì via dell'Istria 27, falegnameria. 67692 NN

MATRIMONIALE 4 porte nuova vendesi occasione. Tel. 45887 feriali dalle ore 15 alle 15.30. 67643 NN

MATRIMONIALE cinque porte lavorazione accurata, stanza soggiorno vendonsi. Coroneo 39 67675 NN

MATRIMONIALE 5 porte lussuosa ordinata, nuova, panniforti originale 4 specchi garanzia vendo straoccasione miglior offerta partenza. Veltro 27, p. 3 67699 NN

MATRIMONIALE panniforti 100.000 assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 25248 NN

PIANINO buonissimo ottimo studio noleggiasi 2000 mensili. Besenghi 31, I. 13453 NN

PIANOFORTE mezza coda Mignon - Bösendorfer vendesi occasione. Tel. 96140, dalle 10-12 e 18-20. 67565 NN

TINELLO grande occasione vendo. Androna S. Cilino 1, falegname. 25107 NN

O Commerciali L. 35

ACQUISTO oro, argento, platino, brillanti, oggetti preziosi antichi, monete oro argento, antiche, disimpegno polizze. Oreficeria, Pozzo del Mare 2. 25273 O

ATTREZZATURA edile acquistansi gru betoniere impalcature tubolari e altro. Offerte Cassetta 67781 O UPI.

FUSTI di 7 ex marsala unico viaggio vendonsi. Offerte Cassetta 2165 O UPI.

IMPASTATRICE malta a grande motore elettrico, betoniera a bicchiere 250 litri motore elettrico seminuova vendonsi. Tel. 99218 dalle 10 alle 12. 25194 O

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria Massima serietà. Via Mazzini 40 58 O

PARCHETTI qualità pregiate; assumonsi pure lavori pavimentazione. Deposito: Via del Ghirlandaio 14, telefono 41311. 24554 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTI cerchiamo ovunque vendita lanerie, seterie, drapperie, coperte lana presso famiglie. Campionari gratis; rate lunghissime. Fratelli Cappellini Prato. 6132 P

IMPORTANTE azienda farmaceutica Alta Italia cerca rappresentante propagandista per vendita specialità medicinali ben introdotto farmacie per zone Trieste, Udine, Gorizia e relative provincie. Casella 46 M - SPI, Milano. 6168 P

PER Tre Venezie, Emilia, Romagna cercansi rappresentanti per rasoi elettrici austriaci PAYER-LUX. Scrivere Fumis, via Giulia 50, Monfalcone. 2229 P

PRENDEREI rappresentanza serrande avvolgibili persiane legno con montaggi esperienza ramo 25 anni, massima serietà. Cassetta 67605 P UPI.

RAPPRESENTANTE metalmeccanica offresi purchè garanzia guadagni. Presenza, miti pretese. Cass. 67656 P UPI.

RAPPRESENTANZA per vini olii liquori alimentari per Trieste e provincia accetterei. Cassetta 67778 P UPI.

SPECIALITÀ ginecologiche cercansi rappresentanti propagandisti anche sesso femminile per Trieste. Scrivere Casella Z/01148 SPI Napoli. 6165 P

TENTATA vendita - Produttore pratico tentata vendita commestibilisti, bar, trattorie cercasi assegnando camioncino stipendio provvigione. Indicare lavoro svolto pretese referenze commerciali bancarie. Cassetta 2194 P UPI.

UNIVERSITARIO dinamico bella presenza ottime referenze assumerebbe rappresentanza propaganda seria Casa preferibilmente medicinali alimentari. Cassetta 48113 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A. Opel nuovi modelli 1958 Rekord 4 cil. Capitaine 6 cil. prenotazioni, consegne sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 67349 Q

A.A. TRIUMPH 500 bicilindrica occasionissima seminuova vendesi. Telefono 59155. 25256 Q

A. MOTO, motoleggere, ciclomotori, Alpino, Berneg, Ceccato, Devil, Rumi Nassetti. Sconti eccezionali, rateazioni, cambi, occasioni. Ricambi, accessori, pneumatici, cuscinetti. Molino vapore 6. 13465 Q

APRILIA 1949 12 volt vendesi mattinata. Valdirivo 31. 13454 Q

APRILIA 1350 Balilla tremarce camioncino Augusta, motocarrozzino Gilet vendonsi. Telef. 93112. 67766 Q

APRILIA 1500 ottimo stato circolante vendesi. Telefonare lunedì 30150. 67606 Q

AUGUSTA III serie bellissima perfetta efficienza gommata a nuovo vendesi. Autorimessa Maserati, Lazzaretto Vecchio 24, tel. 35783. 25169 Q

AURELIA B 10 46 mila chilometri effettivi perfetta vende medico. Autorimessa ACI, Manzoni 9. 67729 Q

AUTOMOBILI Borgward Isabella - Isabella TS - consegne pronte. Visite e prove Garage Derby, Promontorio 9, esclusivo. 67669 Q

AUTOMOBILISTI per ogni servizio alla vostra auto servitevi della stazione di servizio Shell, Autorimessa Combi, via Combi 19. Tutti i servizi, notturno e a domicilio. Tel. 55161. 67632 Q

BELVEDERE vendesi. Via Conti 24, telef. 44347. 67612 Q

BELVEDERE buono stato acquisto da privato contanti. Telefono 44567. 67700 Q

BELVEDERE fine '53 vendesi in giornata. Bar Celeste, via dell'Istria 60. 67765 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000; trasporto 6000; ciclomotori 44.000, rateali. Vespe. Marcon, Pietà 3. 67695 Q

BICICLETTA donna Legnano occasione vendesi. Tel. 32903 67529 Q

BICICLETTA donna altra uomo, bambini vendonsi lunedì Bosco 12, magazzino. 48150 Q

BICICLETTA uomo sport speciale, altra donna marca 5000. Zovenzoni 4, interno. 67750 K

COMMISSIONARIA Fiat, via Media 33: 500 C 1954, Belvedere revisionato, vendonsi. 67773 Q

DIESEL ribaltabile vendesi mattinata. Telef. 44616, viale R Sanzio n. 13. 67648 Q

«ERCOLINI» motofurgoncini benzina, biposto, pronti. Esposizione: Motoguzzi, Fabio Severo 18. 48132 Q

FIAT 1100 A efficiente vendesi occasione. Tel. 41888 - 90478. 25304 Q

FIAT 500 Giardinetta vendesi. Via Diaz 10. 48131 Q

FIAT 1500 D lussuosa vendo. Piazza Vico 9, Bar Zammateo. 25240 Q

FIAT 1400 superleggera nera lussuosa occasione vendesi privato, ore 9-12. D'Azeglio 13. 25237 Q

FIAT 500 B vendesi. D'Annunzio 20, Benedetti. 67531 Q

FIAT 1900 1100-103, Aurelia 1953, 500 Belvedere. Coroneo 3

GIARDINETTA legno ottimo stato vendesi, telefonare lunedì 24466. 67747 Q

GUAZZONI Sport 175, bicicletta corsa vendonsi occasione. Bosco 40 (barbiere), tel. 54271. 25220 Q

LAMBRETTA buone condizioni vendesi Via Galleria 5 trattoria. 25168 Q

MONDIAL 160 Sport seminuova vendesi. Negozio, piazza Vico 8, lunedì. 67611 Q

MOTO Parilla 175 vendo occasione. Bar Ballo, via Bramante, mattinata. 25175 Q

MOTOCARRI Macchi, Guzzi, Gilera, furgoncini Ape e Lambretta vendonsi. Telef. 96621. 67546 Q

MOTOCARRO Guzzi Ercole vendesi. Tel. 30035, 49137. 25159 Q

MOTOCARROZZETTA Lambretta-Longhi LD 150 seminuova vendesi occasione. Tel. 40340. 48091 Q

MOTOCARROZZINO «BMW» 500 vendesi. Via Campo San Giacomo n. 6. 25258 Q

MOTOFURGONCINO superutilitario Puck occasionissima vendesi. Auto Renzo, Trieste, Padovan 6-1. 25289 Q

OCCASIONE motoretta Paperino. Sport abbigliamento Sannini, via Oriani 8, piazza Garibaldi. 67602 Q

COMUNICATO

LA SOCIETÀ a r. l. S.A.C.I.S. DI CORSO ITALIA 24 CHIUDE, PER CESSAZIONE DI COMMERCIO, DOPO BEN 17 ANNI DI ATTIVITÀ

Tutte le merci esistenti saranno liquidate fino a totale esaurimento, con sconti del

50 % articoli con cartellino verde
60 % articoli con cartellino rosso
70 % articoli con cartellino giallo
80 % articoli con cartellino azzurro

I nostri Clienti sanno che la nostra società ha sempre trattato articoli di gran marca, quindi questa è un'occasione unica per rifornirsi a prezzi irrisori di merci di gran classe

Inizio della liquidazione generale LUNEDÌ 9 corr.

OGGI ESPOSIZIONE ESTERNA

OPEL Kadett vendesi. Garage Diana, Madonnina 10-12. 25176 Q

OPEL-Olimpia, Fiat 600, 1100 E, 1100 B vendonsi. Garagroma, via S. Francesco 16. 67741 Q

TOPOLINO B. L. perfetta. Occasione, P. Giarizzole, Trattoria Lino, telef. 94663. 67735 Q

500 C '54 comprasi da privato. Telef. 46825. Lunedì 95422. 67736 Q

TOPOLINO C vendesi mattinata. Valdirivo 31. 13454 Q

TOPOLINO BL 1100 A vendonsi Autotecnica, Media 33. 25275 Q

TOPOLINO B. L. 1948 bella, motore, 15 mila. Telefonare 92563 lunedì. 67757 Q

TRE Topolino C del '50, '52, '53. Via Fonderia 6, Galati. 25300 Q

VESPA unico proprietario perfetta vendesi. Piccardi 47 mattinata e feriali. 25278 Q

VESPA 150 anno 1957 vendesi. Telefonare lunedì 96345, 8-12 e 16-19. 67776 Q

VESPA '53 vendesi 40.000 trattabili. Via Mazzini 41, giornalaio. 25250 Q

VESPE 1954 - 1955 vendonsi. Dalle ore 8 alle 12 presso trattoria all'«Antico spazzacamino», via Settefontane n. 66. 48130 Q

500 A BL vende privato. Garage via Monfort 8. 25230 Q

«500» C perfetta vendesi. Carrozzeria, Aquilinia 3-A. 67535 Q

500 C ottimo stato vendesi. Via Scomparini 29, tel 56171. 25190 Q

103 fine '55 vendesi. Agip, F. Severo. 38886. 67723 Q

1900 Fiat vendesi ottimo stato, tel. 44971, dalle 12 alle 13. 67746 Q

500 A 85.000, 95.000, 100.000. Lambretta 48 anno '56 50.000, telefono 97372. 67763 Q

«500» B, 500 C, 1100 E, fine '51, unico proprietario. Telefonare 55003. 67690 Q

500 C berlina vendesi 275.000, viale Ippodromo 2-B (ex Pastificio Triestino) dalle 8 alle 20 anche domenica. 320 Q

500 A occasione vendesi. Levi, Madonnina 35. 25286 Q

600 due occasione 500 C, Gogomobil vendonsi. Gambini 43. 48162 Q

«600» immatricolata febbraio 1957 reali km. 4500 vendesi. Telefono 41155. 25257 Q

1100 E Bella vendesi 290.000. Telefonare ore 13-16 32875. 25301 Q

«1400» '51; 600; furgone 500 C, vendonsi. Lazzaretto Vecchio n. 12. 25264 Q

«1100-103» B 1957, sotto garanzia Fiat, grigio chiaro, perfetta. Consolato Francia, Tor Bandena 1, lunedì 10 alle 12, tel. 38983. 67608 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

ALIMENTARI pane ottima posizione cedo condizioni pagamento. Telefonare 93520 lunedì. 67633 R

ALIMENTARI ottima posizione vendesi. Condizioni. Cassetta 67621 R.

ALIMENTARI centrale cedesi gerenza competente, cauzionando. Telefonare 48163 lunedì martedì 13-15. 48159 R

AMBULATORIO medico II piano centralissimo affittasi. Cassetta 67552 R UPI.

BAR - pasticceria - rivendita pane cedesi fuori Trieste, posizione centrale, anche scambio villette Barcola, Grignano, Grado. Carta Identità 39.166.244 Fermoposta, Gorizia 2222 R

BOTTEGHINO frutta verdure centralissimo vendosi causa malattia. Agenzia, Ginnastica 3 67706 R

CERCO 800.000 garantite restituibili 16 mesi. Per interessi uso appartamento mobiliato non occupato. Scrivere cass. 67734 R UPI.

CERCO drogheria piccola qualunque posizione pagamento contante. 67726 R

CERCO latteria in consegna cauzionando. 67726 R

DISPONENDO piccolo capitale et auto occuperebbesi mansioni di fiducia. Cassetta 48081 R UPI.

IMPORTANTE industria cerca privatamente 1.000.000 buon interesse, ottima garanzia. Cass. 25223 R UPI.

LABORATORIO falegname vendesi, rivolgersi via Carducci 34-V. Gulli. 67676 R

FINANZIAMENTI in genere. Assoluta rapidità discrezione Compagnia Finanziaria. Informazioni «Julia», Tommaseo 2. 67780 R

LATTERIA rione via Istria vendesi. Rivolgersi Cadorna 19, magazzino 67646 R

LATTERIA bene avviata vendo o affitto. Agenzia, Ginnastica 3. 67592 R

LATTERIA ottima posizione vendesi. Cass. 67682 R UPI.

NEGOZIETTO cedo trasferimento, avviatissimo centrale. Cassetta 48013 R UPI.

NEGOZIO arredato articoli domestici gas liquido cedesi causa partenza lire 300.000. Telefonare 55591. 67522 R

NEGOZIO mercerie con licenza vastissima ed arredamento vendo vera occasione. Agenzia d'Affari, via Filzi 21/1. 612 R

NEGOZIO vasta licenza giocattoli, cartolerie, merceria, giornali vendesi causa altri impegni. Agenzia, Ginnastica n. 3. 67706 R

NEGOZIO adatto botteghino spacciovino barbiere affitto 9 mila cedesi. Galleria Rossoni, Totocalcio. 67464 R

NEGOZIO salumeria compreso condominio licenza arredamento ottima posizione vendesi. Galleria Rossoni, Totocalcio. 67581 R

OSTERIA buona posizione vendesi. Telefonare dalle 13 alle 15 al n. 41422. 67580 R

PASTICCERIA rivendita pane centro vendesi. Agenzia Montina, Caccia 3, 67696 R

PERSONA pratica mestiere massima serietà, cerca forno in consegna, cauzionando. Cassetta 25019 R UPI.

TRATTORIA o spaccio vini prenderebbe in gestione persona pratica con cauzione escluso mediatori. Ind. UPI 67670 R

VENDESI condominio bar posizione centrica, ore 9-11 telefonare 37677. 67644 R

70.000 urgonmi buona garanzia interesse. Cass. 67660 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. «JULIA», Tommaseo 2, telefono n. 23317 offre in condominio: VICOLO CASTAGNETO 15/2 (con ingresso condominiale Fabiosevero 94/96), nuovi, prontingresso, una, due, tre stanze, terrazze panoramiche, massimi conforti, mutuo ventennale, ulteriori facilitazioni pagamento. - «JULIA» - VIA SANFRANCESCO 60 (Giardino pubblico) da due stanze sino IV piano, quattro stanze piani bassi, centraltermica, ascensore, consegna primavera 1958, facilitazioni pagamento. - «JULIA» - VIA BAIAMONTI 12/2/3, ultime disponibilità da una e due stanze, bagni installati, poggioli, quota contanti anche inferiore al milione, consegna entro l'anno. - «JULIA» - SANCILINO 75 (a 150 ml. giardino Birreria Dreher) consegna gennaio '58, appartamenti moderni, una due, tre stanze, bagni completi e maiolicati, poggioli, quote contanti 1.000.000 - 1.100.000 - 1.300.000. Il miglior investimento capitale, reddito 11% annuo. - «JULIA» - VIA DELL'EREMO 140/9 (a 100 ml. capolinea autobus 25, campo sportivo Sanluigi), palazzina sei appartamenti, panoramici, tre stanze, cucina grande, due poggioli, bagno completo, giardino, consegna aprile 1958, mutuo decennale. INFORMAZIONI ININTERROTTAMENTE 9 - 20. 25232 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in condominio quadristanze, stanzetta, doppi servizi, poggioli-terrazza, cantina, giardino, termonafta, eventuale garage, palazzina signorile prossima costruzione via Rossetti 113. Rivolgersi Venti Settembre 17-II p. ore 17-20. 67768 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio 2-4 stanze in costruzione via S. Francesco, soleggiati, doppi servizi, riscaldamento centrale. «Via Nova», via Pascoli 50, telef. 95174 ore 16-19. 67603 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI (ultimi) costruzione avanzata, via Fabio Severo, da due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli vendonsi condominio. Ottimo investimento capitale. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67777 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO piazzale Bonomea (Gretta) soleggiatissimo vista mare, tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggioli vendesi condominio 1.400.000 contanti, saldoprezzo dilazionato. Consegna anno corrente. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67777 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiatissimi, costruzione iniziata, viale Sonnino - via Limitanea, vendonsi ultimi da due, tre, quattro stanze, soggiorno, cucinino, servizi, vastissimi poggioli, termonafta centrale, ascensore. Condizioni pagamento: 50% in costruzione, 50% lungamente dilazionato. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19.

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI con giardino, da quattro, cinque stanze, doppi servizi, termonafta centrale, bellissime terrazze vista mare, eventuale autorimessa, vendonsi condominio, prossimo inizio costruzione palazzina Gretta (sopra viale Miramare). Accettansi pure aldisiani con domande corso approvazione. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 67777 S

A.A.A. APPARTAMENTI due tre stanze, soggiorno, cucinino, via Emo, consegna imminente, vendonsi condominio, mutuo decennale. Rivolgersi Venti Settembre 17-II p. Ore 17-20. 67768 S

A.A.A. CONDOMINIO vendonsi: locali d'affari uno due fori varie grandezze. Appartamento tristanze biservizi sovrastante. Nuova costruzione, viale Venti Settembre 89/1; altri negozi nuovi, viale Terza Armata. Rivolgersi Venti Settembre 17-II p. Ore 17-20. 67768 S

A. ACQUISTO appartamento tri-quadristanze signorile centraltermico vista libera moderno oppure prossima consegna. Telef. 95195. 25234 S

A. SONNINO appartamenti signorili 5 stanze doppi servizi terrazze poggioli termonafta ascensore prossima consegna vende con facilitazioni e mutuo Chermetz Crismani, telef. 31300. 25217 S

ABITAZIONI Passeggio S. Andrea angolo Baiamonti una due tre stanze soggiorno cucinino bagno installato poggiolo vendonsi facilitazioni e mutuo. Chermetz Crismani tel. 31300. 25217 S

ACQUISTO direttamente signorile moderno occupato 3-4 stanze Forulpiano Ventisettembre piano alto. Cass. 67634 S UPI

AFFARONE ottimo impiego denaro casetta terreno Aquilia vendesi Tel. 93636. 25238 S

AGEP, Beccaria 13, vende appartamenti, ottimo investimento: Emo-Colombo, ultimo bistanze soggiorno, bagno. Fortissime facilitazioni. Via Revoltella, convenientissimi tristanze, bagno, giardino. Pindemonte, 2-3 stanze, poggioli, centralnafta. Perugino quadristanze, biservizi, poggioli, ascensore, pronta entrata.

APPARTAMENTI in condominio 1, 2, 3, 4 stanze, servizi, soleggiati, ampi poggioli, termonafta, costruzione avanzata, paraggi via Revoltella, vende Impresa costruzioni Luigi Marcon, tel. 90718. 25283 S

APPARTAMENTI corso costruzione, 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino, poggiolo, passeggio S. Andrea, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 67714 S

APPARTAMENTI occupati Sanvito, Belpoggio, Pratello, Giulia, Revoltella, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 320 S

APPARTAMENTI condominio corso costruzione, via Commerciale, splendida vista mare, 2, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, poggiolo, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 67714 S

APPARTAMENTI moderni liberi 2 stanze bagno vendonsi 1.500.000 contanti più 700.000 in 5 anni. Galleria Rossoni, Totocalcio. 67464 S

APPARTAMENTI condominio via Giulia, costruzione avanzata, due, tre, quattro, cinque stanze, cucina, biservizi, ampi poggioli, ascensori, centralnafta, facilitazioni pagamento vendonsi. Telef. impresa 29120, 17-20. 48134 S

APPARTAMENTI condominio, Rotonda Boschetto, soleggiatissimi, 2, 3, 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale a nafta, facilitazioni pagamento, prenotansi. Carli, S. Maurizio 4. 67714 S

APPARTAMENTI due stanze cucina bagno moderni affitto aggiornato, rendita 8%, liberi marzo '59 vendonsi. Galleria Rossoni, Totocalcio. 67581 S

APPARTAMENTI occupati camera cucina, scambio obbligatorio, vendonsi campo San Giacomo; facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Totocalcio. 67581 S

APPARTAMENTI vendonsi in condominio occupati in villa padronale, zona panoramica, signorile, 2-4-5-6 stanze e servizi. Agenzia d'affari, via Filzi 21/1. 612 S

APPARTAMENTI 2-3 più stanze, ascensore, riscaldamento, zona verde via Giulia alta, mutuo decennale, vende impresa costruttrice, tel. 90131. 25214 S

APPARTAMENTI tristanze, stanzetta, ricchi accessori, cantina, ascensore, decennale. Vende A.I.C.A., Canalpiccolo. Telefono 37703. 67751 S

APPARTAMENTINO nuovo 3 stanze accessori vista panoramica, pronto, vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 25254 S

APPARTAMENTO condominio via Roma vendesi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 67658 S

APPARTAMENTO nuovo distanze cucina accessori vendesi facilitazioni pagamento. Indirizzo UPI 25192 S.

APPARTAMENTO condominio paraggi Giardino pubblico, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, cantina, vendesi occupato. Carli, S. Maurizio 4. 67714 S

APPARTAMENTO condominio libero, due stanze, cucina 900 mila, facilitazioni pagamento, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 67714 S

APPARTAMENTO tristanze bagno accessori paraggi Tribunale vendo, libero. Tel. 28979 ore 12-14. 67576 S

APPARTAMENTO condominio cinque stanze, bagno, accessori, termo, libero subito, vendesi. Telefonare 90380. 67604 S

APPARTAMENTO moderno 6 stanze oltre accessori oppure villetta acquisto subito. Telefonare lunedì 37352 ore 9-12, 16.30-18.30. 67624 S

APPARTAMENTO condominio 2-3 stanze accessori acquisto o in affitto. Cass. 67707 S UPI.

APPARTAMENTO condominio cerco acquisto 5-6-7 stanze accessori signorile. Cass. 67708 S UPI.

BISTANZE servizi libero acquistasi anche contanti. Cass. 67710 S.

CASA con orto e terreno per costruzioni vendonsi. Indirizzo UPI 25282 S.

CASA 6 vani con 700 mq. orto. Adiacente sala circa 150 mq., vendesi. Gabrovizza 24, Prosecco. 48083 S

CASA quartieri piccoli, vendita, annesso fondo, centro; vendesi. Via Petronio 10, garage, lunedì 10-12. 67559 S

CASETTA con orto periferia vendesi. Rivolgersi viale Campi Elisi n. 57, Ceglar. 67626 S

CASETTA 4 stanze stanzino cucina bagno giardinetto periferia S. Giovanni vendesi. Offerte Cass. 67683 S UPI.

CASETTA libera 3 stanze giardino vendesi. Agenzia Montina, Caccia 3. 67696 S

CASETTA 9 vani con orto vendesi. Rivolgersi a Flavio Baldovin, Pozzale di Cadore. 25204 S

CERCASI villa con vista panoramica libera. 67727 S

CERCO condominio 2-3 stanze accessori libero occupato per investimento, capitale. 67727 S

CONDOMINI pronti, costruzione Emo, Severo, Rossetti, Sanmarco, Ventisettembre, Tigor, Ghirlandaio, Gretta, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 320 S

CONDOMINIO, camera, cucina, libero, centro vendesi. Telefonare 59423. 48156 S

CONDOMINIO libero centro quadristanze camerino terzopiano casa vecchia vendesi affittasi. Tel. 94234. 25287 S

CONDOMINIO centro pronta entrata 1-2-3-4 stanze servizi vendesi. Facilitazioni pagamento. Agenzia Montina, Caccia 3.

CONDOMINIO occupato stanza cucina escluso soffitta e periferia acquisto. Cass. 48088 S UPI.

CONDOMINIO camera cameretta, cucina, vendesi, libero, lire 500.000 contanti e lire 500 mila convenirsi. Telefonare al 39833 dalle 13 alle 15. 67728 S

FABBRICATO d'angolo piazza S. Giacomo con negozi affitto bloccato rendita annua 1 milione vendesi. Telefonare 50347 ore 12-14. 67681 S

GRATUITAMENTE per il venditore, si provvede con serietà e riservatezza al frazionamento e vendita stabili occupati, bloccati. Cass. 67590 S UPI.

LOCALE da adibire a negozio se in Corso, Barriera, Carducci, pagamento contanti, cercasi. Cassetta 67711 S UPI.

MAGAZZINO vuoto paraggi Stazione centrale 700 mq. vendesi. Amministrazione Alberti. Telefonare 38774. 48007 S

MESTRE città, appartamenti di 3 vani, cucinino, ripostiglio, servizi, garage, vendonsi in condominio con reddito annuo netto del 9% garantito dalla Società che provvede l'amministrazione. Garanzia sulla costruzione per 10 anni. Società Immobiliare, via Filzi 21/1. 612 S

MESTRE città, bellissimo stabile nuovo composto di 6 appartamenti di 3 stanze, stanza soggiorno, cucinino, 3 ripostigli, 4 garage e 4 negozi con ampia terrazza al I piano, vendesi con reddito annuo 10% garantito dalla Società che provvede all'amministrazione decennale sulla costruzione. Esentasse 25 anni. Soc. Immobiliare, via Filzi 21/1. 612 S

NEGOZIETTO in condominio occupato o libero, via Piccardi, vendesi. Carli, S. Maurizio n. 4. 67598 S

NEGOZIO centrale occupato vendesi condominio. Massima rendita. Via S. Caterina 9, lunedì pomeriggio. 1 S

NEGOZIO arredato con vetrine posizione vendesi. Cassetta 67688 S UPI

OCCUPATO 7 stanze accessori città vendesi. Altri Giardino pubblico e Rossetti. Alabarda, Spiridione 6. 25254 S

PICCOLI appezzamenti terreno, per costruzione ville a Grignano, soleggiatissimi, vista splendida, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 67714 S

PRONTA entrata 3 stanze, cucinino soggiorno, bagno, giardinetto, poggiolo, Commerciale, 1.100.000 più mutuo vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 25254 S

QUARTIERE vuoto 2 stanze vendesi. Rivolgersi Belpoggio 17, Riosa. 25186 S

QUARTIERI liberi in condominio vendonsi. Costalunga. Löwe, campo S. Giacomo 11. 25281 S

QUARTIERINO occasione vendesi causa partenza. Via Belpoggio 5, p. V. 67549 S

RARISSIMA occasione vendonsi appartamenti liberi e occupati 2-3 stanze paraggi Largo Barriera casa signorile. 1 S

S. GIACOMO 1-2 stanze, cucinino, soggiorno, poggiolo vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 25254 S

STABILI (due) di 8 appartamenti ciascuno, composti di 4 vani cucinino, ripostiglio, servizi, garage, vendonsi anche in condominio centro Mestre. Reddito annuo garantito dalla Società 9%. Esentasse 25 anni. Soc. Immobiliare, via Filzi 21/1. 612 S

TENUTE agricole; ettari 21 colonica con annessa abitazione padronale, vini pregiati e colture varie. Ettari 36, colonica, stalla, terreno pregiato in tutte le colture. Ettari 14, casa, stalla, terreno di primissima classe, con 21 capi bovini. Ettari 83, conduzione in economia, 78 capi bovini e sufficienti fabbricati. Terreni industriali con raccordo ferroviario e via mare. Francesco Pelos, Monfalcone, tel. 2469. 2135 S

TERRENO angolare per costruzione sei piani, mille metri quadrati centralissimo (Fabio Severo) esposto mezzogiorno, vendesi. Scrivere Cassetta 67671 S UPI.

TERRENO costruzione circa 3000 mq. paraggi Campanelle vendesi. Telef. 53138. 48140 S

UFFICIO, massima serietà assume amm.ne stabili. Offerta Cassetta 67715 S UPI.

ULTIMI appartamenti in condominio corso costruzione, zona verde panoramica prossimità fermata filovia, 3 stanze, cucina, accessori, facilitazioni pagamento vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 67714 S

ULTIMI appartamenti condominio occupati, 3, 4, 5 stanze, paraggi viale XX Settembre vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 67714 S

VENDO condominio 5 stanze, termobagno accessori. Via Giulia. Giardino pubblico. Offerte Cass. 25167 S UPI.

VIALE D'Angeli 3 stanze cucinino, soggiorno, poggioli, riscaldamento, garage vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 25254 S

VILLA, casetta 3-4 stanze accessori giardino Barcola Besenghi Scorcola cercasi. Offerte Cass 67698 S UPI.

VILLA acquista privato pagamento contanti se centralissima. Cassetta 67712 S UPI.

VILLETTA sei ambienti, adatta due piccole famiglie congiunti, giardino, vendesi libera. Telefonare 38733, 25762. 25298 S

VILLETTA libera gennaio tre stanze accessori, orto recintato vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 25254 S

VILLE in posizioni panoramiche, Barcola, paraggi Rossetti, Commerciale vendonsi. Agenzia d'affari, via Fabio Filzi n. 21/1. 612 S

VENDESI palazzina consegna entro corrente anno appartamenti da 2.000.000, 2.400.000 e 2.650.000, condizioni pagamento. Altri pronta entrata Ss. Martiri, F. Severo. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 67621 S

VISITARLI per credere! Tre appartamenti centrali, lussuosissimi, ogni comodità, vendonsi. Rivolgersi viale S. Marco 41, Monfalcone. 2228 S

U Matrimoniali L. 60

DISTINTO medietà impiego decoroso relazionerebbe 18-30.enne indipendente veramente bella anche vedova. Inanonime. Cass. 67704 U UPI.

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima Vaste possibilità Indirizzare «CESI», Caselpostale 7117 Roma. 5124 U

PIACENTE, distinta, proprietà, sposerebbe 55-60.enne, cultura, posizione sociale. Cassetta 25163 U UPI.

PROFESSIONISTA 50.enne solo, stanco solitudine relazionerebbe signorina vedova pari condizioni con quartiere scopo matrimonio. Cass. 67687 U, UPI.

RICCO, alto, distinto, ottima presenza, generoso, risposerebbe 16-20.enne, nullatenente, indipendente, veramente bella, buona indole. Cassetta 13307 U UPI.

SEMICIECO 50.enne con quartiere conoscerebbe 45.enne bella presenza scopo matrimonio. Cassetta 67560 U UPI.

52.ENNE distinta vedova impiegata alto stipendio, statura media, giovanile, cerca distinto posizione adeguata, massimo 57.enne, scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Cass. 67730 U, UPI.

27.ENNE, triestina, alta bella, priva conoscenze, sposerebbe massimo 37.enne, distinto, colto, amante famiglia. Fermo Posta, tessera 2576133 Udine. 48085 U

V Diversi L. 50

ALBA astrologia radiestesia chiromanzia scientifica. Solitro 13, fondo via Udine 67649 V

DANZA classica sono aperti i corsi della maestra Lia Sereni per bambini dai 5 anni in poi e adulti. Sala Ridotto, Crispi 58, orario 16-18 oppure telefonare 95462. 25255 V

MILENA Torrebianca 27 primo. Astro-chiromanzia (foto). Riceve 16-20 25241 V

XANDRA specialista chiromanzia astrologia chiaroveggenza. Pomeriggio: Giacinti 20-I (cine Roiano). 25112 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengo onpubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico: il testo in modo da renderne per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente l'evidenza. La U.P.I ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera degli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non dànno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'appresi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Il servizio delle cassette è sottoposto alle norme del regolamento delle Poste.

